



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 19 marzo 1999

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 5

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Bandi di gara	» 6
-----------------------	-----

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici	» 26
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche ..	» 31

Rettifiche	» 36
------------------	------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 37
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

ZETA GENERAL SERVICES GROUP - S.p.a.

Sede sociale in Roma, viale Castro Pretorio n. 82
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Registro società Tribunale di Roma n. 545213/1996
Codice fiscale n. 01228830582

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Frosinone, via Marco Tullio Cicerone n. 6 per il giorno 9 aprile 1999 alle ore 20 in prima convocazione, ed, occorrendo, per il giorno 10 aprile 1999 stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 1998 e deliberazioni conseguenti;
2. Rinnovo della carica del Collegio sindacale per il triennio successivo.

L'intervento in assemblea è disciplinato dalle norme di legge e di statuto.

Frosinone, 16 marzo 1999

L'amministratore unico: Augusto Zeppieri.

S-4090 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI VERONA - BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO Soc. Coop. di credito a r.l.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Capogruppo del Gruppo Bancario Popolare di Verona - S. Geminiano
e S. Prospero (iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari)
Sede sociale in Verona, piazza Nogara n. 2
Patrimonio al 31 dicembre 1997 L. 2.688.667.820.896
(di cui capitale sociale L. 149.763.335.000 interamente versato)
Codice fiscale e partiva I.V.A. n. 00275580231
Iscritta presso il registro delle imprese di Verona al n. 5
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 1131.20

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci avviso di convocazione

A norma dell'art. 25 dello Statuto sociale, l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci è indetta in prima convocazione per il giorno di venerdì 23 aprile 1999, alle ore 9, presso la sede sociale piazza Nogara n. 2, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio 1998;
2. Bilancio dell'esercizio 1998 e deliberazioni sul riparto degli utili;
3. Delega al Consiglio di amministrazione a donare una porzione di immobile all'Arcidiocesi di Modena-Nonantola;
4. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1999 a norma dell'art. 32 dello Statuto sociale;
5. Nomina di consiglieri per il triennio 1999/2001;
6. Nomina del Collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1999/2001 e determinazione del relativo emolumento.

Parte straordinaria:

1.a) Proposta di aumento del capitale sociale di L. 1.003.070.760.000 mediante assegnazione gratuita agli azionisti di n. 6 azioni del valore nominale di L. 5.000, godimento 1° gennaio 1999, per ogni azione ordinaria in circolazione per complessive n. 200.614.152 nuove azioni, con prelevamento dell'importo necessario dalla riserva «Sovrapprezzi di emissione»;

b) deliberazioni inerenti e conseguenti: deleghe di poteri;

2.a) Delega al Consiglio di amministrazione per l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile subordinato, riservato in opzione agli azionisti e per l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile non subordinato, con esclusione del diritto di opzione;

b) deliberazioni inerenti e conseguenti:

integrazioni dell'art. 6 dello Statuto sociale;

richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale di obbligazioni convertibili;

deleghe di poteri.

3.a) Proposta di modifica degli articoli 14, 21, 25, 26, 40, 41, 42, 43, 45, 46, 47, 54 e 56 dello Statuto sociale;

b) deliberazioni inerenti e conseguenti: deleghe di poteri.

In mancanza del raggiungimento del numero legale, l'assemblea, sempre a norma dell'art. 25, secondo comma, dello Statuto sociale, è indetta in seconda convocazione per il giorno di sabato 24 aprile 1999, alle ore 9, presso l'ente autonomo Fiere di Verona - Quartiere Fieristico (viale del Lavoro, 8), per deliberare sull'ordine del giorno sopra indicato a termini degli artt. 27 e 28 dello Statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci che, alla data di prima convocazione, risultino iscritti nel libro soci da almeno tre mesi a che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, presso la sede sociale in Verona o le dipendenze della società, o presso la Monte Titoli S.p.a. per le azioni dalla stessa amministrate, una o più azioni regolarmente intestate.

I soci, le cui azioni risultano depositate in dossier a custodia e amministrazione presso la banca e, in quanto tali, già dematerializzate, devono comunque richiedere, nel termine sopra indicato, la certificazione valida come biglietto di ammissione all'assemblea.

I soci, le cui azioni risultano depositate presso altri intermediari autorizzati, devono richiedere ai medesimi l'apposita certificazione di cui all'art. 33 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

I soci titolari di azioni non ancora dematerializzate devono consegnare le stesse alla banca o ad altro intermediario autorizzato e richiedere il rilascio della relativa certificazione.

I titoli depositati non possono essere resi disponibili prima che l'assemblea abbia avuto luogo.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto.

Il socio ha diritto di farsi rappresentare in assemblea da altro socio che non sia amministratore, né sindaco né dipendente dell'istituto né che si trovi negli altri casi di incompatibilità previsti dalla legge, mediante delega compilata a norma di legge.

Ogni socio può rappresentare per delega solo un altro socio, salvi i casi di rappresentanza legale.

Al fine di consentire al presidente di accertare, a norma dell'art. 29 dello Statuto sociale, la regolarità delle deleghe, si invitano i soci interessati ad inoltrare le stesse presso gli uffici centrali o periferici della Banca, entro il 21 aprile 1999.

Le firme apposte sulle deleghe presentate successivamente a tale scadenza o in sede di assemblea dovranno essere autenticate da un pubblico ufficiale ovvero da un dipendente della Banca.

In conformità alla normativa vigente, nei quindici giorni che precedono l'assemblea, saranno depositate presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.a. le relazioni illustrative degli organi sociali nonché la relativa documentazione unitamente al parere di congruità della società di revisione. I soci avranno facoltà di ottenerne copia a proprie spese.

Verona, 2 marzo 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Giorgio Zanotto

S-3733 (A pagamento).

VIFIN - S.p.a.

Sede in Milano, P.le P.ssa Clotilde n. 6

Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato

Iscrizione registro imprese di Milano n. 224517

R.E.A. di Milano n. 1132199

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05077700150

Convocazione di assemblea straordinaria

La S.V. è convocata in assemblea straordinaria della società che si terrà in Milano, via Fatebenefratelli n. 20 presso lo studio del notaio dott. Luciano Amato, per il giorno 6 aprile 1999 in prima convocazione alle ore 15,45 ed occorrendo per il giorno 8 aprile 1999 in seconda convocazione, stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 300.000.000 a L. 3.500.000.000, per L. 1.700.000.000 con utilizzo parziale delle riserve e per L. 1.500.000.000 a pagamento, e modificazioni statutarie conseguenti.

I signori azionisti che intendono partecipare all'assemblea dovranno depositare i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale in Milano p.le P.ssa Clotilde n. 6.

Vifin S.p.a.

L'amministratore unico: Elide Frontini

S-4114 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI LODI - S. Coop. a r.l.

Gruppo Banca Popolare di Lodi

Sede in Lodi, via Cavour n. 40/42

Capitale sociale L. 334.871.215.000

Iscritta al n. 3 registro imprese di Lodi

Codice fiscale n. 00691360150

Convocazione assemblea

I soci della Banca sono convocati in assemblea ordinaria che avrà luogo in prima convocazione il giorno 23 aprile 1999 alle ore 9 presso la sede centrale della Banca di Lodi, via Cavour, 40/42 ed in seconda convocazione sabato 24 aprile 1999 alle ore 9,30 presso il Cinema Fanfulla di Lodi, viale Pavia, 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del bilancio al 31 dicembre 1998 previa relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci; determinazione del riparto utili e delibere conseguenti;

2. Determinazione della composizione numerica del Consiglio di amministrazione;

3. Elezione:

di sette amministratori;

di cinque sindaci effettivi e di due sindaci supplenti;

4. Integrazione dell'incarico conferito alla società di revisione per gli esercizi 1999-2000;

5. Deliberazioni relative alle modalità per l'acquisto e/o l'alienazione delle azioni proprie;

6. Determinazione del compenso agli amministratori per l'esercizio 1999;

7. Determinazione della retribuzione al Collegio sindacale per il triennio 1999/2001.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno essere iscritti a libro soci da almeno tre mesi e depositare le azioni presso la sede o le dipendenze della società o presso la Montetitoli S.p.a. almeno cinque giorni prima di quello fissato per la prima convocazione (art. 23).

Le azioni depositate presso l'Istituto si intendono già depositate ai fini dell'assemblea.

I soci dovranno munirsi inoltre dell'apposita tessera di ammissione che potrà essere ritirata: presso la sede e le dipendenze fino alle ore 16 di giovedì 22 aprile e nel caso di seconda convocazione fino alle ore 16 di venerdì 23 aprile.

Ogni socio può farsi rappresentare da altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della società avente diritto di intervenire in assemblea.

Ogni socio, fatta eccezione per i casi di appartenenza legale, non può rappresentare più di un socio.

Non è ammessa la rappresentanza da parte di persona non socia, anche se munita di mandato generale (art. 23).

Ai sensi dell'art. 40 dello statuto sociale si comunica che le liste per la elezione del Collegio sindacale dovranno essere presentate da n. 337 (1%) soci aventi diritto di voto e che rappresentino almeno L. 3.348.712.500 (1%) del capitale sociale (art. 40).

Lodi, 9 marzo 1999

Il presidente: dott. Giovanni Benevento.

S-3981 (A pagamento).

TELECABINE LAURINO - S.p.a.

Nova Levante (BZ), via Carezza n. 25

Capitale sociale di L. 3.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Bolzano al n. 2007

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00142430214

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria e ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede sociale a Nova Levante, via Carezza 25, il giorno 26 aprile 1999 alle ore 15 in prima convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Proposta di fusione per incorporazione nella «Telecabine Laurino S.p.a.» della società «Sciovie Latemar S.r.l.», deliberazioni inerenti;
2. Aumento di capitale sociale da L. 3.000.000.000 a L. 3.270.000.000 per effetto della fusione di cui al punto 1), conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
3. Proposta di modifica della ragione sociale, conseguente modifica dell'art. 1 dello statuto sociale;
4. Proposta di modifica del termine dell'esercizio sociale, conseguente modifica dell'art. 24 dello Statuto sociale;
5. Varie ed eventuali.

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1998 e relative deliberazioni;
3. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni a norma dell'art. 2370 Codice civile.

Il vicepresidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Bernd Wiedenhofner

S-4120 (A pagamento).

METROFIN - S.p.a.

Sede in Milano, via Pirelli n. 9

Capitale sociale L. 800.000.000 interamente versato

Iscrizione reg. imprese di Milano n. 184511 - R.E.A. Milano n. 998635

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04231620156

Convocazione di assemblea straordinaria

La S.V. è convocata in assemblea straordinaria della società che si terrà in Milano, via Fatebenefratelli n. 20 presso lo studio del notaio dott. Luciano Amato, per il giorno 6 aprile 1999 in prima convocazione alle ore 15 ed occorrendo per il giorno 8 aprile 1999 in seconda convocazione, stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 800.000.000 a L. 3.650.000.000, per L. 1.200.000.000 con utilizzo parziale delle riserve e per L. 1.650.000.000 a pagamento, e modificazioni statutarie conseguenti.

I signori azionisti che intendono partecipare all'assemblea dovranno depositare i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale in Milano via Pirelli n. 9.

Metrofin S.p.a.

L'amministratore unico: avv. Claudio Moro

S-4115 (A pagamento).

SOCIETÀ PEL RISANAMENTO DI NAPOLI - S.p.a.

Sede in Napoli, piazza Nicola Amore n. 2

Capitale sociale L. 30.892.120.000 interamente versato

Registro imprese di Napoli n. 497/1966

C.C.I.A.A. Napoli n. 1144

Partita I.V.A. n. 00273650630

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della società pel risanamento di Napoli S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale per il giorno 20 aprile 1999 alle ore 10,30 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 21 aprile 1999, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Capo unico - Proposta di modifiche dello statuto sociale per adeguamento a norme di legge, ed in particolare alle disposizioni del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;

Deliberazioni conseguenti e conferimento di poteri.

Hanno diritto di intervenire in assemblea gli azionisti in possesso di certificazione rilasciata da intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.a., ai sensi dell'art. 34 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

I soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 51 della menzionata delibera Consob n. 11768/1998.

La documentazione di cui all'art. 26 della delibera Consob n. 11520 del 1° luglio 1998 sugli argomenti all'ordine del giorno verrà depositata presso la sede sociale e presso la società di gestione del mercato Borsa Italiana S.p.a. nei quindici giorni precedenti l'assemblea, a disposizione del pubblico; i soci hanno facoltà di ottenerne copia.

Napoli, 12 marzo 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: avv. Nicola Migliore

S-4133 (A pagamento).

LUNIGIANA ACQUE - S.p.a.

Sede sociale in Aulla (MS), via Nazionale n. 173/175

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Iscritta al reg. imprese della C.C.I.A.A. di Massa-Carrara al n. 7523

Convocazione assemblea ordinaria

È convocata, l'assemblea ordinaria, presso la sede della società in Aulla, via Nazionale n. 173/175, per il giorno 15 aprile 1999 alle ore 14,30, in prima convocazione e per il giorno 16 aprile 1999, stesso luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame bilancio chiuso al 31 dicembre 1998, nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale;

Rinnovo cariche sociali Consiglio d'amministrazione e Collegio sindacale per il triennio 1999-2002.

Aulla, 8 marzo 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Simonini Antonio

S-4125 (A pagamento).

AZGA NORD - S.p.a.

Sede sociale in Pontremoli (MS),

Palazzo Comunale, piazza della Repubblica

Capitale sociale L. 250.000.000 interamente versato

Iscritta al reg. imprese della C.C.I.A.A. di Massa-Carrara al n. 7939

Convocazione assemblea ordinaria

È convocata, presso la sede sociale, l'assemblea ordinaria, per il giorno 15 aprile 1999 alle ore 17,30 in prima convocazione e per il giorno 16 aprile 1999, stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame bilancio chiuso al 31 dicembre 1998, nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale;

Ratifica dei consiglieri cooptati in Consiglio d'amministrazione;

Nomina di un componente il Collegio sindacale.

Pontremoli, 8 marzo 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Bertocchi Marino

S-4127 (A pagamento).

ZETAFIN - S.p.a.

Sede in Milano, via Fabio Filzi n. 27

Capitale sociale L. 250.000.000 interamente versato

Iscrizione registro imprese di Milano n. 219816

R.E.A. di Milano n. 1118476

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06759240150

Convocazione di assemblea straordinaria

La S.V. è convocata in assemblea straordinaria della società che si terrà in Milano, via Fatebenefratelli n. 20 presso lo studio del notaio dott. Luciano Amato, per il giorno 6 aprile 1999 in prima convocazione alle ore 16,30 ed occorrendo per il giorno 8 aprile 1999 in seconda convocazione, stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 250.000.000 a L. 4.350.000.000, per L. 1.650.000.000 con utilizzo parziale delle riserve e per L. 2.450.000.000 a pagamento, e modificazioni statutarie conseguenti.

I signori azionisti che intendono partecipare all'assemblea dovranno depositare i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale in Milano, via F. Filzi n. 27.

Zetafin S.p.a.

L'amministratore unico: Mariangela Fiorito

S-4116 (A pagamento).

FERRIERA SIDER SCAL - S.p.a.

Sede sociale in Raldon di San Giovanni Lupatoto (VR),

via Fossa Fresca n. 35

Capitale sociale L. 949.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Verona al n. 7873

R.E.A. n. 119933

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00038500237

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati, in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, in prima convocazione il giorno 22 aprile 1999 alle ore 17 (diciassette) ed in seconda convocazione il giorno 27 aprile 1999 alle ore 17 (diciassette), stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione, art. 2428 Codice civile;
2. Relazione del Collegio sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 1998;
3. Bilancio al 31 dicembre 1998 e delibere relative;
4. Rinnovo delle cariche sociali;
5. Determinazione del compenso per l'organo amministrativo;
6. Varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari ai sensi della legislazione vigente in materia ed in ottemperanza a quanto previsto dallo statuto sociale.

Raldon, 11 marzo 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Grigoli Franco

S-4121 (A pagamento).

ASSIFINANZIARIA A.FI - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede sociale in Caltanissetta, via dei Mille n. 9/a

Capitale sociale L. 364.976.280 interamente versato

Registro società n. 1807/73 Tribunale di Caltanissetta

C.C.I.A.A. di Caltanissetta n. 45207

Iscrizione U.I.C. n. 10605

Codice ABI n. 314435 - Numero pratica 91012705

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00056940851

I signori azionisti dell'Assifinanziaria A.FI S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Caltanissetta, nella via dei Mille, 9/a, per il giorno 28 del mese di aprile 1999 alle ore 9,30, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 29 del mese di aprile 1999, alla stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 1998;
2. Determinazione emolumenti ai liquidatori;
3. Varie ed eventuali.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, possono intervenire all'assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, i soci che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la riunione.

Caltanissetta, 3 marzo 1999

I liquidatori:

Vittorio Stracci, Cutrera Giuseppe, Arcarese Pietro

S-4122 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**BANCA DI TRENTO E BOLZANO - S.p.a.**

Sede legale e direzione centrale in Trento

Capitale sociale versato L. 95.607.601.000

Iscritta nel Registro delle imprese

presso il Tribunale di Trento al n. 3935

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00158350223

La Banca di Trento e Bolzano informa che effettuerà con decorrenza 1° marzo 1999 un aumento dei tassi attivi nella misura di 0,50 punti, fermi restando il «prime-rate» ed il «top-rate» d'Istituto, nell'ambito ed oltre i limiti di fido, fissati rispettivamente al 5,75%, al 14,00% ed al 14,50%.

Sempre con decorrenza 1° marzo 1999 si fissano le seguenti condizioni da applicare alla clientela:

compravendita titoli - Rimborso spese per ciascuna operazione a contante o a contante garantita a L. 7.000 (oltre a quelle reclamate dalla S.I.M.);

commissione per trasferimento titoli ad altri istituti di credito e per il ritiro di titoli da dossier presso gli sportelli della BTB a L. 75.000 per pratica, oltre a L. 20.000 per tipologia di titolo.

Trento, 28 febbraio 1999

Banca di Trento e Bolzano - S.p.a.

Il presidente: dott. Norbert Plattner

S-4077 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO - S.p.a.**CREDITO FONDIARIO BOLZANO - S.p.a.**

Estratto del progetto di fusione per incorporazione nella Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.a. del Credito Fondiario Bolzano S.p.a.

Si riporta per estratto il progetto di fusione predisposto a norma del combinato disposto degli artt. 2501-bis e 2504-quinquies Codice civile.

Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Cassa di Risparmio di Bolzano, società per azioni, con sede sociale in Bolzano, via Cassa di Risparmio n. 12/b, capitale sociale L. 360.000.000.000 interamente versato, iscritta al Registro delle imprese di Bolzano n. 17815, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00152980215, iscritta all'Albo delle aziende di credito;

Società incorporanda: Credito Fondiario Bolzano, società per azioni, con sede sociale in Bolzano, vicolo Gumer n. 9, capitale sociale L. 12.500.000.000 interamente versato, iscritta al Registro delle imprese di Bolzano n. 30095, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01716540214, società iscritta all'Albo delle aziende di credito, interamente posseduta dalla incorporante Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.a.

L'operazione di fusione si realizzerà ai sensi dell'art. 2504-quinquies mediante annullamento delle n. 100.000 azioni della società incorporanda Credito Fondiario Bolzano S.p.a. possedute dalla società incorporante Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.a. senza che la società incorporante proceda ad alcun aumento di capitale finalizzato al cambio delle azioni medesime.

Decorrenza degli effetti della fusione: le operazioni della Società incorporanda, ai fini contabili e fiscali, saranno imputate al bilancio della società incorporante dal giorno 1° gennaio 1999.

Nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti della fusione stessa nei confronti dei terzi che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni prevista dall'art. 2504-bis.

Altre indicazioni prescritte dalla legge: né la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.a. né il Credito Fondiario Bolzano S.p.a. hanno emesso titoli diversi dalle azioni cui possa essere riservato, nel contesto della fusione, un trattamento particolare. Nessun particolare vantaggio è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione presso il Registro delle imprese di Bolzano in data 11 marzo 1999 per entrambe le società partecipanti (per la società incorporante n. prat. 3901/1999 e per la società incorporanda n. prat. 3902/1999).

p. Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Ander Amonn

p. Credito Fondiario Bolzano S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Franz Spögler

S-4124 (A pagamento).

ITR - S.p.a.

Sede legale in Veniano (CO), via G. B. Pirelli n. 6

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione nella società ITR S.p.a. della Tehag S.p.a. (ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile)

Con atto in data 11 gennaio 1999 a rogito notaio Astore dott. Placido Repertorio n. 349446/42938 registrato a Torino in data 14 gennaio 1999 al n. 720 è stata stipulata e perfezionata la fusione per incorporazione nella società ITR S.p.a. con sede in Veniano (CO), capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Como n. 30009 - Tribunale di Como, della società Tehag S.p.a. con sede in Milano, capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano n. 236761 - Tribunale di Milano, la quale ultima risulta pertanto estinta.

Non è stato attuato alcun rapporto di cambio, essendo la società incorporata interamente posseduta dalla incorporante. La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante venne stabilita al 1° gennaio 1999.

Non è attribuito alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 28 gennaio 1999 e nel registro delle imprese di Como in data 9 febbraio 1999 per la società incorporante ITR S.p.a.

p. ITR S.p.a.

Il presidente: dott. Maurizio Piglione

S-4145 (A pagamento).

IMMOBILIARE IL NIDO DEL TIGULLIO - S.r.l.

Sede in Rapallo (GE) - Punta Seglio n. 21

Capitale sociale L. 50.000.000

Iscritta al n 651/679 Tribunale di Chiavari

Registro delle imprese di Genova

Estratto della delibera di scissione
(ai sensi art. 2504-septies del Codice civile)

Con atto in data 14 dicembre 1998 a rogito notaio dott. Placido Astore rep. n 348945 racc. 42826 la «Immobiliare Il Nido del Tigullio S.r.l.» ha deliberato la propria parziale scissione mediante trasferimento di parte del proprio patrimonio ad una società beneficiaria di nuova costituzione denominata «Re Umberto 20 S.r.l.» con sede in Torino, corso Re Umberto n. 20, capitale sociale L. 30.000.000.

In particolare si dà atto che :

gli elementi patrimoniali oggetto di scissione sono quelli elencati al p.to 3 del progetto di scissione debitamente depositato e pubblicato;

non è previsto alcun concambio atteso che la beneficiaria è di nuova costituzione e l'assegnazione ai soci della scissa delle quote della beneficiaria avverrà con criterio proporzionale e pertanto i soci della scissa manterranno nella beneficiaria le stesse rispettive partecipazioni al capitale sociale della scissa;

il capitale sociale di L. 30.000.000 attribuito alla beneficiaria in sede di costituzione comporta la correlativa riduzione, per pari importo, del capitale sociale della scissa da L. 50.000.000 a L. 20.000.000;

le quote del capitale sociale della beneficiaria avranno godimento dalla data di costituzione della medesima;

la scissione avrà effetto, in conformità al disposto dell'art. 2504-decies del Codice civile, dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nel registro delle imprese, e le operazioni delle società partecipanti alla scissione saranno imputate ai rispettivi bilanci a decorrere da tale data;

non vi sono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle quote del capitale sociale della scissa, né sono stati previsti particolari vantaggi a favore di amministratori.

La delibera di scissione è stata omologata dal Tribunale di Genova, in data 26 gennaio 1999 ed iscritta nel registro delle imprese di Genova in data 11 marzo 1999.

Immobiliare Il Nido del Tigullio S.r.l.
L'amministratore unico: dott. Giorgio Borione

S-4146 (A pagamento).

SAMCO - S.p.a.

Milano, via Verdi n. 5

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato

Registro imprese n. 283014 Milano

GUDO - S.r.l.

Milano, via Verdi n. 5

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Registro imprese n. 203482 Milano

Estratto progetto di fusione
(ex art. 2501-bis del Codice civile)

1. Società partecipante alla fusione:

società incorporante: «Samco S.p.a.» sede Milano via Verdi n. 5, capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 09282260158;

società incorporata: «Gudo S.r.l.» sede Milano via Verdi n. 5, capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 06107060151;

2. La società incorporante non subirà variazione e come statuto verrà adottato quello della società incorporante.

3. La fusione avverrà senza aumento di capitale della società incorporante essendo l'intero capitale della società incorporata nel patrimonio della incorporante, quindi non vi è necessità di riferimento ai punti 3, 4 et 5 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

4. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante a far tempo dal 1° gennaio 1999. Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali.

Nulla da segnalare in merito ai punti 7 e 8 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

I due progetti di fusione sono stati depositati in data 5 marzo 1999 al registro imprese di Milano.

p. Samco S.p.a.
Il vice presidente:
rag. Marco Orsi Mazzucchelli

p. Gudo S.r.l.
L'amministratore unico:
Giovanni Orsi Mazzucchelli

S-4206 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA****BANDI DI GARA****UNITÀ LOCALE SOCIO-SANITARIA N. 17****Azienda Autonoma**

Conselve - Este - Monselice - Montagnana

*Bando di gare a procedura accelerata per la fornitura
e la distribuzione di gas medicinali e tecnici*

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda ULSS n. 17, via Salute n. 14/B - 35042 Este (PD) - Dipartimento Contratti tel. 0429/781980 - Fax 0429/781606.

2.a) Forme di aggiudicazione: n. 1 appalto concorso con procedura accelerata per prossima scadenza contratto;

b) forma della fornitura: periodica;

3.a) Luoghi di consegna: Presidi Ospedalieri di Conselve, Este, Monselice e Montagnana;

b) natura e quantità dei prodotti da fornire: fornitura e distribuzione di gas medicinali e tecnici compresa la manutenzione degli impianti di stoccaggio e della rete di distribuzione (spesa complessiva annua prevista L. 456.000.000 con I.V.A. pari a € 235.504,34);

c) possibilità di offerta: lotto unico.

4. Durata contratto: cinque anni con facoltà di proroga per novanta giorni.

5. Forma giuridica dei raggruppamenti di imprese: ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 come modificato con decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: quindicesimo giorno dalla data di invio del Bando alla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea;

b) indirizzo cui inviare le domande: v. punto 1);

c) lingua nella quale redigere le domande: italiana.

7. Termine per la spedizione degli inviti a presentare offerta: quindicesimo giorno dal termine, di cui al punto sub 6a).

8. Cauzioni: provvisoria del 2,5% del valore dell'intera fornitura; definitiva del 5% del valore dell'intera fornitura.

9. Pena l'esclusione dalla partecipazione alla gara, l'istanza deve essere corredata da una dichiarazione del fornitore interessato, resa con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modifiche e integrazioni, o certificato rilasciato dall'ufficio competente nazionale o del Paese in cui è stato stabilito, attestante:

a) che l'impresa non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alla gara previste dall'art. 11, p. 1, lett. a), b), d) ed e) del decreto legislativo n. 358/1992;

b) che l'impresa è iscritta nei registri professionali di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992;

c) le indicazioni previste dall'art. 13, lett. I C., lett. c) del decreto legislativo n. 358/1992;

d) le indicazioni previste dall'art. 14, I° C., lett. a) e b) del decreto legislativo n. 358/1992.

10. Modalità di presentazione delle domande partecipazione: l'istanza, resa in carta legale e corredata dalla dichiarazione di cui al precedente punto 9), dovranno pervenire in plico sigillato recante all'esterno la dicitura: «Domanda partecipazione gara»; sia l'istanza sia la dichiarazione allegata dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana, debitamente certificata «conforme testo straniero».

11. Data di invio del Bando alla Gazzetta Ufficiale Comunità Europee: 18 marzo 1999.

12. Data di ricezione del Bando: 18 marzo 1999.

Il direttore generale: dott. Nico Speranza.

C-5925 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BARI

Avviso di gare esperite

Affidamento dei servizi afferenti la ricognizione e regolarizzazione del patrimonio immobiliare dell'LA.C.P. di Bari, ai sensi della legge n. 1165/38 (Fondi di Bilancio).

Importo complessivo triennale a base d'asta. L. 8.700.000.000 - € 4.493.175.022. Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 157/1995.

Partecipanti: 1) A.L.E.R. - Milano; 2) ER S.p.a. - Napoli; 3) A.T.I.: Edilnord Gestioni S.p.a. - Milano, Insigna-Cagisa S.p.a., Rilter S.r.l., Sintesimm Soc. Cons. a r.l., Agied S.r.l.; 4) A.T.I.: GE.FI Fiduciaria Romana S.p.a. - Roma; Sovigest S.p.a.; Asem Resolutions S.r.l.

Aggiudicatario: ER S.p.a. da Napoli con il ribasso del 18,70%.

Inviato alla G.U.C.E. l'11 marzo 1999.

Il direttore generale: ing. Giuseppe Andriani.

C-5926 (A pagamento).

SOGEI - S.p.a. Società Generale d'Informatica

Bando di gara mediante licitazione privata

1. Amministrazione aggiudicatrice: SOGEI - Società Generale d'informatica S.p.a., concessionaria del Ministero delle Finanze, via Mario Carucci n. 99 - 00143 Roma, telefono +390650252828 telefax +390650298429, telex 611248 I e-mail info.gara6@sogei.it.

2. a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata;

b) giustificazione del ricorso alla procedura accelerata: apparati necessari all'adeguamento delle strutture centrali informatiche all'anno 2000;

c) forma di appalto: fornitura.

3. a) Luogo di consegna: Uffici del Ministero delle finanze siti in Roma, Pescara e Venezia;

b) natura dei prodotti da fornire:

A) apparati di rete: router Cisco, switch 3Com e Cisco (C.P.V. 30021708-5, 30021311-5);

B) programmi: relativo software di base, di sistema, di comunicazione (C.P.V. 72201010-7, 72201011-4, 72201070-5) nonché software di gestione per Cisco Works (C.P.V. 72201012-1).

Oltre alla vendita degli apparati di rete e alla cessione delle licenze d'uso dei programmi, la fornitura comprende: la preinstallazione, la consegna, l'installazione, nonché la manutenzione in garanzia per almeno trentasei mesi, comprensiva della fornitura delle successive versioni dei programmi, assistita da un sistema informatico dotato di strumenti per l'interconnessione telematica con la SOGEL;

c) quantità dei prodotti da fornire - Stima del calendario di successive gare: 21 Router e 8 Switch, con relativo software di base, di sistema e di comunicazione, nonché 4 moduli di software di gestione per Cisco Works.

I quantitativi potranno variare del $\pm 20\%$.

Non è ammesso il subappalto di tutta o parte della fornitura.

Allo stato non sono previste ulteriori gare per gli uffici di cui al punto 3. a);

d) divisione in lotti: lotto unico.

4. Termine ultimo per il completamento della fornitura e per l'avvio: fermo restando quanto previsto al successivo paragrafo 13 punto 3: completamento, al termine del periodo di manutenzione in garanzia; avvio, giugno 1999.

5. Forma giuridica del raggruppamento di fornitori: ammessi raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi già costituiti o da costituire. Le modalità di partecipazione da parte di R.T.I. e consorzi sono riportate nel prospetto informativo (cfr. successivo paragrafo 13 punto 2).

6. a) Termine di ricezione delle domande di partecipazione: 31 marzo 1999, ore 12;

b) indirizzo al quale le domande devono essere inviate: notaio Ignazio De Franchis, via Barberini n. 29 - 00187 Roma. Sull'involucro andranno riportati il mittente e la dicitura: «Licitazione privata accelerata - Fornitura di apparati di rete e programmi per gli Uffici del Ministero delle finanze»;

c) lingua: italiana.

7. Termine entro cui l'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare l'offerta: 12 aprile 1999.

8. —

9. Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore e condizioni minime di carattere economico e tecnico che il fornitore deve assolvere: la domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante va corredata, a pena di esclusione, da:

a) certificato di iscrizione nella sezione ordinaria del registro delle imprese (per imprese straniere certificato equipollente) in data successiva al giorno 1° ottobre 1998, attestante fra l'altro l'insussistenza nell'ultimo quinquennio di procedimenti concorsuali iniziati o pendenti, e contenente la dicitura antimafia di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998 n. 253; in sua vece o a sua integrazione può essere presentata dichiarazione sostitutiva come meglio indicato nel prospetto informativo (cfr. paragrafo 13 punto 2);

b) copia autentica, nelle forme della legge n. 15/1968, dei conti economici estratti dai bilanci degli anni 1995, 1996 e 1997, dai quali risulti una cifra d'affari complessiva per un importo non inferiore a lire 12 miliardi, pari a € 6.197.483;

c) dichiarazione/i del legale rappresentante ai sensi dell'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 (per imprese comunitarie, dichiarazioni con attestazione di autenticità della firma; per imprese extra comunitarie, dichiarazioni giurate o solenni con apostille) attestanti:

1) l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e all'articolo 20 della direttiva 93/36 C.E.E.;

2) l'intervenuta esecuzione di forniture analoghe (apparati di rete) per un importo globale non inferiore, nel complesso degli esercizi 1995, 1996, 1997, a lire 6 miliardi, pari a € 3.098.741, I.V.A. esclusa, con l'indicazione puntuale, per ciascuna commessa, di committente, importi e date;

3) la conformità della produzione e del servizio di manutenzione degli apparati di rete che saranno forniti alle norme ISO 9001 o 9002 e l'impegno a produrre i relativi certificati nella fase di presentazione dell'offerta;

4) la conformità dei materiali e dei componenti utilizzati per la fabbricazione degli apparati di rete alle norme tecniche e di sicurezza UNI e CEI (CEI 74/2, CEI 110/5, legge n. 186/1968, decreto del Presidente della Repubblica n. 547/1955);

5) la presenza o la disponibilità a costituire, in Roma o provincia, entro giugno 1999, una sede propria, nonché un magazzino parti di ricambio dedicati al servizio di manutenzione;

d) due dichiarazioni bancarie sulla capacità finanziaria ed economica.

10. Criteri utilizzati all'atto di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 19, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 e dell'articolo 26, lettera b) della direttiva 93/36 C.E.E., determinata tenendo conto del prezzo, delle caratteristiche tecniche e dei servizi offerti.

11. —

12. —

13. Altre informazioni:

1) è ammessa la presentazione di una sola offerta da parte di ciascun concorrente.

La SOGEI si riserva la facoltà insindacabile di non procedere ad inviti e, in caso di una sola offerta valida, di non procedere all'aggiudicazione;

2) maggiori chiarimenti sulla fornitura sono contenuti nel prospetto informativo, che verrà trasmesso gratuitamente via fax ovvero via e-mail (previa richiesta da inoltrare via fax o e-mail specificando la denominazione dell'azienda e il nominativo di riferimento con recapito telefonico e/o telematico);

3) si avverte che la presente fornitura è condizionata al rinnovo dell'affidamento di specifico incarico da parte del Ministero delle Finanze. Pertanto, anche in caso di aggiudicazione, il contratto potrà non essere stipulato ovvero avere parziale esecuzione.

14. —

15. Data di spedizione: 16 marzo 1999.

16. Data di ricevimento del bando: 16 marzo 1999.

17. —

p. SOGEI - Società Generale d'Informatica S.p.a.
Il direttore generale: Nicola Cajano

S-4069 (A pagamento).

R.A.V. - S.p.a.
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta
Gruppo Autostrade
Sede legale in Roma, via Salaria n. 243

Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: R.A.V. - Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.a., via Salaria n. 243, Cap. 00199 Roma, telefono n. 06/853726, fax 06/85372610.

2. Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà mediante pubblico incanto con il criterio di cui all'art. 21, 1° comma, lettera a) della legge 11 febbraio 1994 n. 109 così come modificata dalla legge 2 giugno 1995 n. 216 e dalla legge 18 novembre 1998 n. 415 (offerta del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, espresso mediante percentuale). Non saranno ammesse offerte in aumento. Si procederà (qualora il numero delle offerte valide risulti pari o superiore a cinque) all'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 216/1995 e dalla legge n. 415/1998. Potrà procedersi all'aggiudicazione anche qualora fosse presentata una sola offerta valida. Nel caso di più offerte, uguali fra loro e risultate migliori offerenti, si procederà alla aggiudicazione mediante sorteggio.

3. Luogo di esecuzione, descrizione dei lavori e importo dei medesimi:

a) Regione Valle d'Aosta;

b) Autostrada A5 Aosta-Traforo del Monte Bianco. Tronco Sarre-Morgex.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di lavori, prestazioni e forniture che si renderanno necessari per la manutenzione del corpo autostradale e relative pertinenze, delle pavimentazioni, dei fabbricati, delle opere d'arte e delle opere complementari. Per pertinenze autostradali si definiscono tutte le aree, opere, impianti ed installazioni facenti parte del patrimonio autostradale o ad esso complementari, anche se accessibili solo dalla viabilità esterna, compresi i radioripetitori.

Per gli interventi di manutenzione periodica e/o rinnovo la società appaltante s'impegna a programmare le richieste d'intervento per un importo minimo di L. 2.000.000. Per interventi che non dovessero superare tale importo sui prezzi sarà applicata una maggiorazione del 20%;

c) importo a base d'asta: L. 440.000.000 (L. 220.000.000 l'anno).

Oneri per la sicurezza: stimati in L. 13.200.000.

Categoria A.N.C. prevalente: G3 (costruzione di strade, autostrade, pavimentazione con materiali speciali, rilevati aeroportuali, rilevati ferroviari, ponti, viadotti e relative infrastrutture e loro ristrutturazione o manutenzione). Categoria A.N.C. richiesta: G3 per importo pari o superiore a L. 750.000.000 (dicansi lire settecentocinquantamila).

L'ammontare presunto dell'appalto, stimato in complessive presunte L. 220.000.000 (duecentoventimila) l'anno, data la particolare natura dei lavori, potrà variare in più o in meno secondo le effettive risultanze consuntive senza che l'impresa possa avanzare richiesta né pretesa alcuna per qualsivoglia titolo. Tali prezzi comprendono e compensano tutti gli oneri ed alee a carico dell'impresa per l'esecuzione, a perfetta regola d'arte, dei lavori ad essa affidati.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: i lavori dovranno essere ultimati entro il termine di anni 2 (due) decorrenti dalla data del verbale di consegna. La società appaltante, prima della scadenza di cui sopra si riserva la facoltà di proporre all'impresa la proroga del contratto, per un ulteriore anno, alle medesime condizioni mediante comunicazione raccomandata.

5. Cauzioni e garanzie:

cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori a base d'asta. In caso di associazione temporanea o consorzio, qualora la cauzione sia costituita mediante fidejussione bancaria o assicurativa, essa dovrà essere rilasciata a favore di tutte le imprese associate o consorziate. Tale cauzione dovrà espressamente prevedere la rinuncia ad avvalersi dell'art. 1944 del Codice civile. La cauzione sarà svincolata, per quanto riguarda l'aggiudicatario al momento della sottoscrizione del contratto, per quanto riguarda i non aggiudicatari non appena avvenuta la definitiva aggiudicazione dei lavori;

cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale. Qualora il ribasso offerto dall'impresa aggiudicataria sia superiore al 20%, la garanzia fidejussoria dovrà essere aumentata di tanti punti percentuali quanti saranno quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso;

trattenute dello 0,50% sull'ammontare dei lavori;

polizza C.A.R.

6. Finanziamento delle opere e pagamenti all'appaltatore:

lavori autofinanziati e non ammessi al contributo dello Stato;

pagamenti all'appaltatore per stati di avanzamento trimestrali.

7. Soggetti ammessi alla partecipazione: potranno presentare offerta i soggetti di cui all'art. 10, della legge n. 109/1994, fatta eccezione per quelli di cui al primo comma, lettera c). I consorzi di cui alla lettera b) del citato articolo dovranno indicare all'atto dell'offerta i singoli consorziati per conto dei quali concorrono. L'impresa partecipante individualmente o che partecipi ad un raggruppamento o consorzio non può fare parte di altri raggruppamenti o consorzi, pena l'esclusione dalla gara dell'impresa e del raggruppamento/i e/o consorzio/i alla quale la medesima partecipa. Sono vietate le associazioni in partecipazione, le associazioni temporanee ed i consorzi concomitanti o successivi all'aggiudicazione della gara.

È consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee di imprese e di consorzi di concorrenti anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo con rappresentanza all'impresa indicata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

8. Svincolo dell'offerta: decorsi novanta giorni dalla data di esperimento della gara i concorrenti avranno facoltà di svincolarsi dall'offerta stessa per mezzo di comunicazione scritta.

9. Subappalto: ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modifiche e integrazioni, nonché dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m., i concorrenti dovranno indicare dettagliatamente i lavori o le parti di opere che intendano subappaltare o concedere in cottimo, nonché le attività che richiedono l'impiego di mano d'opera (quali forniture con posa in opera e noli a caldo) che intendano affidare a terzi, qualora tali attività siano singolarmente superiori al 2% dell'importo dei lavori, al netto del ribasso offerto qualora l'incidenza del costo della mano d'opera e del personale sia superiore al 50% dell'importo del contratto da affidare.

Tali indicazioni dovranno essere contenute in apposita dichiarazione allegata alla documentazione di cui al successivo punto 14.

In mancanza di quanto sopra, tutti i lavori dovranno essere eseguiti in proprio dall'impresa.

Le opere ricadenti nella citata categoria G3 dell'A.N.C. (categoria prevalente), non potranno essere subappaltate in misura superiore al 30% dell'importo dei lavori compresi nella categoria stessa, al netto del ribasso offerto.

10. Partecipazione di imprese aventi sede in uno Stato della C.E.E.: potranno presentare offerta imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in altro stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991, il possesso dei requisiti ivi previsti verrà da esse attestato con le modalità di cui al successivo punto 14, lettere a) e d).

11. Documenti tecnici ed amministrativi: tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi sono disponibili in visione presso la sede legale dell'ente appaltante, all'indirizzo di cui al punto 1, nonché presso la sua sede secondaria in Aosta, via Chambery n. 51 (telefono n. 0165/27041), tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 16,30, e potranno essere acquistati al prezzo di L. 50.000, oltre l'I.V.A. In caso di acquisto, per il quale occorrerà farne richiesta, anche telefonica, con almeno un giorno lavorativo di anticipo, sarà emessa a carico dell'impresa acquirente apposita fattura da saldarsi entro quindici giorni dalla data di emissione.

12. Presentazione delle offerte: l'offerta economica e i documenti richiesti, redatti in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12 del 19 aprile 1999, pena l'esclusione, all'indirizzo di cui al punto 1 con unico plico sigillato con bolli di ceralacca sui lembi di chiusura, pena l'esclusione, sul quale dovrà essere indicato l'oggetto dell'appalto, il giorno e l'ora di inizio delle operazioni di gara, nonché il nominativo dell'impresa mittente. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo anche di forza maggiore, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile. L'offerta economica dovrà essere chiusa, da sola, in apposita busta sigillata con bolli di ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, sulla quale dovrà essere indicato l'oggetto dell'appalto, il giorno e l'ora di inizio delle operazioni di gara, il nominativo dell'impresa mittente, nonché la dicitura «Offerta economica». Scaduto il termine di presentazione non sarà considerata valida alcuna offerta economica pervenuta dopo la scadenza stessa, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente e non si farà luogo a gara di migliororia né sarà consentita, in sede di gara la presentazione di altre offerte. L'offerta economica, sottoscritta per esteso dal legale rappresentante dell'impresa o da persona munita di potere di rappresentanza, dovrà contenere l'indicazione del ribasso percentuale, espresso in cifre come in lettere; in caso di discordanza sarà valida l'indicazione espressa in lettere. In caso di associazione temporanea, l'impresa capogruppo dovrà espressamente dichiarare di formulare l'offerta in nome e per conto anche delle mandanti. In calce all'offerta l'impresa dovrà, a pena di esclusione, espressamente dichiarare e sottoscrivere che il ribasso offerto tiene conto anche degli oneri derivanti dagli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori.

13. Apertura dei plichi: l'apertura dei plichi contenenti l'offerta e i documenti richiesti avrà luogo alla presenza degli interessati il giorno 19 aprile 1999 alle ore 14, presso la sede della R.A.V. S.p.a. (via Salaria n. 243, C.A.P. 00199 - Roma). La seduta di gara potrà essere sospesa o aggiornata ad altra ora o al giorno lavorativo successivo.

14. Requisiti di partecipazione - Documentazione: per la partecipazione al pubblico incanto i concorrenti dovranno presentare la seguente documentazione pena l'esclusione:

a) il certificato (in originale o in copia autentica, ovvero dichiarazione sostitutiva) di iscrizione all'albo nazionale costruttori in corso

di validità, o all'albo o lista ufficiale del paese di residenza per le imprese interessate aventi sede negli Stati aderenti alla C.E.E., da cui dovrà risultare l'iscrizione nella categoria A.N.C. G3, per importo non inferiore a L. 750.000.000. Nel caso di associazioni temporanee o consorzi, ciascun soggetto componente dovrà essere iscritto nella categoria sopra indicata per un importo pari ad almeno un quinto dell'importo dei lavori posto a base d'asta e la somma delle iscrizioni dovrà essere almeno pari all'importo dei lavori stessi;

b) il certificato del registro delle imprese rilasciato presso la camera di commercio (ovvero, nel caso di ditte individuali, certificato del registro delle ditte rilasciato presso la camera di commercio) in corso di validità (in originale o in copia autentica o dichiarazione sostitutiva) dal quale risultino quali sono i legali rappresentanti dell'impresa ed i loro poteri, in particolare dei firmatari delle offerte e delle dichiarazioni. Nel caso i firmatari delle offerte e delle dichiarazioni siano dei procuratori, la cui identità e poteri non risultino dal certificato suddetto, dovrà essere trasmessa anche la relativa procura in originale o copia autentica. Il certificato innanzi menzionato dovrà altresì attestare che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività, di concordato preventivo, né di avere in corso alcune di dette procedure. Dal certificato stesso dovrà anche risultare se tali procedure si siano verificate, o meno, nell'ultimo quinquennio;

c) dichiarazione di volersi costituire in associazione temporanea di imprese o consorzio ovvero mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito all'impresa mandataria (in originale o copia autentica) nel caso di associazione temporanea di imprese o atto costitutivo vigente e statuto (in originale o copia autentica) in caso di consorzio;

d) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, e con la quale l'impresa attesti di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, 7° comma, della legge n. 109/1994 e s.m.;

e) le numero 3 dichiarazioni riportate a pagina 1 delle norme generali d'appalto, di cui quella relativa al sopralluogo controfirmata, a pena di esclusione dalla gara, da funzionari della direzione di esercizio della R.A.V.;

f) la dichiarazione, a firma del legale rappresentante, con la quale l'impresa attesti l'insussistenza di rapporti di controllo ex art. 2359 del Codice civile con altre imprese che partecipano alla medesima gara; saranno escluse le imprese concorrenti tra le quali ricorrano rapporti di controllo ai sensi dell'articolo di legge richiamato;

g) la cauzione provvisoria prevista al precedente punto 5);

In caso di imprese riunite la suddetta documentazione dovrà essere presentata relativamente a ciascuna impresa partecipante al raggruppamento, fatta eccezione per la documentazione di cui ai punti c), e) e g) che dovrà essere prodotta dalla sola capogruppo in nome e per conto anche delle mandanti.

La mancata produzione, anche parziale, ovvero la difformità o incompletezza, della documentazione richiesta nel presente bando potrà costituire per la società appaltante motivo legittimo di esclusione delle imprese mittenti. Potranno altresì essere esclusi i raggruppamenti nei quali anche una sola delle imprese che li costituiscono sia incorsa nelle omissioni di cui sopra.

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 675/1996, l'ente appaltante informa che i dati forniti dai partecipanti saranno trattati nel rispetto della citata normativa e per finalità strettamente connesse ad obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, nonché in adempimento ed esecuzione del contratto d'appalto stipulato con l'aggiudicatario. Gli interessati potranno comunque esercitare i diritti loro riconosciuti dall'art. 13 della legge stessa.

15. Aggiudicazione provvisoria: l'aggiudicazione sarà senz'altro impegnativa per il concorrente migliore offerente mentre, nei riguardi dell'ente appaltante, essa è provvisoria in quanto è subordinata:

all'accertamento che non sussistano cause ostative ai sensi del decreto legislativo n. 490/1994;

alla costituzione delle garanzie di cui al precedente punto 5);

all'approvazione dell'ente appaltante che avrà in ogni caso la facoltà di non procedere alla stipulazione del contratto senza che l'aggiudicatario provvisorio possa avanzare alcuna pretesa.

Si precisa inoltre che:

tutte le spese per la partecipazione alla gara, a qualsiasi titolo sopportate, restano a carico del concorrente;

tutta la documentazione inviata dalle imprese concorrenti (fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui al punto 5 del bando di gara) resta acquisita agli atti dell'ente appaltante e non sarà restituita neanche parzialmente;

la stazione appaltante, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'impresa risultata aggiudicataria, si riserva la facoltà di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. In caso di fallimento del secondo classificato, la stazione appaltante ha facoltà di interpellare il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo contratto sarà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato;

l'aggiudicatario, in ottemperanza alla vigente normativa, sarà obbligato a redigere ed a consegnare alla stazione appaltante, entro trenta giorni dell'aggiudicazione, un proprio piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 494/1996, con i contenuti di quest'ultimo, nonché un proprio piano operativo di sicurezza, a norma dell'art. 31, comma 1-bis della legge n. 109/1994 e successive modifiche, per tutto quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio. Sia il piano di sicurezza che il piano operativo di sicurezza formeranno parte integrante del contratto di appalto.

16. Informazioni: eventuali informazioni potranno essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1.

L'amministratore delegato: Giovanni M. Barone.

S-4075 (A pagamento).

A.T.A.C.

Azienda Tramvie ed Autobus del Comune di Roma

Bando di gara n. 20/1999 - Procedura aperta
(ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158)

1. Azienda Tramvie ed Autobus del Comune di Roma, via Volturmo n. 65, 00185 Roma, teleg. Atac-Roma, tel. 06/46954678-46954675, fax 06/46954632-46954668.

2. Affidamento dei lavori per l'esecuzione e la manutenzione della segnaletica orizzontale delle corsie preferenziali e dei cordoli di protezione, per la manutenzione della segnaletica dei box di fermata autobus, per la costruzione di pedane con eventuale installazione di pensilina alle fermate autobus della rete di trasporto pubblico.

Importo presunto complessivo per un biennio L. 6,5 MLD oltre I.V.A.

3. Territorio del Comune di Roma.

4. — .

5. — .

6. — .

7. — .

8. Durata dell'appalto: due anni dalla data di stipulazione del contratto.

9. Capitolato generale amministrativo A.T.A.C., capitolato speciale d'appalto, schema di contratto e modello d'offerta potranno essere ritirati presso la funzione approvvigionamenti e contratti, ufficio gare A.T.A.C., via Prenestina n. 45, 00176 Roma. Non si effettua servizio di telefax.

10. Le offerte, redatte su carta legale in lingua italiana, conformemente a quanto previsto all'art. 6 del capitolato generale amministrativo, dovranno pervenire, nelle forme e nei modi previsti all'art. 4 del medesimo capitolato generale amministrativo, presso l'A.T.A.C., funzione approvvigionamenti e contratti, gare pubbliche, via Volturmo n. 65, 00185 Roma, entro le ore 11, ora italiana, del giorno 10 maggio 1999.

11.a) Seduta pubblica;

b) il giorno 11 maggio 1999 ore 10, ora italiana, presso la sala gare A.T.A.C., via Volturmo n. 65, 00185 Roma.

12. È prevista una cauzione provvisoria di L. 130.000.000.

13. Finanziamento: fondi da bilancio di previsione A.T.A.C.

14. Sono ammesse riunioni di concorrenti a norma dell'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158. In caso di associazione temporanea il soggetto mandatario dovrà possedere i requisiti di cui al punto 15, lettere a.2) ed a.3) in misura non inferiore al 50%, mentre ogni mandante dovrà possedere gli stessi requisiti in misura non inferiore al 20%; nel complesso l'associazione temporanea dovrà possedere il 100% dei requisiti richiesti. Inoltre l'impresa mandataria dovrà essere iscritta alla categoria A.N.C., richiesta per un importo non inferiore a lire 3 MLD mentre ogni impresa mandante dovrà essere iscritta alla stessa categoria per un importo non inferiore a lire 1.5 MLD, nel complesso l'associazione temporanea dovrà risultare iscritta alla categoria A.N.C., richiesta per un importo non inferiore a lire 6 MLD.

15. Le imprese che parteciperanno alla gara dovranno presentare, a pena di esclusione, oltre a quanto previsto all'art. 9 del capitolato generale amministrativo, anche la seguente documentazione:

a) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, con firma autenticata, che attesti:

a.1) l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 18 lettere b), c), d), e), e g) del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406;

a.2) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa concorrente, nel quinquennio 1994, 1995, 1996, 1997, 1998 non inferiore a L. 9,5 MLD;

a.3) costo del personale dipendente, nel quinquennio 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, non inferiore a L. 650.000.000;

b) certificato di iscrizione all'albo nazionale costruttori nella categoria S10 per un importo non inferiore a lire 6 MLD;

c) referenze bancarie di due istituti di credito, dei quali almeno uno di interesse nazionale, dalle quali risulti che il richiedente abbia fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità.

Tutte le dichiarazioni di cui al punto 15.a) e quelle che costituiscono autocertificazione, verranno verificate in capo al soggetto provvisoriamente aggiudicatario.

16. Validità dell'offerta: centoventi giorni.

17. Criterio di aggiudicazione: al favore del concorrente che avrà quotato il migliore sconto unico percentuale da applicarsi ai prezzi di cui alla «Tariffa prezzi per opere edili ed impiantistiche» approvata con delibera del Comune di Roma n. 5772 del 30 dicembre 1997 ed ai prezzi speciali di cui all'allegato 2 al capitolato speciale d'appalto.

L'offerta potrà essere sottoposta a giudizio di anomalia/congruità del prezzo e l'aggiudicazione della gara non assumerà carattere definitivo fino all'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda.

18. — .

Il responsabile della funzione approvvigionamenti:
dott. Paolo Mari

S-4082 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Mantova, via Trento n. 6 - 46100 Mantova, tel. 0376/3341, telefax 0376/334666. Eventuali informazioni possono essere richieste all'indirizzo sopracitato, gestione approvvigionamenti (tel. 0376/334142/334146).

2. Licitazione privata ai sensi dell'art. 16 comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 402/1998.

3.a) Luogo della consegna «Farmacia dell'Ospedale», via F.lli Montecchi n. 10/a, 46029 Suzzara (MN).

b) — ;

c) natura e quantità dei prodotti: la presente gara ha per oggetto la fornitura di farmaci, parafarmaci ed altri generi vendibili nella farmacia aperta al pubblico per un importo complessivo triennale stimato in L. 4.980.000.000 I.V.A. compresa, € 2.571.955,36;

d) la fornitura è suddivisa in quattro lotti. È facoltà della ditta partecipante di presentare offerta anche per un solo lotto:

Lotto n. 1 per un importo triennale di L. 2.988.000.000 I.V.A. compresa, € 1.543.173,21 suddiviso in L. 1.980.000.000 farmaci e L. 1.008.000.000 parafarmaci;

Lotto n. 2 per un importo triennale di L. 664.000.000 I.V.A. compresa € 342.927,38 suddiviso in L. 440.000.00000 farmaci e L. 224.000.000 parafarmaci;

Lotto n. 3 per un importo triennale di L. 664.000.000 I.V.A. compresa € 342.927,38 suddiviso in L. 440.000.000 farmaci e L. 224.000.000 parafarmaci;

Lotto n. 4 per un importo triennale di L. 664.000.000 I.V.A. compresa € 342.927,38 suddiviso in L. 440.000.000 farmaci e L. 224.000.000 parafarmaci.

4. La fornitura ha durata triennale dal 1° luglio 1999 al 30 giugno 2002.

5. È ammessa la costituzione in raggruppamento delle imprese alla gara con la presentazione di una offerta congiunta secondo le modalità di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

6.a)-b) Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla sede amministrativa dell'A.S.L., della Provincia di Mantova, via Trento n. 6, 46100 Mantova entro le ore 12 del giorno 8 aprile 1999;

c) le domande devono essere redatte in lingua italiana.

7. Gli inviti a presentare offerta saranno trasmessi entro il giorno 22 aprile 1999.

8. — .

9. La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

certificazione rilasciata dall'ufficio nazionale o straniero, o dichiarazione di cui alla legge n. 15/1968, con la quale il fornitore interessato attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni di cui alla lettera a), b), d), e) dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

originale o copia autenticata dell'autorizzazione all'esercizio di attività all'ingrosso di medicinali ai sensi del decreto legge n. 538/1992, o analogo documento dello Stato di residenza; tale certificato può essere sostituito da autodichiarazione con allegata copia del documento di identità del sottoscrittore, reso ai sensi della legge n. 127/1997 così come modificata dalla legge n. 191/1998;

dimostrazione delle capacità finanziarie e tecniche mediante la presentazione dei seguenti documenti:

a) bilanci degli ultimi tre esercizi;

b) elenco delle principali forniture analoghe, effettuate negli ultimi tre anni (1996, 1997, 1998) con l'indicazione dei destinatari e degli importi.

Nel caso di forniture effettuate ad enti pubblici, queste devono essere provate da certificati vistati o rilasciati dagli stessi, nel caso di forniture effettuate a farmacie private le certificazioni dovranno essere rilasciate dalle stesse.

Gli importi delle forniture, per singolo anno, non potranno essere inferiori all'importo rapportato all'anno dei lotti per i quali intendono presentare offerta.

c) Descrizione dotazione di personale e delle attrezzature da destinare alla effettuazione delle forniture assegnate ed ai servizi richiesti;

d) descrizione modalità di effettuazione del servizio di ritiro prodotti scaduti avariati, eccedenti ed accreditato corrispettivo;

e) i dati tecnici e la dichiarazione dalla quale risulti l'ubicazione del magazzino;

f) il numero delle voci gestite dal magazzino stesso.

Le imprese che intendono costituirsi in apposito e temporaneo raggruppamento ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 dovranno produrre a corredo della domanda di partecipazione, oltre alla documentazione sopra richiesta per le singole imprese riferita ad ognuna delle partecipanti ai raggruppamento anche:

dichiarazione sottoscritta da tutte le imprese raggruppate in cui viene espresso l'intendimento di partecipare alla gara mediante apposito temporaneo raggruppamento con l'indicazione dell'impresa designata quale capogruppo ed avente rappresentanza delle quali ed alla quale dovranno essere inviate le successive eventuali comunicazioni.

La mancanza di uno dei documenti richiesti sarà pena l'esclusione dalla gara.

10. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 16 comma 1, lettera a) decreto legislativo n. 402/1998.

11. — .

12. — .

13. — .

14. — .

15. Il presente bando è stato spedito in data 2 marzo 1999 all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee e nella medesima data ricevuto.

Il direttore generale: dott. Roberto Savazza.

S-4147 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Mantova, via Trento n. 6, 46100 Mantova, tel. 0376/3341, telefax 0376/334666. Eventuali informazioni possono essere richieste all'indirizzo sopracitato, gestione approvvigionamenti (tel. 0376/334144/334141).

2. Licitazione privata per l'assistenza riabilitativa domiciliare prestata da personale diplomato con la qualifica di Terapista della Riabilitazione in possesso di diploma di durata triennale rilasciato dalla Scuola Regionale Pubblica o Università.

Numero di riferimento C.P.C. 93.

3. Luogo della prestazione: sei sedi distrettuali «Asola, Guidizzolo, Mantova, Ostiglia, Suzzara, Viadana», ubicati nella Provincia di Mantova.

4. — .

5. — .

6. — .

7. — .

8. Durata dell'appalto: anni tre dalla data di aggiudicazione.

9. Sono ammessi raggruppamenti temporanei di impresa ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995. Le stesse dovranno produrre a corredo della domanda di partecipazione, oltre alla documentazione sotto richiesta per le singole imprese riferita ad ognuno dei partecipanti al raggruppamento, anche una dichiarazione sottoscritta da tutte le imprese raggruppate in cui viene espresso l'intendimento di partecipare alla gara mediante apposito temporaneo raggruppamento con l'indicazione dell'impresa destinata quale capogruppo ed avente rappresentanza delle altre ed alla quale dovranno essere inviate le successive eventuali comunicazioni.

10.b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: 12 aprile 1999.

c) indirizzo al quale vanno inviate: Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Mantova, via Trento n. 6, 46100 Mantova;

d) le domande di partecipazione devono essere redatte in lingua italiana.

11. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro: 23 aprile 1999.

12. — .

13. Le domande di partecipazione devono recare i seguenti allegati (pena l'esclusione) da rilasciarsi a cura di ciascuna impresa, ove non diversamente espresso:

A) certificato rilasciato dall'ufficio nazionale o straniero competente o dichiarazione rilasciata nelle forme di cui alla legge n. 15/1968 con la quale la ditta interessata attesti, sono la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) ex art. 11 decreto legislativo n. 358/1992 e art. 12 decreto legislativo n. 157/1995.

Le ditte che incorressero in uno dei casi previsti dalle lettere a), b), c), d), e), f), dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e dell'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 saranno escluse dalla gara;

B) certificato di iscrizione nel settore della C.C.I.A.A., od analogo registro professionale di Stato Europeo per i non residenti;

C) certificato di iscrizione al registro regionale del volontariato in applicazione alla legge n. 381/1991 se trattasi di cooperativa o di associazione di volontariato;

D) la dimostrazione della capacità economica, finanziaria e tecnica dei concorrenti dovrà essere fornita mediante la presentazione dei seguenti documenti:

idonee dichiarazioni bancarie;

dichiarazione che attesti l'importo globale dei servizi e l'importo globale relativo ai servizi identici a quello oggetto di gara realizzati in Italia negli ultimi tre esercizi. Quest'ultimo dovrà risultare non inferiore a quello oggetto del presente appalto;

elenco dei servizi resi ad amministrazioni od enti pubblici (dello stesso genere e con le stesse modalità di quello oggetto di gara) effettuati in Italia durante gli ultimi tre esercizi, con il rispettivo importo. I servizi dovranno essere provati da certificazioni rilasciate dagli enti stessi (art. 14 decreto legislativo n. 157/1995);

la descrizione dell'organizzazione commerciale;

l'indicazione del personale tempista e dell'organizzazione tecnica di cui l'impresa si avvale.

Le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione appaltante.

14. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 23 lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995.

15. Importo a base d'asta L. 1.710.000.000 triennale I.V.A. esclusa, € 883.141,30.

16. — .

17. Il presente bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 4 marzo 1999 e nella medesima data ricevuto.

Il direttore generale: dott. Roberto Savazza.

S-4148 (A pagamento).

COMANDO REGIONE CARABINIERI LIGURIA

Avviso di gare

1. Ente appaltante: Comando Regione Carabinieri «Liguria», via Brigata Salerno n. 19 - 16147 Genova, codice fiscale n. 80035810102.

2. Natura delle forniture:

a) quantità indeterminata di forniture di beni per l'anno 1999;

b) valore presunto indicato a fianco di ciascuna delle gare sottoidicate;

c) materiale di cancelleria L. 190.000.000 (98.126,81 €); materiale elettrico L. 40.000.000 (20.658,28 €); parti di ricambio e componenti elettronici per gli apparati di telecomunicazione L. 90.000.000 (46.481,12 €); materiale di consumo per il funzionamento degli apparati informatici L. 60.000.000 (30.987,41 €); materiale di consumo e fotografico per i rilevamenti di polizia giudiziaria L. 80.000.000 (41.316,55 €); stampati e registri L. 90.000.000 (46.481,12 €); coperture per automezzi L. 40.000.000 (20.658,28 €);

d) consegna dei materiali, a cura e spese delle ditte aggiudicatrici, franco magazzini regionali e/o franco altre sedi opportunamente indicate, secondo i termini stabiliti, per ogni gara, dall'ente appaltante.

3. Luogo di esecuzione: Caserma «Vittorio Veneto» di Genova, sede del Comando Regione Carabinieri e del 2° Btg. «Liguria» presso il Servizio amministrativo - Ufficio gestione del denaro - Sezione contratti.

4. Durata dei contratti: avranno la validità dal giorno successivo alla ricezione della R.A.R., comunicante l'avvenuta approvazione dell'atto nei modi di legge con scadenza il 31 dicembre dello stesso anno. A partire dal primo gennaio di ogni anno successivo al primo periodo di validità, gli stessi potranno essere rinnovati per anni tre oltre il primo periodo di validità. I relativi rinnovi saranno comunque subordinati a quanto previsto dall'art. 44 della legge 23 dicembre 1994 n. 724.

5. Domande di partecipazione: dovranno essere formulate per lettera, in carta da bollo da L. 20 000;

a) termine per la ricezione delle stesse: ore 12 del giorno 31 marzo 1999;

b) indirizzo (vedi paragrafo 1);

c) sul plico dovranno essere indicati il mittente e l'oggetto della gara per cui si partecipa, le ditte che intendono partecipare a più gare, pena l'esclusione in caso di difformità, dovranno presentare per ciascuna di esse apposita istanza, mentre la documentazione richiesta potrà essere allegata ad una sola di esse, purché nelle altre venga indicato in quale istanza è stata inserita.

6. Termine presunto per l'invio degli inviti a presentare offerta alle ditte che risulteranno idonee in sede di preselezione: a mezzo R.A.R. con l'indicazione del giorno e dell'ora, con un minimo di cinque, ove possibile, ad un massimo di 20 ditte per ogni settore merceologico; la selezione delle ditte partecipanti laddove il numero dei richiedenti superi le venti unità, sarà effettuata mediante sorteggio.

7. Condizioni minime: unitamente alla domanda di partecipazione le ditte concorrenti dovranno fornire le seguenti documentazioni:

iscrizione C.C.I.A.A. in data non anteriore a sei mesi dalla scadenza del termine per la presentazione dell'istanza per la partecipazione;

di non trovarsi nelle condizioni impeditive di cui all'art. 9, paragrafo 1, lettere a), b), c), d), e), del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402;

dichiarazione del fatturato globale e del fatturato relativo a ciascuna delle forniture per cui si intende concorrere con riferimento agli ultimi tre esercizi finanziari di cui all'art. 11, lettera c), del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402.

Per le ditte che hanno in corso rapporti contrattuali con l'Arma dei Carabinieri e per le ditte iscritte all'Albo fornitori dell'A.D. per la categoria di pertinenza, sarà sufficiente:

la sola domanda di partecipazione ma corredata, esclusivamente, dalla dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni impeditive di cui all'art. 9, paragrafo 1, lettere a), b), c), d), e), del decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402;

copia del certificato di iscrizione al citato Albo completo della relativa scheda.

Ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni (D.P.R. del 20 ottobre 1998, n. 403), sono previste le relative autocertificazioni, l'A.D. si riserva il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dalle ditte che hanno presentato istanze di partecipazione alle gare.

8. Procedure di aggiudicazione:

a) licitazione privata.

9. Criteri di aggiudicazione:

a) sistema delle offerte segrete di ribasso sui prezzi base palesi.

10. Altre informazioni:

a) le domande di partecipazione non vincolano l'A.D.;

b) i candidati non presi in considerazione non riceveranno alcuna comunicazione;

c) ulteriori informazioni potranno essere richieste (dal lunedì al venerdì ore 9-12) alle seguenti utenze telefoniche: 010/35606340 - fax 010/35606056.

Il capo del servizio amministrativo:
Ten. Col. Co. Amm.ne Michele Pezzetti

G-129 (A pagamento).

ENTE OSPEDALIERO OSPEDALI GALLERIA - GENOVA Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione

Bando di gara

Si informa che, in attuazione del provvedimento n. 1435 dell'11 dicembre 1998, è indetta gara a licitazione privata con procedura ristretta accelerata, a sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 402/1998, per la locazione di una gamma camera multitesta (due o tre teste) a geometria variabile da installare presso l'U.O. medicina nucleare per un importo presunto complessivo di L. 1.000.000.000, I.V.A. compresa pari a € 516.456,90.

La locazione avrà durata quinquennale e decorrerà dal 1° giorno del mese successivo a quello di avvenuto collaudo favorevole.

Le domande di partecipazione in carta legale e in lingua italiana, unitamente alla documentazione richiesta, dovranno pervenire alla Direzione generale dell'E.O. Ospedali Galliera, Mura delle Cappuccine n. 14 - 16128 Genova, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 31 marzo 1999, e dovranno essere inviate esclusivamente con raccomandata A/R o in corso particolare o tramite agenzie di recapito; nel caso in cui l'istanza venga inviata a mezzo agenzie di recapito o in corso particolare, la stessa dovrà essere consegnata esclusivamente presso la portineria degli uffici in Mura delle Cappuccine, 14, dalle ore 7,30 alle ore 13,30 (dal lunedì al venerdì). Sul plico, debitamente sigillato, dovrà essere indicato, pena l'esclusione, l'oggetto della presente gara.

Gli inviti a presentare offerta saranno inviati entro quindici giorni dalla data di scadenza del termine per la ricezione delle domande di partecipazione.

La ditta aggiudicataria dovrà versare cauzione definitiva pari al 5% dell'importo totale della fornitura.

All'istanza di partecipazione, pena l'esclusione, dovrà essere allegata la seguente dichiarazione e/o documentazione: estratto del casellario giudiziario o documento equivalente da cui risulti che il fornitore non si trova in alcuna delle situazioni di cui al comma 1, lettere a), b) e c) del decreto legislativo n. 402/1998; dichiarazione sottoscritta dal titolare dell'azienda secondo le modalità previste dalla normativa in vigore da cui risulti: che il fornitore ha adempiuto agli obblighi previsti dal comma 1, lettere d), e) e f) del decreto sopracitato; l'iscrizione nei registri commerciali o professionali come previsto dall'art. 12 del decreto sopracitato; dichiarazione dalla quale risulti il fatturato del triennio 1995-1996-1997 per le forniture identiche eseguite nel medesimo periodo. La gara sarà aggiudicata a sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 402/1998 e con le modalità indicate nel capitolato speciale d'oneri e cioè: punti 40 per il prezzo e punti 60 per la qualità.

Saranno invitate a partecipare alla gara di cui trattasi le ditte che avranno presentato istanza di partecipazione nei termini e con le modalità di cui al presente bando di gara.

L'aggiudicazione potrà avvenire anche in presenza di una sola offerta.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni della G.U.U.E. in data 12 marzo 1999.

Per eventuali informazioni rivolgersi al servizio provveditorato tel. 010/5632228, fax 010/5632699.

Il presente bando non vincola l'amministrazione.

Il direttore generale: avv. Domenico Crupi.

G-131 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE - CUNEO

Bando di gara

1. Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle - Via Michele Coppino n. 26 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/4411 - Telefax 0171/699547.

2.a) Procedura accelerata ristretta da espletare ed aggiudicare a licitazione privata, con il sistema previsto dall'art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 e cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'Azienda ospedaliera si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché risulti congrua;

b) ricorso alla procedura accelerata a causa della necessità della sostituzione urgente dell'attrezzatura in dotazione all'U.O.A. radioterapia ormai obsoleta.

3.a) Luogo di consegna: Magazzino Ospedale S. Croce - Via Monte Zovetto n. 23 - 12100 Cuneo;

b) oggetto dell'appalto: fornitura e posa in opera, nella forma della locazione finanziaria triennale, di un acceleratore lineare ad alta energia, per un importo presunto complessivo di L. 1.800.000.000 I.V.A. esclusa (pari a € 929.622,42).

4. I tempi di consegna saranno specificati nel capitolato speciale.

5. Saranno ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 29 marzo 1999;

b) indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle - Ufficio Protocollo - Via Michele Coppino n. 35 - 12100 Cuneo (domande redatte in carta legale inviate a mezzo raccomandata a.r. o in corso particolare, in busta sigillata, con la documentazione richiesta, mittente, oggetto di gara);

c) lingua nella quale devono essere redatte le domande: italiano.

7. Termine entro cui l'amministrazione aggiudicataria rivolgerà l'invito a presentare le offerte: entro sessanta giorni dalla data del provvedimento di ammissione delle ditte.

8. Condizioni minime: pena l'esclusione dalla gara, le ditte partecipanti devono allegare alla domanda di partecipazione un'autocertificazione, resa ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale la ditta attesti sotto la propria responsabilità quanto segue:

1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, 1° comma, lettere a), b), d), e). Saranno escluse dalla partecipazione alla gara le ditte che siano incorse nei casi di cui all'art. 11, 1° comma lettere c) ed f) del decreto legislativo n. 358/1992;

2) di essere iscritta nel registro della C.C.I.A.A. di appartenenza o ad analogo registro professionale di Stato Europeo per i non residenti;

3) quale/i Istituto/i di Credito é/sono in grado di attestare la capacità economica e finanziaria del fornitore;

4) l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate negli ultimi tre esercizi (art. 13, decreto legislativo n. 358/1992);

5) l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario, ai sensi dell'art. 14, comma 1°, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992.

10. Altre indicazioni: Le domande pervenute oltre i termini stabiliti, saranno escluse. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio provveditorato dell'Azienda ospedaliera S. Croce e Carle - Via Monte Zovetto n. 18 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/441569 - Fax. 0171/699547. Le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione appaltante.

11. Data di spedizione del bando: 11 marzo 1999.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 11 marzo 1999.

Cuneo, 11 marzo 1999

Il direttore generale: dott. Fulvio Moirano.

T-402 (A pagamento).

QUARTIER GENERALE ITALIANO EUROFOR

Servizio amministrativo

Firenze, via Aretina n. 354

Codice fiscale n. 94061940485

Avviso di gara a procedura ristretta

In applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1996, n. 573 si rende noto che questo Comando ha in programma di indire le seguenti gare a licitazione privata in ambito nazionale:

1. Provvista di tende per le esigenze del Comando EUROFOR per lire italiane 556.000.000 in n. 2 lotti:

lotto n. 1: provvista di n. 9 tende pneumatiche in tessuto vinilico verde NATO superf. 40/45 mq, dimensioni lung. 7.5/7.9 m, larg. 5.25/5.6 m, altezza 2.55/2.8 m completa degli accessori necessari al montaggio/smontaggio e corretto funzionamento compreso impianto elettrico, gruppi di alimentazione e n. 6 corridoi di unione per collegamento; n. 10 tappeti antipolvere; per lire italiane 396.000.000;

lotto n. 2: provvista di n. 1 tenda magazzino in PVC verde NATO di peso non superiore a kg 4.000. Volume di trasporto non superiore a mc 20. Dimensioni non superiori a mq 1250. Volume complessivo non superiore a mc 1500. Centinatura ad archi in pali ilunanti in alluminio. Completa di impianto elettrico, sistema di rilevazione del tasso di umidità, del container per stoccaggio e trasporto, del kit di riparazione e manuale di montaggio in lingua inglese, italiana, francese, spagnola, portoghese per lire italiane 160.000.000.

2. Provvista di n. 2 gruppi elettrogeni (n. 1 da 90 kva e n. 1 da 30 kva) per il Comando EUROFOR per lire italiane 70.000.000.

3. Provvista per il Comando EUROFOR di n. 140 pannelli modulari 220 x 150 e n. 25 pannelli nodulari 170 x 150 in multistrato di compensato di pioppo mm 20; n. 180 montanti per pannelli modulari in tubolare metallico; n. 180 canalette portacavi con due supporti ognuna in metallo e lamiera pressopiegate; n. 4 gabbie grandi e n. 10 gabbie piccole per pannelli. L. 96.950.000.

4. Provvista, per il Comando EUROFOR di n. 17 cofani scrittoio lung. m 1 largh. m 0.60, altezza m 0.50 per lire italiane 23.500.000.

5. Provvista, per il Comando EUROFOR di n. 43 tavoli campali in ferro tubolare diam. cm 2, dimensioni lung. cm 100, largh. cm 80, altezza cm 70 per lire italiane 15.000.000.

6. Provvista di materiale elettrico per illuminazione campale, per le esigenze del Quartier Generale EUROFOR per lire 70.000.000.

Gli importi sopra indicati sono da intendersi presunti e comprensivi di I.V.A.

I capitoli tecnici di dettaglio sono visibili presso questo Comando durante le ore d'ufficio (Lun.-Gio. 8-16,30 Ven. 8-13).

Nelle suddette gare possono partecipare le ditte inserite all'A.F.A. (per le categorie e gruppo pertinenti) e le ditte che abbiano capacità economica, finanziaria e tecnica e rispondano ai requisiti di cui al D.L. 7 marzo 1995, n. 157, articoli 13 e 14.

Eventuali richieste di partecipazione alle gare da redigersi su carta legale o resa legale, dovranno pervenire improrogabilmente entro il 31 marzo 1999.

La richiesta dovrà essere corredata di esaustiva documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti per partecipare alla gara secondo quanto specificato nel bando integrale visibile presso questo Comando durante le ore d'ufficio (Lun.-Gio. 8-16,30 Ven. 8-13). Le richieste di partecipazione non sono in alcun modo vincolanti per l'A.D. e saranno esaminate da apposita commissione la quale procederà a redigere l'elenco delle ditte ritenute idonee.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste a mezzo telefonico 055/6527311 (Ten. Col. Manas per la parte tecnica - Cap. Fazzi per la parte amministrativa) o fax 055/6504143.

Il capo del servizio amministrativo:
Ten. Col. amm. (par.) Paolo Zemella

C-6071 (A pagamento).

AZIENDA ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA

Cremona, viale Concordia n. 1

Procedura aperta

L'Azienda Istituti Ospitalieri di Cremona, con sede in viale Concordia n. 1 - Cremona, tel. 0372/405111, telefax 0372/431975, bandisce una gara con la procedura del pubblico incanto ai sensi della Direttiva CEE 97/52 e del decreto legislativo n. 157/1995 per l'aggiudicazione dell'appalto del servizio infermieristico di supporto alle attività dell'area medica dell'Azienda.

Valore presunto dell'appalto: L. 1.110.000.000 da finanziarsi con i mezzi ordinari di bilancio dell'azienda.

Durata del contratto: 1° maggio 1999-31 dicembre 1999.

Luogo di esecuzione: Presidi dell'Azienda Istituti Ospitalieri di Cremona.

Modalità di pagamento entro novanta giorni dalla data di fattura.

Non sono ammesse varianti al Capitolato Speciale di gara.

Non sono ammesse offerte per una parte del servizio oggetto del presente appalto.

Il criterio di aggiudicazione è quello previsto dall'art. 23, primo comma, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995. L'aggiudicatario del servizio dovrà prestare una cauzione pari al 3% dell'importo complessivo dell'appalto nelle forme stabilite dal Capitolato Speciale.

Il Capitolato Speciale con relativi allegati contenente modalità, norme e condizioni per la partecipazione alla gara e per la presentazione dell'offerta può essere ritirato presso la Funzione di Segreteria dell'Azienda Istituti Ospitalieri, viale Concordia n. 1, Cremona, entro il 30 marzo 1999.

L'offerta dovranno essere presentate esclusivamente in lingua italiana entro e non oltre le ore 12 del giorno 7 aprile 1999.

L'apertura delle offerte avrà luogo presso la Sede della Azienda Istituti Ospitalieri, viale Concordia n. 1 - 26100 Cremona, il giorno 9 aprile 1999 alle ore 10, in seduta pubblica, alla presenza del legale rappresentante della ditta o suo delegato munito di poteri di rappresentanza.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Funzione di Segreteria della Azienda, tel. 0372/405527-405533.

Copia del bando è stata inviata all'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE in data 20 febbraio 1999.

Cremona, 21 febbraio 1999

Il direttore generale: Felice Majori.

C-6072 (A pagamento).

COMUNE DI VILLARICCA

(Provincia di Napoli)

Corso V. Emanuele n. 76

Tel. 081/8191111 - Fax 081/8948617

Avviso di gara - Asta pubblica per l'affidamento, per anni tre, dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto a discarica di rifiuti solidi urbani e rifiuti ingombranti, e dei servizi di igiene urbana minori. Importo a base d'asta L. 8.760.249.231 (€ 4.521.979,10) oltre I.V.A.

Questo ente in esecuzione di quanto stabilito con deliberazione di G.M. n. 12 del 27 gennaio 1999, intende affidare, ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, art. 6, comma 1, lettera a) con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a) e art. 25 dello stesso decreto legislativo n. 157/1995, massimo ribasso sull'importo a base d'asta con verifica delle offerte anomalmente basse, i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto a discarica dei rifiuti solidi urbani e ingombranti, e servizi di igiene urbana minori.

Il Comune in epigrafe ha un'estensione di 685 Ha ed una popolazione di n. 29.915 abitanti, c.a.p. 80010.

Categoria servizi n. 16 (allegato 1 del decreto legislativo n. 157/1995), riferimento CPC n. 94.

Gli interessati, in possesso dei requisiti di legge, dovranno far pervenire l'offerta, redatta in carta legale ed in lingua italiana e firmata, per esteso e con firma leggibile, dal titolare dell'impresa o dal legale rappresentante, in plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12, del giorno 31 maggio 1999 all'indirizzo di questo Ente, esclusivamente a mezzo raccomandata a.r.

La misura percentuale del ribasso offerto dovrà essere indicata sia in cifre che in lettere. In caso di discordanza tra l'offerta in cifre e quella in lettere sarà ritenuta valida quella in lettere.

Nella busta contenente l'offerta dovrà essere inserita anche una relazione riportante l'analisi dei costi e criteri in forma analitica che hanno determinato l'offerta.

Il plico contenente l'offerta dovrà essere incluso in una busta più grande recante, oltre al mittente e all'indirizzo del Comune, la dicitura: «Appalto per l'affidamento di servizi di igiene urbana per anni tre».

All'interno della busta più grande dovranno essere inseriti i seguenti documenti:

a) Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., di data non anteriore a mesi sei a quella fissata per la gara, dalla cui attivazione sociale deve evincersi che la ditta è abilitata ad eseguire i lavori di cui all'appalto.

Detto certificato deve essere corredato dei dati relativi alle procedure di fallimento, di concordato amministrativo o di liquidazione coatta amministrativa;

b) Certificato generale del Casellario giudiziale di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara.

Il certificato di cui al punto b) deve essere riferito al titolare della ditta e al direttore tecnico, se trattasi di ditta individuale; al direttore tecnico e a tutti i soci se S.n.c.; al direttore tecnico e a tutti gli accomandatari, se S.a.s.; al direttore tecnico e a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di società e consorzi.

In sostituzione dei certificati di cui ai punti a) e b), le ditte possono presentare, ai fini della partecipazione alla gara, dichiarazioni sostitutive rese ai sensi della legge 15/1968 e della legge 127/1997. Nel caso del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. la eventuale dichiarazione sostitutiva deve essere resa dal legale rappresentante della ditta, mentre, per quanto riguarda il Casellario Giudiziale, la dichiarazione va resa da tutti i soggetti interessati e deve riguardare anche lo stato di incensuratezza e l'assenza di condanne o di procedure per l'irrogazione di misure di prevenzione;

c) Certificato della Cancelleria del Tribunale competente, sezione fallimentare, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara, riferito al direttore tecnico e a tutti i componenti se trattasi di S.a.s., al direttore tecnico e agli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di società o consorzi e con tutte le notizie relative alla società. In sostituzione la ditta può presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/1968 e legge n. 127/1997;

d) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti e/o autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 22/1997, riferita alle categorie di rifiuti e di servizi oggetto d'appalto;

e) Cauzione provvisoria del 2% dell'importo a base d'asta, da versare con polizza fidejussoria bancaria o assicurativa (con firma dell'agente assicurativo autenticata a norma di legge);

f) Dichiarazione in bollo, autenticata ai sensi degli articoli 20 e 26 della legge n. 15/1968, da cui risulti:

che non ricorrono a proprio carico alcune delle condizioni di esclusione dagli appalti pubblici, ivi compresa l'Amministrazione controllata e la rescissione/risoluzione di contratto con Pubbliche Amministrazioni;

indicazione dei tecnici e organi tecnici facenti direttamente capo, o meno, al concorrente ed in particolare dei tecnici incaricati dei controlli di qualità;

di aver prestato, negli ultimi tre anni, servizi con importi annui non inferiori ad 1,5 volte l'importo annuo a base d'asta in oggetto indicato, con l'indicazione dei servizi prestati e dei relativi destinatari, da dimostrare mediante attestazione ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995;

descrizione analitica delle attrezzature tecniche, dei mezzi, dei materiali, degli strumenti che la ditta intende adottare per la prestazione del servizio, e delle misure per garantire la qualità del servizio;

numero medio annuo di dipendenti e dirigenti del concorrente impiegati negli ultimi tre anni (1996-1998);

di aver preso conoscenza di tutti gli atti inerenti il presente appalto e di accettarli incondizionatamente;

che gli automezzi da utilizzare per il servizio rispettano, in termini di quantità e qualità, tutto quanto prescritto agli atti di gara, e sono conformi alle norme vigenti in materia di circolazione stradale e di inquinamento ambientale. Sono da indicare i numeri di targa e gli estremi dei certificati marcianti, rilasciati dalle Motorizzazione Civile, dei mezzi da impegnare per l'avvio del servizio.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere alla ditta che risulterà affidataria dell'appalto le idonee certificazioni inerenti quanto dichiarato al punto f);

g) Referenze bancarie da fornire mediante documenti di cui ai punti a), b) e c) del comma 1, art. 13 del decreto legislativo n. 358/1992.

Per le imprese raggruppate, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e deve specificare le parti di servizi che saranno eseguite dalle singole imprese, e contenere l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. Inoltre per ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento deve essere presentata la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara. La capogruppo dovrà inoltre presentare:

1) il mandato conferito dalle imprese mandanti, risultante da scrittura privata autenticata da un notaio;

2) la procura relativa al mandato di cui al punto precedente risultante da atto pubblico.

L'appalto sarà finanziato con i fondi del bilancio comunale.

La gara, che sarà espletata alle ore 10, del giorno 5 maggio 1999 presso la sede comunale, sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta ammessa a gara. In caso di offerte ammesse uguali si procederà al sorteggio.

In ordine all'istituto del subappalto si fa espresso rinvio a quanto prescritto al Capitolato Speciale d'appalto e alle leggi vigenti in materia.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

I documenti possono essere visionati o averne copia, previa richiesta scritta e pagamento delle fotocopie, c/o l'U.T.C. nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

L'offerente è vincolato alla propria offerta per giorni centoventi dalla data di espletamento della gara. Per quanto altro non previsto si fa riferimento alla legislazione vigente in materia.

Il presente bando è stato inviato alla G.U.C.E. in data 8 marzo 1999.

Il dirigente dell'U.T.C.:
arch. Vincenzo Di Girolamo

C-6074 (A pagamento).

AZIENDA POLICLINICO UNIVERSITARIO DI MESSINA

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda Policlinico Universitario di Messina, via Consolare Valeria n. 1 - 98125 Messina, tel. 090/2212981, fax 090/692876.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

3.a) Luogo della consegna: Policlinico Universitario;

b) natura ed entità: fornitura biennale, in regime di somministrazione, di n.101 lotti di fili di sutura per l'importo complessivo di L. 3.681.780.000 (€ 1.901.480,68) più IVA e n. 16 lotti di suturatrici, applicatori di clips, clips singole in titanio, anello bioframmentabile ed accessori per l'importo complessivo di L. 989.500.000 (€ 511.034,10) più IVA.

Importo complessivo L. 4.671.280.000 (pari a € 2.412.514,78) più I.V.A.;

c) offerta: per uno o più lotti.

4. Consegna: vedi Capitolato Speciale di Appalto.

5. Ammissione raggruppamento di imprese: è ammesso.

6. Ritiro documenti: Divisione Appalti e Contratti del Policlinico, 1° piano, pad. «L.», previo versamento di L. 30.000 c/o Ufficio Cassa (dalle ore 9 alle ore 12) o sul c.c.p. 13030986 intestato Azienda Policlinico Messina, indicando causale ed estremi di gara.

7. Data e luogo gara: la gara avrà luogo in forma pubblica alle ore 9,30 del giorno 5 maggio 1999, presso la Divisione Appalti e Contratti dell'Azienda Policlinico di Messina;

8. Scadenza offerte: ore 12, del giorno 3 maggio 1999 (termine perentorio) con le modalità stabilite nel progetto di gara.

9. Modalità finanziamento: somme impegnate sui fondi dell'Azienda Policlinico di Messina.

10. Criteri di aggiudicazione: per singolo lotto, con il criterio dell'art. 16, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992.

11. Altre indicazioni: sono precisate nel progetto di gara.

12. Responsabile del procedimento: dott.ssa S. Merenda, Capo dell'Ufficio Appalti e Gare.

13. Data invio pubblicazione G.U.C.E.: 5 marzo 1999.

Il direttore generale: dott. Vito Larato.

C-6075 (A pagamento).

AZIENDA «ISTITUTI OSPITALIERI» DI CREMONA

Avviso proroga termini presentazione offerte

L'Azienda ospedaliera «Istituti Ospitalieri» di Cremona comunica che il termine di presentazione delle offerte per il pubblico incanto per la fornitura di: locazione omniconcomprensiva, con opzione di acquisto, di soluzioni informatiche occorrenti al dipartimento di patologia clinica e anatomia patologica del Presidio ospedaliero di Cremona, per il periodo di tre anni dal collaudo definitivo, scaduto in data 22 febbraio 1999, viene prorogato, nel termine perentorio, ad esclusivo rischio del mittente, del giorno 25 marzo 1999 alle ore 12.

Le offerte, in carta legale, lingua italiana e corredate da tutte le informazioni richieste nel bando integrale di gara, nel capitolato speciale d'appalto e nei documenti complementari, a disposizione presso la Funzione Provveditorato-Economato della Azienda (tel. 0372/405505, fax 0372/405650), devono essere inviate, entro il termine indicato, al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera «Istituti Ospitalieri» di Cremona, viale Concordia n. 1 - 26100 Cremona, in plico raccomandata a/r, per posta o con raccomandata a mezzo agenzia autorizzata o a mano «in corso particolare».

La prima seduta di gara si svolgerà il giorno 30 marzo 1999 alle ore 9, in seduta pubblica, presso la Funzione di Segreteria dell'Azienda.

Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Comunità Europea il giorno 24 febbraio 1999.

Cremona, 24 febbraio 1999

Il direttore generale: dott. Felice Majori.

C-6220 (A pagamento).

REGIONE CAMPANIA

Azienda Ospedaliera - Ospedale Civile di Caserta

Via Tescione

Tel. 0823/232460 - Fax 0823/232512

Avviso di gara

Questa Azienda Ospedaliera deve indire le seguenti licitazioni private condotte con il sistema di cui:

A) art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 402/1998 e decreto del Presidente della Repubblica n. 573 del 18 aprile 1994:

1) sistemi completi di analisi aggiudicazione a lotti L. 2.500.000.000 annui gara annuale;

2) sacche raccolta sangue e materiale monouso L. 200.000.000 annui con apparecchiature in service gara annuale;

3) acquisto endoprotesi ed accessori per il posizionamento per chirurgia vascolare L. 200.000.000 annui gara annuale;

4) materiale monouso per le sale operatorie L. 600.000.000 annui gara annuale;

5) materiale sanitario per otorinolaringoiatra L. 100.000.000 annui gara annuale;

6) fornitura presidi medico chirurgici aggiudicazione a lotti L. 1.000.000.000 annui gara annuale;

7) strumentario chirurgico, generatore ad ultrasuoni, ureteronefrosco, cistosco, uretrotomo, laparoscopia per ionofresi, elettrobisturi etc. per l'unità operativa urologia L. 150.000.000;

8) protesi neurochirurgia e scoliosi L. 240.000.000 annui gara annuale;

9) attrezzature cuore polmone L. 60.000.000;

10) 10 CPAP rianimazione e neonati immaturi L. 90.000.000;

11) microscopio oculare L. 80.000.000;

12) n. 8 monitors cardiorespiratorio L. 150.000.000;

13) n. 2 ambulanze L. 150.000.000;

14) n. 1 polisonnografo stanziale L. 80.000.000;

15) n. 4 amplificatori di brillantezza L. 400.000.000;

16) fornitura microscopio otorino L. 60.000.000;

B) art. 16 primo comma lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992:

1) medicazione e cerottaggio L. 80.000.000 annui fornitura annuale;

2) fornitura stampati L. 50.000.000 annui gara annuale;

3) smaltimento rifiuti radioattivi L. 10.000.000.

Le ditte interessate dovranno far pervenire separata busta per ogni licitazione con l'indicazione sul frontespizio della gara cui si intende partecipare, da inviare all'indirizzo in epigrafe entro e non oltre il 26 aprile 1999 contenere domanda in carta legale ed in lingua italiana alla quale dovrà essere allegata in bollo dichiarazione attestante:

a) l'inesistenza delle preclusioni indicate all'art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998;

b) l'iscrizione alla CC.II.AA. o altro registro di Stato aderente alla C.E.E.

L'invito a presentare offerta sarà spedito entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Gli importi non sono comprensivi di I.V.A.

Data di spedizione e ricezione del presente bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Economica Europea: 12 marzo 1999.

Il direttore generale: dott. Claudio Furcolo.

C-6076 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.

Bando di gara

1. Poste Italiane S.p.a., filiale di Catanzaro, corso Mazzini n. 2 Catanzaro cap. 88100, telefono +39/0961/743535, fax +39/0961/741780.

2. Cat. 4 - Servizio trasporto postale urbano, interurbano e recapito plichi - C.P.C. n. 71235.

3. Gara comunitaria procedura ristretta, importo complessivo base asta L. 1.227.166.143 annuo netto I.V.A. di cui: L. 528.113.482 lotto n. 1 Catanzaro, L. 419.658.851 lotto n. 2 Crotone, L. 279.393.810 lotto n. 3 Vibo Valentia.

Servizio urbano/interurbano:

Lotto	N.	Portata Automez. non inferiore a	Prestaz. Feriale Giornal. Compl.va	Percor. Media Giornaliera
1	6	q.li 5.5 e mc 2.5	ore 48,10	km 954.0
1	5	q.li 8.0 e mc 5.0		
2	9	q.li 5.5 e mc 2.5	ore 50,30	km 1.290,3
3	3	q.li 5.5 e mc 2.5	ore 26,05	km 412.0
3	2	q.li 8.0 e mc 5.0		
3	1	q.li 10 e mc 6.5		

Quota aggiuntiva servizio recapito plichi:

Lotto	Luogo	Prezzo Unit. L.	N. Plichi annuo presun.
1	Soverato	2.869	10.471
1	C.zaro Lido e S. Maria	2.554	33.148
1	Nicastro e Sambiasi	2.577	39.653
2	Crotone	2.883	51.721
3	Vibo Valentia	2.739	28.065

Numero autofurgoni necessari espletamento plichi sarà determinato dalla ditta.

4. Normativa di riferimento:

a) decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157; decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, regolamento amministrazione e contabilità ente Poste Italiane approvato con decreto ministeriale 16 gennaio 1995;

b) autorizzazione servizio trasporto cose per conto terzi (art. 16, legge 23 dicembre 1997, n. 454);

5. Divieto di varianti.

6. Durata contratto due anni rinnovabile per un anno.

7. Sono ammessi anche raggruppamenti temporanei imprese (R.T.I.); cui disposto art. 10, del decreto legislativo n. 358/1992.

8. Domande partecipazione, redatte in lingua italiana e con la precisazione se si intende partecipare a uno o più lotti, dovranno pervenire, in busta sigillata con denominazione ditta e dicitura: «Istanza partecipazione gara internazionale servizio trasporto postale» entro le ore 13 del 14 aprile 1999 all'indirizzo cui punto 1, area amministrazione e acquisti stanza protocollo.

9. Lettere invito saranno spedite entro il 14 maggio 1999.

10. Deposito cauzionale come lettera d'invito che potrà precisare altre condizioni per la partecipazione.

11. Istanza partecipazione, sottoscritta legale rappresentante, dovrà essere, pena esclusione, documentata da:

a) certificato iscrizione camera commercio, industria, artigianato e agricoltura o ad altro organismo equipollente secondo legislazione paese appartenenza (art. 15, del decreto legislativo n. 157/1995);

b) dichiarazione legale rappresentante, resa forme legge 4 gennaio 1968, n. 15, autorizzazione per imprese straniere, forme art. 11, comma 3, del decreto legislativo n. 358/1992, attestante:

1) insussistenza motivi esclusione art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 358/1992;

2) elenco principali servizi prestati ultimi tre anni con indicazione importi, date e destinatari servizi stessi (art. 14, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995);

3) numero medio annuo dipendenti impresa impiegati ultimi tre anni (art. 14, lettera d), del decreto legislativo n. 157/1995);

4) volume globale fatturato realizzato nei predetti anni, almeno pari a L. 2.235.000.000 per primo lotto, L. 1.675.278.000 per secondo, L. 1.068.791.500 per terzo, nonché importo globale fatturato realizzato citati anni campo servizi identici e/o analoghi a quelli cui si riferisce appalto, almeno pari a L. 1.788.000.000 per primo lotto, L. 1.340.223.000 per secondo, L. 855.000.000 per terzo; (art. 13, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 358/1992);

5) impegno ad adeguare parco veicoli con mezzi di cui al punto 3 e comprovare all'atto della stipula proprietà o possesso mezzi stessi che dovranno risultare in buono stato ed immatricolati da non più di due anni;

6) obbligo caso aggiudicazione a non svolgere in proprio o per terzi prestazioni concorrenziali con quelle oggetto appalto;

c) descrizione parco automezzi disponibile per prestazione servizio cui si riferisce appalto (art. 14, lettera e), del decreto legislativo n. 157/1995);

d) idonee dichiarazioni bancarie (art. 13, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 358/1992).

Ogni partecipante eventuale R.T.I. dovrà presentare documenti cui punto 11.a), 11.b) 1, 2, 3, 5, 6, mentre requisiti punti 11.c) e 11.d), sono dimostrabili insieme a singole imprese raggruppate; riservarsi facoltà richiedere a ditta aggiudicataria, di provare, mediante idonea documentazione, possesso requisiti cui punti 11.b), 2, 3, 4, e 11.c). Qualora tale prova non sia conforme a quanto dichiarato aggiudicazione sarà annullata.

12. Aggiudicazione, anche in presenza una sola offerta valida, avverrà sensi art. 23, primo comma, lettera a), del decreto legislativo n. 157/1995 unicamente al prezzo annuo più basso relativo al servizio di trasporto urbano, interurbano e sul prezzo base per ogni plico recapitato. La percentuale di ribasso dovrà essere identica sia per servizi trasporto urbano, interurbano, sia per plico recapito, fermo restando disposto art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995, in merito alle offerte anomale.

13. L'offerta dovrà avere validità di centottanta giorni naturali consecutivi da scadenza termine per presentazione offerte.

È ammesso subappalto misura massima 30% del servizio, previo nulla osta Poste Italiane.

Altre informazioni al numero +39/0961/743535.

14. Data spedizione bando: 8 marzo 1999.

15. Data di ricevimento bando da parte ufficio pubblicazioni ufficiali comunità europee: 8 marzo 1999.

Il direttore di filiale Catanzaro: ing. A. Romano.

C-6078 (A pagamento).

REGIONE EMILIA ROMAGNA Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena

Bando di gara

Questa Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena, via Del Pozzo n. 71 Modena (I), telefono n. 059-422390 fax n. 059-422305 indice ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 157/1995, procedura accelerata di trattativa privata per l'assegnazione di: «Contratto di polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro». Ammontare indicativo delle retribuzioni lorde annue L. 110.000.000.000 (centodiecimiliardi).

L'amministrazione si riserva di rinegoziare le condizioni proposte, con le imprese che avranno presentato offerta. L'aggiudicazione avverrà per lotto unico. Durata del contratto anni uno, rinnovabile di anno in anno per un ulteriore biennio. Sono ammessi raggruppamenti temporanei di imprese. Le domande di partecipazione, redatte su carta legale, dovranno pervenire al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena Direzione Acquisti e Magazzino, via M. Fusco n. 9 - 41100 Modena (I), entro il 26 marzo 1999. Dovranno essere redatte in lingua italiana e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, allegando fotocopia del proprio documento di riconoscimento (art. 11, legge n. 191 del 16 giugno 1998). Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato, pena l'esclusione:

dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, che attesti sotto la propria responsabilità, che la stessa non si trova in alcune delle condizioni di esclusione previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995. Nel caso di raggruppamento temporaneo di impresa, la dichiarazione dovrà essere presentata da tutte le imprese raggruppate e la domanda di partecipazione alla gara dovrà essere presentata dalla capogruppo e sottoscritta da tutte le raggruppate;

dichiarazione, successivamente, verificabile, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, con la quale attesti che nell'esercizio 1997 ha gestito un portafoglio nei rami danni, non inferiore a 700 miliardi di lire al netto delle imposte governative. Tale requisito, in presenza di raggruppamento temporaneo di imprese deve essere posseduto almeno dall'impresa capofila;

dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, che attesti sotto la propria responsabilità che l'impresa italiana o la rappresentanza di impresa estera, è regolarmente autorizzata ad operare con l'emissione di polizze assicurative nel ramo specifico.

La richiesta di partecipazione non vincola l'amministrazione. Ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti alla Direzione Acquisti e Magazzino, via M. Fusco n. 9 Modena, telefono n. 059/422390. Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data 10 marzo 1999.

Modena, 12 marzo 1999

Il direttore generale: dott. Augusto Cavina.

C-6077 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche Dipartimento Opere Pubbliche

Aosta, via Promis n. 2/a

Telefono 0165/272704 - Fax 0165/31705

Avviso di contratti stipulati

1. Ente appaltante: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche - Dipartimento Opere Pubbliche, via Promis n. 2/a, I - 11100 Aosta (telefono n. 0165/272704, fax n. 0165/31705),

2. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta.

3. Data di stipulazione del contratto:

lotto 1: 10 dicembre 1998;

lotto 2: 28 gennaio 1999;

lotto 3: 10 dicembre 1998;

lotto 4: 10 dicembre 1998;

lotto 5: 10 dicembre 1998.

4. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso (articolo 16, primo comma, lettera a), del decreto legislativo n. 358/1992).

5. Offerte ricevute:

- lotto 1: 11;
- lotto 2: 11;
- lotto 3: 11;
- lotto 4: 12;
- lotto 5: 11.

6. Fornitore:

- lotto 1: Campidonico Eredi S.p.a. con sede in Torino;
- lotto 2: Villeneuve Petroli S.r.l. con sede in Villeneuve (AO);
- lotto 3: Termoraggi S.p.a. con sede in Milano;
- lotto 4: Petroltermica-Comac-Olcea con sede in Bairo Canavese (TO);
- lotto 5: S.I.C.L.A. S.p.a. con sede in Grugliasco (TO).

7. Oggetto dell'appalto, numero C.P.V.: 23201700. Fornitura di gasolio per riscaldamento e olio combustibile fluido 3/5 da destinare agli stabili di proprietà regionale per la stagione invernale 1998/1999.

8. Prezzo: prezzo L./litro al netto di I.V.A. e oneri fiscali: lotto 1 L. 255; lotto 2 L. 251,53; lotto 3 L. 279,53, olio combustibile fluido 3/5 L/Kg 380; lotto 4 L. 262,53; lotto 5 L. 285.

9. Altre informazioni: luogo di consegna:

- lotto 1: media valle, cintura di Aosta, comune di Aosta;
- lotto 2: alta valle e comune di Aosta;
- lotto 3: comune di Aosta;
- lotto 4: comune di Aosta;
- lotto 5: Bassa valle.

10. Data di spedizione della gara d'appalto alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee: 22 giugno 1998.

11. Data di invio del presente avviso alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee: 18 marzo 1999.

12. Data di ricevimento del presente avviso dalla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee: 18 marzo 1999.

Il coordinatore del dipartimento opere pubbliche:
dott. ing. Edmond Freppa

C-6079 (A pagamento).

CITTÀ DI POTENZA

Settore Urbanistica

Contrada S. Antonio La Macchia

Tel. 0971/51573

Bando di gara

L'amministrazione Comunale di Potenza intende promuovere un PRUSST, ai sensi del decreto ministeriale LL.PP., 8 ottobre 1998, e ricerca un socio privato per costituire una società mista avente come oggetto sociale «Servizi a supporto dell'azione amministrativa», da costituirsi ai sensi e per gli effetti di quanto disposto al comma 6, del bando allegato al decreto ministeriale 8 ottobre 1998.

La società a responsabilità limitata avrà un capitale sociale di L. 100.000.000 (€ 51.645,69), sottoscritto per il 51% dall'Amministrazione Comunale di Potenza e sarà formalmente attivata successivamente alla eventuale approvazione del PRUSST da parte del Ministero.

Il socio privato, preventivamente alla eventuale formazione della società mista, dovrà comunque rendersi disponibile per l'attività di assistenza tecnica alla elaborazione della prefattibilità del PRUSST, in conformità del decreto ministeriale LL.PP. 8 ottobre 1998 e allegato bando.

Per tale attività sarà corrisposto un compenso forfettario onnicomprensivo di L. 30.000.000 (€ 15.493,71).

L'amministrazione intende affidare una quota di progettazione a liberi professionisti con concorsi di progettazione ed istituire rapporti con istituzioni ed enti operanti sul territorio.

Requisito di ammissibilità: possono presentare domanda di partecipazione i soggetti che, negli ultimi tre esercizi finanziari, hanno fatturato un importo netto di I.V.A., non inferiore ad un miliardo (€ 516.456,90), per servizi, eseguiti su incarico di pubbliche amministrazioni, assimilabili a quelli del presente avviso e/o relativi alla assistenza su programmi complessi o patti territoriali.

Natura e contenuto dell'offerta: l'offerta che i soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità possono presentare è finalizzata alla scelta della migliore proposta per l'attività di assistenza tecnica nella elaborazione e nello sviluppo del PRUSST e nella conclusione di programmi complessi già avviati dall'amministrazione.

Le offerte dovranno contenere:

- 1) dichiarazione del soggetto proponente di non sussistenza di motivi ostativi alla sua capacità a contrarre con una pubblica amministrazione resa da persona giuridica avente i relativi poteri;
- 2) dichiarazione di disponibilità del soggetto proponente all'espletamento dell'attività di assistenza tecnica per l'elaborazione della prefattibilità del PRUSST;
- 3) programma di prefattibilità del PRUSST con indicate fasi e contenuti secondo modalità e termini del bando;
- 4) descrizione sintetica del profilo giuridico e professionale del soggetto richiedente, completa di ogni informazione utile a descriverne la capacità tecnica e operativa;
- 5) piano organizzativo per dimostrare le capacità di ricoprire il ruolo di socio privato nella società mista e di collaborazione con gli Uffici Comunali;
- 6) curriculum contenente le descrizioni degli incarichi eseguiti, le pubbliche amministrazioni affidanti e gli importi fatturati.

Termini di presentazione delle offerte: il plico contenente l'offerta e la documentazione dovranno pervenire al protocollo, tramite servizio postale di Stato a mezzo raccomandata espresso o posta celere, in busta chiusa (sulla quale dovrà evidenziarsi oggetto e mittente) entro il 7 aprile 1999, attesa l'urgenza di candidare l'ente al finanziamento speciale, Comune di Potenza, ufficio contratti e gare, contrada S. Antonio La Macchia, 85100 Potenza.

Criteri di valutazione delle offerte: una commissione nominata dalla giunta identificherà i soggetti idonei sulla base dei seguenti elementi di valutazione il cui punteggio complessivo è pari a 100 punti:

- completezza e articolazione del piano organizzativo 30 punti;
- capacità tecnica ed operativa, risorse umane e dotazioni strumentali, affidabilità 40 punti;
- impostazione metodologica, completezza e chiarezza del programma di prefattibilità, coerenza fra risorse e funzioni 30 punti.

Il presente bando è stato inviato a mezzo fax alla C.E.E., in data 10 marzo, 1999 e ricevuto in pari data.

Potenza, 10 marzo 1999

Il dirigente: ing. Nicola Laguardia.

C-6080 (A pagamento).

AUTOSTRADA DEL BRENNERO - S.p.a.

Trento, via Berlino n. 10

Tel. 0461/212611 - Fax 0461/212677

Bando di gara n. 8/1999

2. Categoria servizio: pulizia gallerie.
3. Luogo di esecuzione: lungo l'asse autostradale da Brennero a Trento.
5. Entità dell'offerta: servizio triennale di pulizia ed imbiancatura delle pareti delle gallerie autostradali. L'importo a base di gara è di L. 1.935.000.000, pari ad € 999.344,09.
7. Durata contratto: triennio 1999, 2000, 2001.
- 8.a) Richiesta di documenti: il bando ed il capitolato d'oneri potranno essere ritirati o richiesti alla società appaltante sopra indicata, (ufficio gare);

b) termine per il ricevimento delle offerte:

3 maggio 1999, se inviate per posta;

4 maggio 1999, giorno di gara, se consegnate direttamente a mano;

c) modalità di pagamento dei documenti: versamento di L. 30.000, pari ad € 15,49, I.V.A. compresa, sui c/c postale 13691381;

d) lingua in cui devono essere redatte le offerte: italiano.

Le imprese concorrenti dovranno far pervenire a mezzo raccomandata tramite il servizio postale di Stato, o consegnare direttamente in sede di gara, un plico sigillato contenente l'offerta economica in busta chiusa, nonché la documentazione di cui al successivo punto 13.

All'esterno del plico e della busta contenente l'offerta vanno comunque riportati l'oggetto della gara ed il nominativo dell'impresa.

9.a) Persone ammesse all'apertura delle offerte: la gara è pubblica;

b) data, ora e luogo: 4 maggio 1999 ore 9,30, presso la sede della società appaltante.

10. Cauzioni: provvisoria e definitiva. Si veda il successivo punto 13, lettera f), e punto 16, lettera b). Non sono ammesse polizze fidejussorie assicurative.

11. Modalità di finanziamento e di pagamento: il finanziamento è a totale carico della Società Autostrada del Brennero S.p.a., i pagamenti saranno disposti a sessanta giorni dalla data di ricevimento fattura.

12. Raggruppamenti di imprese: si veda art. 10, decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, richiamato dall'art. 11, decreto legislativo n. 157/1995.

13. Condizioni minime: pena l'esclusione dalla gara, l'offerente dovrà inserire nel plico, oltre la busta contenente l'offerta economica (unico ribasso percentuale sull'elenco prezzi), i seguenti documenti:

a) dichiarazione attestante che il prestatore di servizio (offerente) non si trovi in una delle condizioni di cui all'art. 11, decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

b) dichiarazione attestante che l'offerta tiene conto e comporta accettazione di tutti gli oneri, obblighi e prescrizioni precisati nel capitolato speciale d'appalto;

c) attestazione di un istituto di credito circa la capacità finanziaria ed economica della ditta riferita specificatamente all'oggetto ed all'entità della presente gara;

d) certificato di iscrizione all'A.N.C., alla categoria S7, per l'importo di L. 750.000.000;

e) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., od analogo registro professionale dello Stato di residenza, prodotto in originale o copia autentica, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara, dal quale dovrà risultare che la ditta svolge un'attività attinente a quella oggetto di gara;

f) cauzione provvisoria pari al 5% dell'importo a base di gara, anche in forma di fidejussione bancaria, con scadenza non inferiore a novanta giorni rispetto alla data di gara.

14. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: l'offerente è vincolato alla propria offerta fino al termine del servizio.

15. Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995.

16. Altre indicazioni:

a) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta;

b) la ditta aggiudicataria dovrà, altresì, prestare cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione, con scadenza non anteriore a quella di presumibile emissione del certificato di avvenuta regolare esecuzione (periodo del servizio più tre mesi).

17. Data di spedizione del bando all'ufficio pubblicazioni C.E.E.: 12 marzo 1999.

18. Data di ricevimento del bando all'ufficio pubblicazioni C.E.E.: 12 marzo 1999.

Trento, 12 marzo 1999

Il presidente: dott. Ferdinand Willeit.

C-6081 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI POLICLINICO UNIVERSITARIO CAGLIARI

Bando di gara

Questa azienda indice gara d'appalto con procedura ristretta art. 7, comma 4, decreto legislativo n. 358/1992 modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, fornitura di sistema informativo direzionale componenti HW SW., per Policlinico Universitario di Monserrato. Deliberazione n. 93 del 9 marzo 1999.

Importo L. 700.000.000 compresa I.V.A. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa art. 19, comma 1, (lettera b), decreto legislativo n. 358/1992 modificato dall'art. 16 decreto legislativo n. 402/1998. Ammissione gara: domanda in bollo lingua italiana inoltrata per lettera al Policlinico Universitario di Cagliari via S. Margherita n. 4, 09124 Cagliari, tel. 070/679581, fax 070/67958345, entro le ore 12 del giorno 6 aprile 1999 unitamente a: autocertificazione iscrizione C.C.I.A.A., o analogo struttura paese comunitario; dichiarazione attestante che non sussistono condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 modificato art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998. Possesso requisiti economici art. 13, 14 del decreto legislativo n. 358/1992 modificato dagli artt. 11, 12 del decreto legislativo n. 402/1998; fatturato forniture analoghe ultimo biennio; idonea dichiarazione bancaria importo non inferiore a L. 300.000.000. Possono partecipare imprese singole o raggruppamento art. 10, decreto legislativo n. 358/1992, modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

Richiesta pubblicazione Gazzetta C.E.E., in data 12 marzo 1999.

Il direttore generale: Franco Meloni.

C-6082 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI POLICLINICO UNIVERSITARIO CAGLIARI

Bando di gara

Questa azienda indice gara d'appalto con procedura ristretta art. 7, comma 4, decreto legislativo n. 358/1992, modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, per due anni di fornitura dei dispositivi medici, per Policlinico Universitario Cagliari. Deliberazione n. 94, del 9 marzo 1999.

Importo L. 600.000.000 compresa I.V.A. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa art. 19, comma 1 (lettera b) decreto legislativo n. 358/1992 modificato dall'art. 16 decreto legislativo n. 402/1998. Ammissione gara: domanda in bollo lingua italiana inoltrata per lettera al Policlinico Universitario di Cagliari via S. Margherita n. 4, 09124 Cagliari, tel. 070/679581, fax 070/67958345, entro le ore 12 del giorno 6 aprile 1999 unitamente a: autocertificazione iscrizione C.C.I.A.A., o analogo struttura paese comunitario; dichiarazione attestante che non sussistono condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 modificato art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998. Possesso requisiti economici art. 13, 14 del decreto legislativo n. 358/1992 modificato dagli artt. 11, 12 del decreto legislativo n. 402/1998; fatturato forniture analoghe ultimo biennio; idonea dichiarazione bancaria importo non inferiore L. 300.000.000. Possono partecipare imprese singole o raggruppamento art. 10, decreto legislativo n. 358/1992, modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

Richiesta pubblicazione Gazzetta C.E.E., in data 12 marzo 1999.

Il direttore generale: Franco Meloni.

C-6083 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI POLICLINICO UNIVERSITARIO CAGLIARI

Bando di gara

Questa azienda indice gara d'appalto con procedura ristretta art. 7, comma 4, decreto legislativo n. 358/1992 modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, fornitura di Arredi Lavoro, Scaffalature Magazzino, per Policlinico Universitario di Monserrato. Deliberazione n. 92 del 9 marzo 1999.

Importo L. 800.000.000 compresa I.V.A. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa art. 19, comma 1 (lettera b), decreto legislativo n. 358/1992 modificato dall'art. 16 decreto legislativo n. 402/1998. Ammissione gara: domanda in bollo lingua italiana inoltrata per lettera al Policlinico Universitario di Cagliari via S. Margherita n. 4, 09124 Cagliari, tel. 070/679581, fax 070/67958345, entro le ore 12 del giorno 6 aprile 1999 unitamente a: autocertificazione iscrizione C.C.I.A.A., o analoga struttura paese comunitario; dichiarazione attestante che non sussistono condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 modificato art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998. Possesso requisiti economici art. 13, 14 del decreto legislativo n. 358/1992, modificato dagli artt. 11, 12 del decreto legislativo n. 402/1998; fatturato forniture analoghe ultimo biennio; idonea dichiarazione bancaria importo non inferiore a L. 300.000.000. Possono partecipare imprese singole o raggruppamento art. 10, decreto legislativo n. 358/1992, modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

Richiesta pubblicazione Gazzetta C.E.E., in data 12 marzo 1999.

Il direttore generale: Franco Meloni.

C-6084 (A pagamento).

COMUNE DI GENOVA Settore Gare e Contratti

Genova, via Garibaldi n. 9
Tel. 0105572292 - Fax 0102471256

Asta pubblica

Il giorno 20 aprile 1999 alle ore 9,45 presso una sala del comune di Genova, via Garibaldi n. 9, avrà luogo asta pubblica per l'affidamento in appalto dei lavori di costruzione della rete nera in Via S. Ambrogio di Fegino.

Importo a base d'asta L. 220.000.000 oltre I.V.A. pari a € 113.620,51. Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta L. 4.400.000 oltre I.V.A. pari a € 2.272,41. Responsabile del procedimento: ing. G. Jaffe.

I lavori saranno realizzati mediante contratto d'appalto da stipulare a corpo.

Aggiudicazione: ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara. Si procederà alla determinazione e all'esclusione di eventuali offerte anomale col sistema di cui all'articolo 21, comma 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 così come modificato dalla legge 18 novembre 1998, n. 415. L'offerta dovrà essere formulata secondo il modulo offerta che, unitamente al modello GAP, potrà essere richiesto al settore gare e contratti.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta. È richiesta l'iscrizione all'ANC alle seguenti Categorie:

Cat. G6/150 milioni (acquedotti e fognature L. 123.000.000) prevalente e Cat. G3/150 milioni (pavimentazioni stradali L. 97.000.000) necessaria.

Potranno presentare offerta anche consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese ai sensi degli articoli 10, 11, 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998.

Le imprese aventi sede in uno Stato CEE saranno ammesse nel rispetto delle condizioni ex articoli 18 e 19 decreto legislativo n. 406/1991.

Termine dei lavori: duecentoquaranta giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Finanziamento: emissione B.O.C.

Pagamenti: secondo le indicazioni del capitolato speciale approvato con deliberazione giunta comunale n. 1977 del 10 dicembre 1998, parzialmente integrata e modificata con determinazione dirigenziale del Comitato tecnico - Rapporti comune - Amga n. 2 del 1° febbraio 1999, che potranno essere ritirate presso la Direzione Segreteria generale 1° piano sala 8 tel. 010/5572297 previo pagamento dei costi di riproduzione nella misura prevista dalle vigenti deliberazioni comunali.

I concorrenti potranno svincolarsi dalla propria offerta qualora entro quarantacinque giorni dalla comunicazione dall'aggiudicazione definitiva non si pervenga alla stipulazione del contratto per fatto addebitabile al committente. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d), e) della legge n. 109/1994 così come modificata dalla

legge n. 415/1998, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora sia stata presentata offerta in associazione o consorzio.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) e c) della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, sono tenuti ad indicare, a pena di esclusione, per quale/i consorziata/i il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualunque altra forma, alla presente gara.

È inoltre vietata la partecipazione alla gara da parte di imprese e/o ditte che si trovino in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile, o che per l'intreccio tra i loro organi amministrativi e tecnici rappresentino di fatto un unico centro decisionale o realtà imprenditoriale.

Il comune si riserva la facoltà di applicare l'articolo 10, comma 1-ter della legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 415/1998, qualora si verificassero le circostanze richiamate dalla norma.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta dovranno presentare a pena di esclusione:

1) documentazione comprovante la prestazione della cauzione provvisoria pari al 2% della somma posta a base di gara. Qualora detta garanzia venga prestata a mezzo di fidejussione bancaria od assicurativa, la stessa, a pena di esclusione del concorrente dalla gara, dovrà contenere l'impegno del fidejussore a rilasciare la successiva garanzia, pari al 10% dell'importo dei lavori, per la corretta esecuzione dell'appalto.

Tale garanzia provvisoria dovrà inoltre, sempre a pena di esclusione dalla gara, prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua piena operatività entro quindici giorni dalla semplice richiesta del comune, nonché avere durata non inferiore a centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Le imprese partecipanti alla gara, in possesso della certificazione del sistema di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme UNI CEI EN 45000, potranno presentare una cauzione d'importo ridotto del 50%;

2) certificato, in originale o in copia autenticata, di iscrizione all'ANC.

Altri documenti per raggruppamenti temporanei:

le imprese che intendono partecipare alla gara in raggruppamento temporaneo dovranno produrre, singolarmente il documento di cui al punto 2), nonché scrittura privata da cui risulti tale intendimento con espressa indicazione dell'impresa che assumerà la veste di capogruppo e mandataria. Il documento di cui al punto 1) dovrà essere prodotto dall'impresa che si costituisce mandataria.

L'offerta congiunta dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, da tutte le imprese che fanno parte del raggruppamento, e dovrà contenere gli impegni di cui ai punti 8) e 9) del modulo offerta. La cauzione, il certificato dell'A.N.C., nonché il modello GAP debitamente compilato, dovranno essere inseriti, in una busta chiusa, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione sulla quale, oltre all'oggetto dell'asta e l'indicazione del concorrente, dovrà essere apposta la frase: «Documentazione tecnico-amministrativa». In tale busta dovrà essere inserita altra busta contenente l'offerta, redatta su carta legale come da modulo, e sottoscritta dal legale rappresentante o in caso di A.T.I. da tutti i legali rappresentanti delle imprese partecipanti; tale seconda busta sarà chiusa, sigillata con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, dovrà recare l'indicazione del concorrente e l'oggetto dell'asta. Il plico dovrà pervenire per raccomandata a mezzo posta o a mano, previa affrancatura per corrispondenza in corso particolare, all'Archivio generale e protocollo comune di Genova, Salita San Francesco n. 4, entro le ore 12 del 19 aprile 1999; oltre tale termine non sarà valida alcun'altra offerta. I concorrenti dovranno indicare a corredo dell'offerta i lavori che intenderanno eventualmente subappaltare o concedere in cottimo, pena il diniego dell'autorizzazione. L'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Civica amministrazione entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copie delle fatture quietanzate, dei pagamenti da essa di volta in volta corrisposti al subappaltatore, con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicazione dell'appalto in via definitiva, nonché l'assegnazione dei lavori sono subordinate all'inesistenza, a carico dell'impresa provvisoriamente aggiudicataria, delle cause di esclusione previste dall'art. 24 della Direttiva 93/37/CEE, all'inesistenza delle situazioni di controllo, anche di fatto, precedentemente indicate nel bando, nonché all'effettivo adempimento degli obblighi in materia di sicurezza di cui ai punti 5) e 6) del modulo offerta. La verifica di quanto sopra da parte della Civica amministrazione avverrà secondo le modalità previste dalla vigente legislazione.

Il presente bando è pubblicato all'albo pretorio dal 17 marzo 1999.

Le spese contrattuali sono previste in L. 3.000.000.

Per informazioni di carattere tecnico rivolgersi a: Comitato tecnico - Piazza Ortiz n. 8, referente geom. Ballostro, tel. 0105575771.

Il direttore: C. Isola

Il segretario generale: F. Piterà

C-6085 (A pagamento).

COMUNE DI GENOVA Settore Gare e Contratti

Genova, via Garibaldi n. 9
Tel. 0105572292 - Fax 0102471256

Asta pubblica

Il giorno 20 aprile 1999 alle ore 10,30 presso una sala del comune di Genova, via Garibaldi n. 9, avrà luogo asta pubblica per l'affidamento in appalto dei lavori di costruzione di un tratto di rete nera di Via Fratelli Bronzetti.

Importo a base d'asta L. 200.000.000 oltre I.V.A. pari a € 113.291,37. Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta L. 4.000.000 oltre I.V.A. pari a € 2.065,82. Responsabile del procedimento: ing. G. Jaffe.

I lavori saranno realizzati mediante contratto d'appalto da stipulare a corpo.

Aggiudicazione: ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara. Si procederà alla determinazione e all'esclusione di eventuali offerte anomale col sistema di cui all'articolo 21, comma 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 così come modificata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415. L'offerta dovrà essere formulata secondo il Modulo offerta che, unitamente al modello GAP, potrà essere richiesto al Settore gare e contratti.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta. È richiesta l'iscrizione all'ANC alla categoria G6/300 milioni.

Potranno presentare offerta anche consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese ai sensi degli articoli 10, 11, 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998.

Le imprese aventi sede in uno Stato CEE saranno ammesse nel rispetto delle condizioni ex articoli 18 e 19 decreto legislativo n. 406/1991.

Termine dei lavori: centocinquanta giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Finanziamento: emissione B.O.C.

Pagamenti: secondo le indicazioni del capitolato speciale approvato con deliberazione giunta comunale n. 1978 del 10 dicembre 1998, parzialmente integrata e modificata con determinazione dirigenziale del Comitato tecnico - Rapporti comune - Amga n. 2 del 1° febbraio 1999, che potranno essere ritirate presso la Direzione Segreteria generale 1° piano sala 8 tel. 010/5572297 previo pagamento dei costi di riproduzione nella misura prevista dalle vigenti deliberazioni comunali.

I concorrenti potranno svincolarsi dalla propria offerta qualora entro quarantacinque giorni dalla comunicazione dall'aggiudicazione definitiva non si pervenga alla stipulazione del contratto per fatto addebitabile al committente. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d), e) della legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 415/1998, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora sia stata presentata offerta in associazione o consorzio.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) e c) della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, sono tenuti ad indicare, a pena di esclusione, per quale/i consorziata/i il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualunque altra forma, alla presente gara.

È inoltre vietata la partecipazione alla gara da parte di imprese e/o ditte che si trovino in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile, o che per l'intreccio tra i loro organi amministrativi e tecnici rappresentino di fatto un unico centro decisionale o realtà imprenditoriale.

Il comune si riserva la facoltà di applicare l'articolo 10, comma 1-~~te~~ della legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 415/1998 qualora si verificassero le circostanze richiamate dalla norma.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta dovranno presentare pena di esclusione:

1) documentazione comprovante la prestazione della cauzione provvisoria pari al 2% della somma posta a base di gara. Qualora detta garanzia venga prestata a mezzo di fidejussione bancaria od assicurativa, la stessa a pena di esclusione del concorrente dalla gara dovrà contenere l'impegno del fidejussore a rilasciare la successiva garanzia, pari al 10% dell'importo dei lavori, per la corretta esecuzione dell'appalto.

Tale garanzia provvisoria dovrà inoltre, sempre a pena di esclusione dalla gara, prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua piena operatività entro quindici giorni dalla semplice richiesta del comune, nonché avere durata non inferiore a centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Le imprese partecipanti alla gara, in possesso della certificazione del sistema di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme UNI CEI EN 45000, potranno presentare una cauzione d'importo ridotto del 50%;

2) certificato, in originale o in copia autenticata, di iscrizione all'A.N.C.

Altri documenti per raggruppamenti temporanei:

le imprese che intendono partecipare alla gara in raggruppamento temporaneo dovranno produrre, singolarmente il documento di cui al punto 2), nonché scrittura privata da cui risulti tale intendimento con espressa indicazione dell'impresa che assumerà la veste di capogruppo e mandataria. Il documento di cui al punto 1) dovrà essere prodotto dall'impresa che si costituisce mandataria.

L'offerta congiunta dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione da tutte le imprese che fanno parte del raggruppamento, e dovrà contenere gli impegni di cui ai punti 8) e 9) del modulo offerta.

La cauzione, il certificato dell'A.N.C., nonché il modello GAP debitamente compilato, dovranno essere inseriti, in una busta chiusa, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione sulla quale, oltre all'oggetto dell'asta e l'indicazione del concorrente, dovrà essere apposta la frase: «Documentazione tecnico-amministrativa». In tale busta dovrà essere inserita altra busta contenente l'offerta, redatta su carta legale come da modulo, e sottoscritta dal legale rappresentante o in caso di A.T.I. da tutti i legali rappresentanti delle imprese partecipanti; tale seconda busta sarà chiusa, sigillata con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, dovrà recare l'indicazione del concorrente e l'oggetto dell'asta. Il plico dovrà pervenire per raccomandata a mezzo posta o a mano, previa affrancatura per corrispondenza in corso particolare, all'Archivio generale e protocollo comune di Genova, Salita San Francesco n. 4, entro le ore 12 del 19 aprile 1999; oltre tale termine non sarà valida alcun'altra offerta.

I concorrenti dovranno indicare a corredo dell'offerta i lavori che intenderanno eventualmente subappaltare o concedere in cottimo, pena il diniego dell'autorizzazione. L'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Civica amministrazione entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copie delle fatture quietanzate dei pagamenti da essa di volta in volta corrisposti al subappaltatore, con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicazione dell'appalto in via definitiva, nonché l'assegnazione dei lavori sono subordinate all'inesistenza, a carico dell'impresa provvisoriamente aggiudicataria, delle cause di esclusione previste dall'art. 24 della direttiva 93/37/CEE, all'inesistenza delle situazioni di controllo, anche di fatto, precedentemente indicate nel bando, nonché all'effettivo adempimento degli obblighi in materia di sicurezza di cui ai punti 5) e 6) del modulo offerta. La verifica di quanto sopra da parte della Civica amministrazione avverrà secondo le modalità previste dalla vigente legislazione.

Il presente bando è pubblicato all'albo pretorio dal 17 marzo 1999

Le spese contrattuali sono previste in L. 2.850.000.

Per informazioni di carattere tecnico rivolgersi a: Comitato tecnico - Piazza Ortiz n. 8, referente geom. Ballostro, tel. 0105575771.

Il direttore: C. Isola

Il segretario generale: F. Piterà

C-6086 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI GORIZIA

Gorizia, corso Italia n. 116
Tel. 0481/59301 - Fax 593099

Questo Istituto intende effettuare un pubblico incanto da esperire con il criterio del prezzo più basso, posto a base di gara, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni con metodo di cui all'art. 73 lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 per l'appalto delle opere murarie ed affini compreso impianti tecnologici relativi alla costruzione di cinque edifici per complessivi sessantadue alloggi più autorimesse in via Bagni a Monfalcone.

Finanziamento legge n. 179/1992.

Il procedimento di gara sarà espletato nelle seguenti fasi:

prima fase: il giorno 15 aprile 1999 alle ore 9,30 in una sala della sede stessa si procederà all'apertura dei pieghi per l'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 3, comma 1-*quater* della legge n. 415/1998;

seconda fase: il giorno 28 aprile 1999 alle ore 9,30 nello stesso luogo si proseguirà nel procedimento di appalto con l'apertura delle buste contenenti le offerte.

Importo a base d'asta dei lavori è di L. 7.305.503.240, € 3.772.977,55 di cui L. 338.123.600, € 174.626,27 per oneri riguardanti le misure di sicurezza fisica dei lavoratori che non sono soggetti a ribasso d'asta secondo quanto previsto dal comma 61, punto 2, dell'art. 9, della legge n. 415/1998. L'importo soggetto a ribasso d'asta risulta quindi di L. 6.967.379.640 € 3.598.351,28.

La categoria prevalente è la G1 e le altre categorie sono:

scavi cat. S1 L. 237.015.710, € 122.408,40;

intonaci e opere da pittore cat. S7, L. 751.299.349, € 388.013,73;

opere da serramentista e falegname cat. S6, L. 782.976.87, € 404.373,81;

impianti idro-termo-sanitario e gas cat. S3, L. 790.893.039, € 408.462,17;

impianto elettrico cat. G11, L. 351.268.550, € 181.415,07.

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è di giorni novecento.

L'impresa aggiudicataria dovrà dare inizio ai lavori improrogabilmente entro il termine massimo stabilito dalla direzione dei lavori e comunque non oltre il 3 maggio 1999.

Offerte anomale: ai fini del calcolo delle offerte anomale si applicherà l'art. 44 della legge regionale del Friuli Venezia Giulia 9 novembre 1998, n. 13, pubblicata sul supplemento straordinario n. 17 del B.U.R. del Friuli Venezia Giulia datato 10 novembre 1998 che recita: «per gli appalti dei lavori pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria e con un numero di offerte valide non inferiore a cinque sono escluse le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, incrementata del cinquanta per cento della media stessa. Viene comunque esclusa l'offerta, o le offerte in caso di parità, che presenta il ribasso percentualmente maggiore quindi non viene conteggiata ai fini del calcolo della media».

Non sono ammesse offerte in aumento.

Coperture assicurative: sono richieste le garanzie e le coperture assicurative a sensi e con le modalità dell'art. 30, comma 1 e 2 della legge n. 109/1994 così come integrato dall'art. 9, commi 52, 53, 54, 55 della legge n. 415/1998, per cui l'offerta dovrà essere corredata da una cauzione pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori oggetto dell'appalto pari a L. 146.110.065, € 75.459,55 da presentarsi mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, di validità di almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e dall'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fideiussione del 10% sull'importo contrattuale, salvo quanto previsto dall'art. 9 comma 54 della legge n. 415/1998.

I pagamenti saranno effettuati come previsto dal capitolato speciale d'appalto.

Soggetti ammessi alle gare: sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994, esclusi quelli di cui al comma 1, lettera c), così come modificato ed integrato dalla legge n. 415/1998, nonché le imprese non iscritte all'A.N.C., aventi sede in

uno Stato della C.E.E., alle condizioni previste dagli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991. Alle riunioni dei concorrenti si applicano le disposizioni di cui agli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 nonché l'art. 13 della legge n. 109/1994 con le modifiche della legge n. 415/1998. È vietata l'associazione in partecipazione e qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 10, lettere d) ed e) della legge n. 109/1994, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Non possono partecipare alla medesima gara imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

L'ente appaltante eserciterà, se dovessero ricorrere le condizioni, la facoltà prevista dalla legge n. 109/1994 art. 10, comma 1-*ter* come aggiunto dall'art. 3, della legge n. 415/1998.

Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dall'offerta entro l'inizio delle operazioni di gara.

Subappalti: gli offerenti che intendono ricorrere al subappalto, previa autorizzazione della stazione appaltante, dovranno attenersi a quanto stabilito dalla vigente normativa ed in particolare a quanto previsto dall'art. 18, comma 3 della legge n. 55/1990 come sostituito dall'art. 34, comma 1, della legge n. 109/1994 e modificato dai commi 65, 66, 67, 68, 69, 70 e 71 dell'art. 9, della legge n. 415/1998.

L'amministrazione non corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dei lavori eseguiti per cui è fatto obbligo all'impresa aggiudicatrice di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Gli elaborati progettuali completi sono visibili presso il servizio tecnico nella sede dell'istituto appaltante tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 13.

Per partecipare all'asta gli interessati dovranno far pervenire alla sede dell'istituto appaltante entro le ore 13,30 del giorno precedente la gara un plico chiuso sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura unicamente a mezzo servizio postale con su di esso apposto la seguente scritta: «Asta pubblica del giorno 15 aprile 1999 per l'appalto delle opere murarie ed affini compreso impianti tecnologici relativi alla costruzione di cinque edifici per complessivi sessantadue alloggi più autorimesse in via Bagni a Monfalcone con il finanziamento della legge n. 179/1992» e contenente i seguenti documenti:

1) una dichiarazione redatta in lingua italiana su carta legale, riportante i dati legali dell'impresa ed il numero di partita I.V.A., contenente l'indicazione così in cifre come in lettere, del ribasso percentuale offerto e l'indicazione delle eventuali opere che il concorrente intende subappaltare o concedere in cottimo, già art. 18, della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni. Resta inteso che l'assenza di tale indicazione conferma che la ditta aggiudicataria eseguirà in proprio i lavori di cui al presente appalto. L'offerta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o in caso di associazione temporanea dei concorrenti, da tutte imprese che costituiranno i raggruppamenti. In tal caso l'offerta dovrà contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

Tale dichiarazione deve essere chiusa in apposita busta, debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e posta nel plico contenente tutti gli altri documenti richiesti.

2) Una dichiarazione bollata con la quale la ditta attesti:

a) di aver preso visione delle condizioni del capitolato speciale d'appalto e di accettare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 del Codice civile, gli obblighi e le prescrizioni ivi poste a suo carico, segnatamente quelle portanti limitazioni, restrizioni e scadenze, di aver preso conoscenza del progetto e di aver attentamente esaminato tutti i documenti di appalto, di essersi recata sul posto dove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle particolari condizioni locali ed ambientali nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali, di ritenere i prezzi stessi remunerativi e comunque tali da giustificare l'offerta;

b) di aver preso visione del «Piano di Sicurezza», redatto a cura dell'ente appaltante ai sensi del decreto legislativo n. 494/1996 e di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, degli oneri ivi previsti;

c) di predisporre, ai sensi del comma 60, dell'art. 9 della legge n. 415/1998, il piano operativo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, come piano complementare di dettaglio del «Piano di Sicurezza» succitato predisposto dall'ente committente;

d) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi di sicurezza sociale secondo le disposizioni legali italiane ivi compresa la cassa edile;

e) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse sempre secondo le disposizioni legali italiane.

3) Una dichiarazione del titolare o rappresentante legale, resa su carta legale, ai sensi del D.P.C.M. n. 55/1991 come specificata dalla circolare del ministero lavori pubblici n. 459 del 15 maggio 1996 nella quale si attesti il possesso dei requisiti relativi all'ultimo quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del bando:

a) cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa non inferiore all'importo complessivo a base d'asta dei lavori;

b) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta alla lettera a);

c) esecuzione dei lavori nella categoria prevalente per un importo complessivo di almeno 0,30 volte l'importo a base dei lavori.

In caso di associazione temporanea di impresa i suddetti requisiti devono essere posseduti dall'impresa capogruppo e dalle mandanti nelle misure minime indicate all'art. 8, del D.P.C.M. n. 55/1991.

I suddetti requisiti su richiesta dell'ente appaltante dovranno essere comprovati presentando:

a) dichiarazione I.V.A. o bilanci con note di deposito in tribunale, a dimostrazione della cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta;

b) libri paga e libri matricola oppure bilanci a dimostrazione del costo del personale dipendente;

c) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni corredato di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti indicanti l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione dei lavori stessi e precisanti se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito.

4) Documento comprovante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori oggetto dell'appalto a base d'asta, e quindi L. 146.110.065 - € 75.459,55 da presentare nei modi e terminali previsti dalle vigenti normative.

5) La dichiarazione rilasciata dall'istituto appaltante nella quale si attesta che il titolare dell'impresa o il direttore tecnico o suo delegato, muniti di documento valido e attestante il titolo di delega scritta, ha preso visione degli elaborati progettuali e della documentazione allegata ed ha eseguito ricognizione dei luoghi di esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto.

6) Certificato di iscrizione all'albo nazionale costruttori, categoria G1 per la classifica adeguata all'importo dei lavori oggetto dell'appalto, rilasciato dal comitato regionale per l'A.N.C. di data non anteriore di un anno da quella fissata per la presentazione dell'offerta. Le imprese possono presentare, ove lo ritengano, in sostituzione del prescritto certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori, dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 2, legge n. 15/1968 come modificato da legge n. 127/1997 (carta semplice con firma non autenticata), contenente tutte le indicazioni del certificato originale. In caso di aggiudicazione tale dichiarazione dovrà essere sostituita dal relativo certificato.

7) Certificato generale del casellario generale rilasciato dalla competente autorità in data non anteriore a sei mesi da quella fissata per la presentazione dell'offerta:

a) per il solo titolare nel caso di ditta individuale;

b) per tutti i soci nel caso di società in nome collettivo;

c) per tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;

d) per gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, nel caso di ogni altro tipo di società o consorzio;

e) per il direttore tecnico indicato nel certificato di iscrizione all'A.N.C. o nel certificato equipollente. Ove peraltro vi siano indicati uno o più direttori tecnici, il certificato generale deve essere presentato per ciascuno di essi a meno che il legale rappresentante della ditta con apposita dichiarazione da redigersi su carta bollata di valore vigente, non designi, per il lavoro oggetto del presente appalto, uno dei direttori tecnici. In tale caso il certificato può essere presentato solo per il direttore tecnico designato.

8. a) Per le società: certificato in bollo del registro delle imprese della camera di commercio competente, di data non anteriore a sei mesi da quella fissata per la presentazione delle offerte, da cui risulti che la società non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di regolamento giudiziario o di concordato preventivo o di ogni altra analoga situazione risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle legislazioni nazionali, ovvero non sia in corso di procedura di dichiarazione di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo oppure ogni altra procedura della stessa natura, e che dette procedure non si siano verificate nell'ultimo quinquennio. Tale certificato dovrà anche contenere, in base agli atti depositati, il nominativo della persona o delle persone munite di poteri di rappresentanza, per le quali debbono essere prodotti, a seconda dei casi, i certificati come specificato alle lettere b), c), d) del precedente punto 7) e per il direttore tecnico nel caso che la C.C.I.A.A. competente al rilascio del certificato è attività al collegamento telematico previsto dalle vigenti normative tale certificato dovrà riportare la dicitura antimafia;

b) per le ditte individuali: certificato in bollo del registro delle imprese della camera di commercio di appartenenza di data non anteriore a sei mesi da cui risulti quanto esposto al punto 8.a).

Il certificato di cui al punto 8.a) e b) può essere sostituito da una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 2 della legge n. 15/1968 come modificato da legge n. 127/1997 (carta semplice con firma non autenticata), contenente tutte le indicazioni del certificato originale. In caso di aggiudicazione tale dichiarazione dovrà essere sostituita dal relativo certificato.

9) Nel caso di imprese riunite (articoli 22, 23, 24 e 25 del decreto legislativo 406 datato 19 dicembre 1991) si richiamano le norme previste nell'art. 10, della legge n. 109/1994 comma 1, escluso il punto c), l'offerta dovrà contenere l'impegno previsto nell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 come modificato ed integrato dall'art. 9, comma 24, della legge n. 415/1998 e come specificato al punto 1) del presente bando.

I certificati di cui ai punti 6), 7) e 8) devono essere presentati sia per l'impresa capogruppo che per le imprese mandanti.

Resta inteso che:

è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara in associazione o consorzio;

il recapito in tempo utile del plico contenente tutti i documenti rimane ad esclusivo rischio del mittente;

non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto tramite posta nei termini o sul quale non sia apposta la scritta indicante l'appalto o l'esatto indirizzo dell'ente;

non sarà ammessa alla gara l'offerta non regolarmente o non completamente corredata dai documenti sopra elencati;

non sarà parimenti ammessa alla gara l'offerta non contenuta, nell'apposita busta debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura;

trascorso il termine utile non verrà accettata un'altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva dell'offerta precedente;

non sono ammesse offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato;

in caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello in lettere, sarà ritenuto valido quello in lettere;

in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio ai sensi del 2° comma, dell'art. 77 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvata con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

l'amministrazione si riserva di aggiudicare i lavori in caso di una sola offerta valida. Il Consiglio di amministrazione provvederà all'aggiudicazione delle opere con apposita deliberazione;

con la partecipazione alla gara d'appalto l'impresa fornisce la più ampia assicurazione sull'assenza di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dagli articoli 10 e 10-ter della legge 31 maggio 1965, n. 575 come modificata dalla legge 19 marzo 1990, n. 55, in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;

l'impresa aggiudicataria si obbliga ad applicare tutte le clausole relative all'osservanza dei contratti collettivi nazionali di lavoro come specificato all'art. 16 del capitolato speciale d'appalto ivi compresi i versamenti dei contributi ai vari enti assicurativi e previdenziali nonché alla cassa edile;

in caso di trasformazioni, fusioni e conferimenti d'azienda, ai fini dell'ammissione alle gare, si applicano le disposizioni di cui alla circolare ministeriale lavori pubblici n. 382 datato 2 agosto 1985;

per l'appalto in oggetto non è ammesso procedere alla revisione prezzi e non si applica il 1° comma, dell'art. 1664 del Codice civile. Per detti lavori si applica il prezzo chiuso, secondo le procedure di quanto disposto al comma 4, dell'art. 26, della legge n. 109/1994;

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996 e successive modifiche ed integrazioni si precisa che i dati personali saranno trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione di contratto, nella piena e consapevole tutela della riservatezza.

Oltre agli oneri contemplati nel capitolato speciale d'appalto, sono a carico dell'impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla partecipazione, all'espletamento della gara ed alla stipulazione del contratto, per diritti di segreteria, di copia e registrazione, che si presumono in circa L. 24.000.000 e tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la gestione del lavoro dalla consegna al collaudo. Sono inoltre a carico il costo dei progetti delle strutture, impianto elettrico, impianto idro-sanitario gas e riscaldamento, predisposti a cura della stazione appaltante ed anticipato dalla stessa per un totale di L. 117.596.000.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Edi Olivo dipendente di questo istituto.

Il responsabile dell'istruttoria è il geom. Dario Marchi dipendente di questo istituto.

Il presente bando è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e per giorni ventisei all'albo pretorio del comune di Gorizia ed all'albo di questo ente.

Gorizia, 10 marzo 1999

Il direttore generale: avv. Mauro Favari.

C-6087 (A pagamento).

COMUNE DI QUISTELLO (Provincia di Mantova)

Asta pubblica: Ristrutturazione ex scuole elementari

Importo a base d'asta L. 522.650.000 € 269926.19 Cat. G1.

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: L. 6.800.000 € 3511.90.

Documenti e requisiti richiesti: iscrizione ANC + documentazione come da bando pubblicato all'albo pretorio.

Notizie: aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.

Termine ore 12 del 7 aprile 1999.

Informazioni: ufficio tecnico tel. 0376/627251.

Il responsabile del servizio: geom. Bettino Frigeri.

C-6088 (A pagamento).

COMUNE DI QUISTELLO (Provincia di Mantova)

Asta pubblica: Lavori di completamento centro sportivo polivalente

Importo a base d'asta L. 165.907.276 € 85683,85 Cat. G3.

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso L. 1.700.000 € 877.97

Documenti e requisiti richiesti: iscrizione ANC + documentazione come da bando pubblicato all'albo pretorio.

Notizie: aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.

Termine ore 12 del 7 aprile 1999.

Informazioni: ufficio tecnico tel. 0376/627251.

Il responsabile del servizio: geom. Bettino Frigeri.

C-6089 (A pagamento).

DIOCESI DI PATTI

Patti (ME), via Cattedrale n. 7

Bando di gara

1. La Diocesi di Patti, con sede in Patti via Cattedrale n. 7, tel. 0941/21651, fax 0941/240866, codice fiscale n. 94002000837 indice un pubblico incanto da esperirsi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994 e del decreto legislativo n. 358/1992 per la fornitura di attrezzature varie per locali cucina e lavanderia nel complesso Sacra Famiglia per l'importo a base d'asta di L. 65.366.000 (trecentosessantacinquemilioneitrecentosessantaseimila) a forfait, I.V.A. esclusa, col criterio del prezzo più basso.

2. La consegna della fornitura dovrà avvenire in Patti, via D. Alighieri.

3. Natura, quantità e specifiche tecniche dei beni sono indicati nel foglio di patti e condizioni, elaborato 12f del progetto.

4. La spesa per quanto in oggetto grava sui fondi della legge n. 270/1997 ed i pagamenti verranno effettuati come da art. 8 del foglio richiamato e comunque dopo l'avvenuta erogazione da parte dell'ente finanziatore.

5. Le offerte dovranno riguardare l'intera fornitura. Saranno ammesse soltanto offerte di ribasso ed escluse quelle alla pari e/o in aumento.

6. La ditta aggiudicataria dovrà consegnare l'intera fornitura entro 30 (trenta) giorni dalla data di stipula del contratto di aggiudicazione.

7. Gli interessati possono visionare i documenti presso ufficio tecnico Curia di Patti (ore ufficio, sabato escluso) o richiederne, entro 40 giorni dalla data di invio del bando alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, la spedizione, previo pagamento di L. 50.000 con vaglia postale intestato all'Ente Diocesi.

8. Per partecipare alla gara le ditte dovranno fare pervenire, in plico sigillato, entro e non oltre le ore 10 del 52° giorno dalla data di spedizione del bando alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, i documenti indicati al successivo punto 12.

9. Il plico indirizzato a «Diocesi di Patti, via Cattedrale n. 7, 98066 Patti» deve essere chiuso e sigillato con ceralacca. Sullo stesso dovranno apporsi la scritta: «Offerta per gara del 10 maggio 1999 relativa alla fornitura di attrezzature varie locali cucina-lavanderia nel complesso S. Famiglia, nominativo e ragione sociale del mittente. In caso di ditte riunite dovrà esserci l'intestazione di tutte evidenziando quella mandataria capogruppo.

10. La gara sarà celebrata il 10 maggio 1999 alle ore 10 nella sede dell'Ente e possono presenziarvi i rappresentanti delle ditte che ne hanno interesse.

11. Alla gara possono presentare offerte anche ditte appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

12. Elenco dei documenti da presentare ed inserire in plico:

a) offerta redatta in lingua italiana, debitamente sottoscritta in carta da bollo e con l'indicazione del ribasso unico percentuale espresso in cifra e in lettera sull'importo posto a base d'asta. Detta offerta dovrà essere sottoscritta con firma leggibile per esteso dal titolare in caso di ditta individuale, dal o dai legali rappresentanti in caso di società o ente cooperativo o consorzio di cooperative; in tal caso occorre dimostrare mediante idonea documentazione da allegare il conferimento della rappresentanza. L'offerta deve essere in apposita busta chiusa controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale oltre all'offerta non devono essere inseriti altri documenti;

b) dichiarazione redatta in bollo e in lingua italiana del titolare o dal legale rappresentante ai sensi della legge n. 15/1968 e s. m. dove risulta:

1) di essere in condizione di poter effettuare la fornitura nei modi e nei termini previsti;

2) di avere giudicato l'importo posto a base d'asta remunerativo e tale da consentire l'offerta che si accinge a fare;

3) di non trovarsi in alcuna delle condizioni indicate nella legge n. 575/1965 e s.m. e i., di non essere cioè intervenuti nei suoi confronti, anche in relazione ai familiari e persone indicate dalle medesime leggi, provvedimenti definitivi di misure di prevenzione e di non avere in corso procedimenti per l'applicazione di tali misure;

4) di non avere in pendenza procedimenti per i reati previsti dall'art. 416-bis Codice penale, e di non essere stato condannato per taluno di essi;

5) di non avere riportato condanne con sentenze passate in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari dei titolari della ditta;

6) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori e con gli obblighi fiscali;

7) di non avere commesso nell'esercizio della propria attività professionale errori gravi;

8) importo globale delle forniture e quello relativo alle forniture identiche a quelle della gara, effettuate negli ultimi tre anni con importi, date e destinatari, con l'impegno a produrre in caso di aggiudicazione i relativi certificati ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m. e i., nonché la certificazione stabilita dagli istituti e servizi ufficiali per il controllo qualità riconosciuti competenti, attestante la conformità dei beni a requisiti e norme vigenti in materia;

9) l'indicazione del codice fiscale e partita I.V.A.;

10) di non avere reso false dichiarazioni su condizioni e requisiti per concorrere agli appalti;

c) certificato iscrizione in bollo per la categoria adeguata all'oggetto della gara, rilasciato da C.C.I.A.A. non anteriore a mesi sei della data della gara;

d) certificato generale del casellario giudiziario di data come sopra, relativo al titolare o al legale rappresentante e deve riguardare eventualmente tutti i soci accomandatari o tutti i soci in caso di società a nome collettivo o tutti gli amministratori a cui è conferita la rappresentanza;

e) per le società di qualsiasi tipo, ivi comprese le cooperative ed i loro consorzi, un certificato della Camera di Commercio, ufficio registro delle imprese, data come al punto c), dal quale risulti che la società non si trovi in stato di amministrazione controllata, cessazione di attività, liquidazione, fallimento, concordato preventivo o di altra situazione riconducibile a tale fattispecie. Dallo stesso dovrà risultare la legale rappresentanza della società ed i relativi poteri e le categorie di iscrizione;

f) per le ditte individuali, le società di qualsiasi tipo, cooperative e consorzi, un certificato del Tribunale competente sezione fallimentare, in data non anteriore a mesi sei a quella fissata per la gara, dal quale risulti che non è in corso una procedura di cui al precedente punto e) e che non è intervenuta dichiarazione di fallimento, nè concordato preventivo.

13. La documentazione di cui al punto 12. va presentata dalla ditta mandataria capogruppo e da ciascuna ditta riunita. Nell'ipotesi di raggruppamento dovrà essere prodotto il mandato collettivo speciale con procura conferita al legale rappresentante della ditta capogruppo.

14. Le certificazioni del punto 12. possono essere sostituite con autodichiarazioni ai sensi della legge n. 15/1968 e con le modalità della legge n. 127/1997.

15. La ditta aggiudicataria, a richiesta, è tenuta a presentare i documenti originali, per i quali sono state inviate dichiarazioni sostitutive.

16. Le ditte che si trovano in condizioni ostative (art. 2, legge n. 936/1982 e s.m. e i.) devono astenersi dal partecipare, a pena delle sanzioni previste.

17. L'offerente rimane vincolato alla propria offerta per il periodo di 60 (sessanta) giorni dalla data di celebrazione della gara.

Avvertenze:

a) il recapito del plico è a rischio del mittente, l'ente Diocesi è esente da ogni responsabilità;

b) dopo il termine prefissato non sarà ammessa nessuna offerta, anche se aggiuntiva o sostitutiva di offerte precedenti;

c) si procederà all'aggiudicazione, anche in caso di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara;

d) in caso di più offerte uguali fra loro e che risultano le più vantaggiose si procederà all'aggiudicazione per sorteggio;

e) la ditta, entro giorni dieci dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione, deve presentare:

1) ai fini della verifica di assenza di condizioni interdittive e di elementi di infiltrazione mafiosa, certificato di residenza non anteriore a un mese, riferito al firmatario o firmatari dell'offerta;

2) cauzione pari ad 1/20 dell'importo netto di aggiudicazione;

f) se la data non provvederà alle richieste, l'Ente disporrà la revoca;

g) sono a carico della ditta le spese contrattuali;

h) si farà luogo all'esclusione dalla gara in caso di mancanza o incompletezza dei documenti richiesti e in caso di difformità del plico alle modalità e prescrizioni sopradescritte.

Responsabile del procedimento è il sac. Gullotti Scalisi Basilio.

Il presente bando è stato inviato in data 12 marzo 1999 all'ufficio inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Patti, 12 marzo 1999

Proc. di S.E. Mons. Ignazio Zambito
Vescovo di Patti: sac. Gullotti Scalisi Basilio

C-6090 (A pagamento).

U.L.S.S. n. 4 - Alto Vicentino

Thiene (VI), via Rasa n. 9

Avviso di gara

A mezzo «Trattativa Privata» per l'affidamento del servizio di noleggio materassi antidecubito per il periodo di un anno e per una spesa presunta di L. 70.000.000 I.V.A. compresa (€ 36.151,98). Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire entro il 31 marzo 1999 e potranno essere trasmesse a mezzo telefax 0445/389244. Per informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato Economato. Tel. 0445/389242.

Il direttore generale: Orso dott. Attilio.

C-6091 (A pagamento).

U.L.S.S. n. 4 - Alto Vicentino

Thiene (VI), via Rasa n. 9

Integrazione Bando di gara (Avviso n. 5/99 Prot. 5320/5.01)

Stabilimento Ospedaliero di Schio, Thiene e sede amm.va - Manutenzione preventiva e programmata rete fonia dati (Cablaggio Strutturato).

Il termine di ricezione delle offerte è prorogato alle ore 12 del 13 aprile 1999 e conseguentemente la gara si svolgerà il giorno 14 aprile 1999 ore 9 presso la sede centrale in via Rasa n. 9 - Thiene. Si precisa che è richiesto quale requisito, pena l'esclusione, il possesso dell'autorizzazione ministeriale all'installazione, al collaudo, all'allacciamento ed alla manutenzione di impianti di telecomunicazioni (patentino 1° grado) da presentare quale documento in sede di gara.

Thiene, 11 marzo 1999

Il responsabile servizio tecnico: ing. Mario Cassani.

C-6092 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Protezione Civile
e dei Servizi Antincendi - Servizio Tecnico Centrale
Ispettorato sedi di Servizio ed Infrastrutture

Roma, via Cavour n. 5

Tel. 06/46529155 - Fax 06/47887498

Riapertura dei termini di gara affidamento servizio progettazione nuova sede centrale Comando provinciale VV.FF. di Vibo Valentia. (Bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 2 marzo 1999).

Per un disguido tecnico nella sopraindicata *Gazzetta Ufficiale* alla pagina 32 sono stati omessi gli allegati n. 1 e n. 2 al bando di gara in oggetto.

Si procede, pertanto alla loro pubblicazione procrastinando il termine della scadenza di presentazione delle offerte, ferme restando le modalità già previste, alle ore 12 del giorno 15 aprile 1999.

ALLEGATO N. 1

SCHEMA DI GARA

La gara viene espletata con le modalità che seguono e sulla base dei criteri e parametri indicati negli articoli seguenti:

Art. 1.

Modalità di trasmissione dell'offerta

Come già indicato al punto H del bando, il candidato trasmetterà la documentazione richiesta alle lettere F e G, punto 2, del bando in un unico plico, all'interno del quale verrà inserita, sigillata in un ulteriore plico, la documentazione di cui al successivo art. 2.

Ambedue i plichi dovranno obbligatoriamente riportare l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara.

Art. 2.

Elementi di valutazione dell'offerta

La documentazione richiesta ai candidati per la valutazione dell'offerta, da inserire nell'apposito plico sigillato, riguarda i seguenti punti:

2.1) documentazione concernente l'organizzazione professionale ed il curriculum del concorrente, riferito all'attività svolta nell'ultimo decennio (fa testo la data di affidamento dell'incarico), con autocertificazione della veridicità di quanto in essa contenuto. È in facoltà, inoltre, presentare un sintetico organigramma dello studio professionale o degli studi associati concorrenti;

2.2) documentazione relativa a tre progetti, ritenuti dal concorrente stesso significativi della propria capacità e merito tecnico, scelti tra lavori affini a quelli da progettare e anch'essi relativi all'ultimo decennio. La documentazione di progetto dovrà consistere in uno o più fascicoli, in formato A3 o A4, contenenti i disegni più rappresentativi e la relazione generale e potrà anche essere integrata da qualche fotografia dell'opera realizzata;

2.3) dichiarazione contenente l'indicazione della percentuale di ribasso (unico e complessivo) offerta sulla somma dei compensi di cui ai punti 2.5 e 2.6 dell'allegato 2 (spese accessorie per la progettazione e onorario per l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione);

2.4) dichiarazione contenente l'indicazione della riduzione del tempo massimo previsto per l'espletamento dell'incarico nella fase di progetto definitivo e di quello esecutivo. Non verranno prese in considerazione riduzioni del tempo di progettazione superiori ai 10 giorni per ciascuna fase. Eventuali offerte che riportassero un tempo inferiore per una o entrambe le fasi progettuali, saranno riportate d'ufficio al minimo come sopra indicato.

Art. 3.

Valutazione delle offerte

La valutazione delle offerte verrà effettuata da una commissione nominata dall'Amministrazione.

L'affidamento avverrà a favore del concorrente che ha ottenuto il punteggio complessivo più elevato. Nel caso di parità di punteggio complessivo tra più concorrenti, l'affidamento sarà effettuato a colui che ha ottenuto il punteggio più elevato relativamente alla lettera A dell'art. 2.

Il punteggio massimo complessivo a disposizione della commissione per la valutazione non potrà superare i 100 punti. Il suddetto punteggio sarà suddiviso come segue:

Articolo 2 - Lettera A da 0 a 65 punti.

L'attribuzione del punteggio verrà effettuata con i seguenti criteri:

- a) molteplicità dei campi di attività: max 5 punti;
- b) organizzazione professionale (risorse umane e tecniche disponibili): max 10 punti;
- c) esperienza professionale specifica, titoli accademici e concorsi di progettazione vinti: max 14 punti;
- d) attività espletate per conto di pubbliche amministrazioni: max 3 punti;
- e) caratteristiche degli elaborati progettuali presentati: max 33 punti.

Per l'attribuzione dei punteggi di cui ai punti a), b), c), d), la commissione valuterà il curriculum presentato dal titolare o dai titolari dello studio o della società di ingegneria con specifico riferimento al professionista (o ai professionisti) responsabile della progettazione richiesta.

Per l'attribuzione del punteggio relativo al punto e) si farà riferimento alla documentazione dei progetti redatti dai concorrenti così come indicata all'art. 2 lettera A.

Articolo 2 - Lettera B da 0 a 30 punti.

Con attribuzione del punteggio massimo alla migliore offerta (quella che richiede l'importo minore) e punteggi proporzionalmente inferiori alle rimanenti offerte, con attribuzione di zero punti per la richiesta pari al massimo (somma dei compensi di cui ai punti 2.5 e 2.6 dell'allegato 2).

Articolo 2 - Lettera C da 0 a 5 punti.

Con attribuzione di 0,25 punti per ogni giorno di anticipo offerto per la consegna degli elaborati per ciascuna delle due fasi:

45 giorni dalla data dell'affidamento per la redazione del progetto definitivo;

45 giorni per la redazione del progetto esecutivo, a partire dalla data di approvazione del progetto definitivo da parte dell'amministrazione.

Roma, 23 febbraio 1999

L'ispettore generale capo: Fiadini.

ALLEGATO 2

SCHEMA VALUTAZIONE ONORARIO
Progettazione nuova sede VV.F. Vibo Valentia

Sommario prestazioni richieste:

- a) Progetto architettonico esecutivo;
- b) Calcoli e progetto strutturale definitivo + esecutivo;
- c) Progetto impianti definitivo + esecutivo;
- d) Computi metrici, capitolati speciali, elenco prezzi, stima dettagliata e tutti gli altri atti tecnico-amministrativi prescritti per l'appalto.

1. Quadro economico

1.1	Lavori edili e sistemazioni esterne (di cui strutture 1.800.000.000)	L. 5.984.980.000
1.2	Impianto elettrico, telefonico, controlli e segnalazioni	L. 1.218.210.000
1.3	Impianto idro sanitario	L. 487.284.000
1.4	Impianti termico, ascensori, ventilazione, condizionatori e elettromeccanici	<u>L. 730.926.000</u>
	Totale per lavori	L. 8.421.400.000

2. Competenze professionali per la progettazione integrata

- 2.1 Progettazione edilizia (categ. I.b)
importo per lavori = L. 8.421.400.000
onorario a percentuale = 3,219%

Progettazione architettonica esecutiva
Coefficiente di applicazione 0,10 + 0,15 + 0,03 = 0,28
O1 = 8.421.400.000 x 3,219% x 0,28 = L. 75.904.000
- 2.2 Calcolo e progetto definitivo ed esecutivo delle strutture
importo opere = L. 1.800.000.000 categ. I.g
onorario a percentuale = 4,980%
coeff. di applicazione = 0,28 + 0,08 + 0,04 + 0,05 = 0,45
O2 = 1.800.000.000 x 4,980% x 0,45 = L. 40.340.000

2.3 Progetto definitivo ed esecutivo degli impianti

	Categoria IIIa	Categoria IIIb	Categoria IIIc
Impianti	Idrosanitario	Riscald., condizion., ventilaz. ed elettromec.	Illum., telefonico contr. e segnal.
Importo	487.284.000	730.926.000	1.218.210.000
% onorario	5,137%	5,001%	6,391%
Coefficiente applicazione	0.22+0.10+0.08+0.10 = 0.50	0.50	0.50
Onorario O3	12.516.000	18.277.000	38.928.000

2.4 Totale onorari per progettazione

O prog = $\Sigma O_j = O_1 + O_2 + O_3' + O_3'' + O_3''' =$	L. 185.965.000
maggiorazione per incarico parziale (25%)	L. 46.491.000
Totale	L. 232.456.000
Riduzione del 20% ex legge n. 551/89	L. -46.491.000
Totale onorario progettazione	L. 185.965.000

2.5 Spese, conglobate forfettariamente nella misura del 30% (art. 13, legge n. 143/49)

	L. 55.789.000
	L. 241.754.000

2.6 Incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

Valutato ex direttiva C.N.I., circolare n. 160/97

Op = I A R R1

I = importo complessivo per lavori = 8.421.400.000

A = aliquota percentuale di tab. A (I.b) = 3,219%

R = percentuale di applicazione - tab: B (c+f) = 0,28

R1 = 20%

Op = L.	15.180.000
Totale degli onorari a base d'asta = L.	256.934.000

L'offerta dei concorrenti potrà avvenire con ribasso sulle voci 2.5 e 2.6.

2.7 Onorari per l'eventuale successivo incarico di direttore dei lavori

importo per lavori = L. 8.421.400.000

onorario a percentuale = 3,219%

Direzione lavori, assistenza al collaudo e liquidazione:

Coeff. di applicazione = 0,25+0,07 +0,03 = 0,35

O d.l. = 8.421.400.000 x 3,219% x 0,35 = L. 94.880.000

Recupero della maggiorazione per incarico parziale (25%) L. -46.491.000

Totale L. 48.389.000

Riduzione del 20% ex legge n. 551/89 L. -9.678.000

Totale onorario direzione lavori L. 38.711.000

2.8 Incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

valutato ex direttiva C.N.I., Circolare 160/97

Oc = I A S S1

I = importo complessivo dei lavori = 8.608.646.000

A = aliquota percentuale di tab. A (I.b) = 3,219%

S = percentuale di applicazione per direzione lavori e assistenza al collaudo = 0,28

S1 = 0,30

Oc = L. 23.277.000

2.9 Spese, conglobate forfettariamente nella misura indicata dal concorrente nella propria offerta nella gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione.

C-4449 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

**SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI**

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la valutazione dei medicinali
e la farmacovigilanza - Ufficio IX - Prodotti cosmetici
Prodotti di erboristeria - Immissioni in commercio
di dispositivi disinfettanti e chimici e di diagnostici in vitro
D.F. 800.9.252.476

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Virbac S.A. con sede legale ed officina di produzione in Iere Avenue - 2065 m - L.I.D. - Carros - Francia, è autorizzata a variare la denominazione del presidio medico-chirurgico già denominato Indorex Spray Ambiente in Ideal Fauna Spray Ambiente.

Detto presidio, che resta registrato al progressivo numerico 18065, continuerà ad essere prodotto nell'officina estera della Società Virbac S.A.

La distribuzione del presidio in questione è affidata alla società Artsana S.p.a. ed il Concessionario per la vendita è la società Virbac S.r.l. con sede legale in Milano, via dei Gracchi n. 30.

L'esatta denominazione del presidio Ideal Fauna Spray Ambiente dovrà comunque essere individuabile attraverso una colorazione unica in contrasto con le altre eventuali colorazioni usate nel testo degli stampati autorizzati.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio nella confezione precedentemente autorizzata da 500 ml e con l'aggiunta dei tempi di efficacia contro le pulci adulte, le loro uova e le larve.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo Dipartimento, sarà pubblicato, per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 20 febbraio 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-5970 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la valutazione dei medicinali
e la farmacovigilanza - Ufficio IX - Prodotti cosmetici
Prodotti di erboristeria - Immissioni in commercio
di dispositivi disinfettanti e chimici e di diagnostici in vitro
D.F. 800.9.1186.3442.1232.648

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Defor Italiana S.n.c., con sede legale in Follina (TV), via alla Segna n. 4 e codice fiscale n. 00458170263, è autorizzata ad immettere in commercio i presidi medico chirurgici denominati Muriwarf, registrato al numero 11145, Muridione, registrato al numero 11147 e Muri-Brom, registrato al numero 13078, già registrati a nome della ditta IG.ECO S.r.l.

Detti presidi medico chirurgici verranno ora preparati presso l'officina di produzione della ditta medesima sita in Follina (TV), in luogo delle officine precedentemente autorizzate.

La ditta Defor Italiana S.n.c. è autorizzata ad apportare agli stampati precedentemente approvati, le modifiche concernenti il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio e la nuova officina e di produzione.

(Omissis).

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-5971 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

**Dipartimento per la valutazione dei medicinali
e la farmacovigilanza - Ufficio IX - Prodotti cosmetici
Prodotti di erboristeria - Immissioni in commercio
di dispositivi disinfettanti e chimici e di diagnostici in vitro**

D.F. 800.9.730.730

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Euritalia S.r.l., con sede legale in Novi Ligure (AL), via Monte Pasubio n. 55, codice fiscale n. 01445440066, è autorizzata a porre in commercio il presidio medico-chirurgico denominato Zanzaretta Stick, che verrà prodotto presso l'officina Safosa S.r.l. di Paderno Dugnano (MI).

Al presidio suddetto è attribuito il numero di registrazione 18275.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta con la quale il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio nelle confezioni da 20 ml, 30 ml, 40 ml, 50 ml con validità di cinque anni.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento, sarà pubblicato per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 14 ottobre 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-5972 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

**Dipartimento per la valutazione dei medicinali
e la farmacovigilanza - Ufficio IX - Prodotti cosmetici
Prodotti di erboristeria - Immissioni in commercio
di dispositivi disinfettanti e chimici e di diagnostici in vitro**

D.F. 800.IX.4094/737

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Bayer S.p.a., con sede legale in Milano, viale Certosa n. 130, Milano, codice fiscale n. 05849130157, nella qualità di titolare della registrazione n. 18193, relativa al presidio medico-chirurgico denominato Antitarne 3384/0123, è autorizzata a variarne la denominazione in Baygon Tarne Es 2 Nak.

La ditta Bayer S.p.a. non è più autorizzata a produrre al fine della immissione in commercio il presidio medico chirurgico registrato al n. 18193 con la precedente denominazione di Antitarne 3384/0123.

Detto presidio, la cui produzione verrà effettuata oltreché presso l'officina Bayer S.p.a. di Filago (BG), già autorizzata, anche presso la nuova officina estera Jeyes Deutschland GmbH di Neuburg/Donau (Germania), resta registrato, a tutti gli effetti di legge, al progressivo numerico 18193.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con cui il presidio medico-chirurgico, con stabilità di tre anni a temperatura ambiente, continuerà ad essere commercializzato in confezioni contenenti: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 12, 15, 20, 25, 50 e 100 bustine da 6 g cadauna.

Nell'etichetta medesima dovrà essere indicata l'officina di effettiva produzione del presidio.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento, sarà pubblicato per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 26 ottobre 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-5973 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

**Dipartimento per la valutazione dei medicinali
e la farmacovigilanza - Ufficio IX - Prodotti cosmetici
Prodotti di erboristeria - Immissioni in commercio
di dispositivi disinfettanti e chimici e di diagnostici in vitro**

D.F. 800.9.4068.606

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta estera ICC Veternaire di S. Laurent du Var 06700 Francia rappresentata in Italia dalla Fitosalute S.r.l., con sede in via E. Petrolini n. 2, Roma, codice fiscale n. 09898880159, è autorizzata a porre in commercio il presidio medico-chirurgico denominato Wind Collare Antiparassitario per cani e gatti, che verrà prodotto, confezionato e controllato nell'officina di produzione ICC Veternaire di S. Laurent du Var 06700 Francia, e distribuito dalla Wind Italiana S.r.l.

Al presidio suddetto è attribuito il numero di registrazione 18232.

Sono approvate e fanno parte integrante del presente decreto le etichette con le quali il presidio medico-chirurgico dovrà essere posto in commercio nella confezione antiparassitario per cani e collare antiparassitario per gatti.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 2 luglio 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-5974 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

**Dipartimento per la Valutazione dei Medicinali
e la Farmacovigilanza - Ufficio IX - Prodotti cosmetici
Prodotti di erboristeria - Immissioni in commercio
di dispositivi disinfettanti e chimici e di diagnostici in vitro**
D.F. 800.9.306.608

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta estera ICC Veterinaire di S. Laurent du Var 06700 Francia rappresentata in Italia dalla Fitosalute S.r.l. con sede in via E. Petrolini, 2, Roma, codice fiscale n. 09898880159, è autorizzata a porre in commercio il presidio medico-chirurgico denominato Woopy collare antiparassitario per cani e gatti che verrà prodotto, confezionato e controllato nell'officina di produzione ICC Veterinaire di S. Laurent du Var 06700 Francia.

Al presidio suddetto è attribuito il numero di registrazione 18234.

Sono approvate e fanno parte integrante del presente decreto le etichette, con le quali il presidio medico-chirurgico dovrà essere posto in commercio nelle confezioni collare antiparassitario per cani e collare antiparassitario per gatti.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 2 luglio 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-5975 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

**Dipartimento per la Valutazione dei Medicinali
e la Farmacovigilanza - Ufficio IX - Prodotti cosmetici
Prodotti di erboristeria - Immissioni in commercio
di dispositivi disinfettanti e chimici e di diagnostici in vitro**
D.F. 800.9.4064.605

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta estera ICC Veterinaire di S. Laurent du Var 06700 Francia rappresentata in Italia dalla Fitosalute S.r.l. con sede in via E. Petrolini, 2, Roma, codice fiscale n. 09898880159, è autorizzata a porre in commercio il presidio medico-chirurgico denominato Wind Shampoo Antiparassitario per cani e gatti che verrà prodotto, confezionato e controllato nell'officina di produzione ICC Veterinaire di S. Laurent du Var 06700 Francia, e distribuito dalla Wind Italia S.r.l.

Al presidio suddetto è attribuito il numero di registrazione 18231.

Sono approvate e fanno parte integrante del presente decreto le etichette, con le quali il presidio medico-chirurgico dovrà essere posto in commercio nelle confezioni shampoo antiparassitario per cani e gatti.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 2 luglio 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-5976 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

**Dipartimento per la Valutazione dei Medicinali
e la farmacovigilanza - Ufficio IX - Prodotti cosmetici
Prodotti di erboristeria - Immissioni in commercio
di dispositivi disinfettanti e chimici e di diagnostici in vitro**
D.F. 800.9.4067.607

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta estera ICC Veterinaire di S. Laurent du Var 06700 Francia rappresentata in Italia dalla Fitosalute S.r.l. con sede in via E. Petrolini, 2, Roma, codice fiscale n. 09898880159, è autorizzata a porre in commercio il presidio medico-chirurgico denominato Wind Spray Antiparassitario per cani e gatti che verrà prodotto, confezionato e controllato nell'officina di produzione ICC Veterinaire di S. Laurent du Var 06700 Francia, e distribuito dalla Wind Italia S.r.l.

Al presidio suddetto è attribuito il numero di registrazione 18233.

Sono approvate e fanno parte integrante del presente decreto le etichette, con le quali il presidio medico-chirurgico dovrà essere posto in commercio nelle confezioni spray antiparassitario per cani e gatti.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 2 luglio 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-5977 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

**Dipartimento per la Valutazione dei Medicinali
e la farmacovigilanza - Ufficio IX - Prodotti cosmetici
Prodotti di erboristeria - Immissioni in commercio
di dispositivi disinfettanti e chimici e di diagnostici in vitro**
D.F. 800.9.963.727

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Rhone-Poulenc Rhodic S.A. con sede legale in Rue Pierre Baizet, 20 - Lione (Francia) codice fiscale e partita I.V.A. 5239421000 è autorizzata a porre in commercio il presidio medico-chirurgico denominato Goliath Gel, insetticida, che verrà prodotto presso l'officina Rhone Poulenc Celaflor GmbH - Konrad Adenauer Strasse, 30 D-55218 Ingelheim am Rhein (RFG).

Al presidio suddetto è attribuito il numero di registrazione.

Sono approvate e fanno parte integrante del presente decreto l'etichetta, il foglietto illustrativo, l'etichetta scatola/cartone e l'etichetta per la cartuccia con le quali il presidio medico-chirurgico dovrà essere posto in commercio nella seguente confezione:

contenuto netto per la scatola/cartone: 5 x 4 x 35g per uso professionale e validità di due anni.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 12 ottobre 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-5978 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

**Dipartimento per la Valutazione dei Medicinali
e la farmacovigilanza - Ufficio IX - Prodotti cosmetici
Prodotti di erboristeria - Immissioni in commercio
di dispositivi disinfettanti e chimici e di diagnostici in vitro**
D.F. 800.9.930.723

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Rhone-Poulenc Rhodic S.A. con sede legale in Rue Pierre Baizet, 20 - Lione (Francia) codice fiscale e partita I.V.A. 5239421000 è autorizzata a porre in commercio il presidio medico-chirurgico denominato Lockout, insetticida, che verrà prodotto presso l'officina Rhone Poulenc Celaflor GmbH - Konrad Adenauer Strasse, 30 D-55218 Ingelheim am Rhein (RFG).

Al presidio suddetto è attribuito il numero di registrazione 18273.

Sono approvate e fanno parte integrante del presente decreto l'etichetta, il foglietto illustrativo e l'etichetta per il contenitore dell'esca allegate con le quali il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio nella seguente confezione:

contenuto: 12 esche protette x 3g per uso professionale e con validità di due anni.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 9 ottobre 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-5979 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

**Dipartimento per la Valutazione dei Medicinali
e la farmacovigilanza - Ufficio IX - Prodotti cosmetici
Prodotti di erboristeria - Immissioni in commercio
di dispositivi disinfettanti e chimici e di diagnostici in vitro**
D.F. 800.9.931.722

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Rhone-Poulenc Rhodic S.A. con sede legale in Rue Pierre Baizet, 20 - Lione (Francia) codice fiscale e partita I.V.A. 5239421000 è autorizzata a porre in commercio il presidio medico-chirurgico denominato Goliath Box, insetticida, che verrà prodotto presso l'officina Rhone Poulenc Celaflor GmbH - Konrad Adenauer Strasse, 30 D-55218 Ingelheim am Rhein (RFG).

Al presidio suddetto è attribuito il numero di registrazione 18272.

Sono approvate e fanno parte integrante del presente decreto l'etichetta, il foglietto illustrativo e l'etichetta per il contenitore dell'esca allegate con le quali il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio nella seguente confezione:

contenuto: 50 esche protette x 3g e 300 esche protette x 3g per uso professionale e con validità di due anni.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 9 ottobre 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-5980 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

**Dipartimento per la valutazione dei medicinali
e la farmacovigilanza - Ufficio IX - Prodotti cosmetici
Prodotti d'erboristeria - Immissioni in commercio
di dispositivi disinfettanti e chimici e di diagnostici in vitro**
D.F. 800.IX.4096/701

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Bayer S.p.a., con sede in Milano, viale Certosa, 130 - Milano, codice fiscale n. 05849130157, nella qualità di titolare della registrazione n. 18194, relativa al presidio medico chirurgico denominato «Insetticida H135/036», antizanzare, è autorizzata a variarne la denominazione in «Baygon Genius Nak».

La ditta Bayer S.p.a. non è più autorizzata a produrre al fine della immissione in commercio il presidio medico chirurgico registrato al n. 18194 con la precedente denominazione di «Insetticida H135/036».

Detto presidio, la cui produzione verrà effettuata oltreché presso l'officina Bayer S.p.a. di Filago, già autorizzata, anche presso la nuova officina Falp S.r.l. di Altedo (BO), resta registrato, a tutti gli effetti di legge, al progressivo numerico 18194.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con cui il presidio medico-chirurgico - con stabilità di quattro anni a temperatura ambiente - continuerà ad essere commercializzato in confezioni da 1, 2, 3, 4 e 6 flaconi da 45 ml ciascuno, già autorizzate. Nell'etichetta medesima dovrà essere indicata l'officina di effettiva produzione del presidio.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo Dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 30 settembre 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-5981 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

**Dipartimento per la valutazione dei medicinali
e la farmacovigilanza - Ufficio IX - Prodotti cosmetici
Prodotti d'erboristeria - Immissioni in commercio
di dispositivi disinfettanti e chimici e di diagnostici in vitro**
D.F. 800.9.757.729

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Ital-Agro S.a.s., con sede legale in via F. Juvarra, 10 - Torino e codice fiscale n. 00468170014, è autorizzata a confezionare il presidio medico chirurgico denominato Insecto MC reg. n. 18162, oltre che presso l'officina di produzione Irca Service S.r.l. già autorizzata, anche presso l'officina della ditta Colkim S.r.l., sita in Ozzano Emilia (BO).

È autorizzata la modifica del testo degli stampati del presidio Insecto MC con l'inserimento della ditta Colkim S.r.l. come officina di confezionamento e come distributore per le taglie da 1 lt e 5 lt e. Sulla etichetta che verrà adottata nelle confezioni in commercio dovrà comparire la dicitura relativa all'officina presso la quale è avvenuto l'effettivo confezionamento delle singole partite.

Il presente decreto è redatto in duplice esemplare di cui un originale sarà notificato, in via amministrativa, alla ditta interessata mentre l'altro resta accluso agli atti di questo Dipartimento. Un estratto dello stesso decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 14 ottobre 1999

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-5982 (A pagamento).

ABIOGEN PHARMA - S.p.a.

Sede legale in Pisa, via S. Antonio n. 61

Codice fiscale n. 05200381001

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 10 marzo 1999). Codice pratica: NOT/99/137.

Titolare: Abiogen Pharma S.p.a., via S. Antonio, 61 - Pisa.

Specialità medicinale: GLIBEN F.

Confezioni e numero di A.I.C.: Gliben F 30 confetti, A.I.C. n. 022925010.

Modifica apportata ai sensi dell' all. 1 dell' art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modifiche ed integrazione: n. 15 - Modifica della produzione del medicinale; n. 17 - Modifica delle specifiche relative al medicinale; n. 25 - Cambiamento delle procedure di prova dei medicinali.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell' art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L' amministratore delegato: dott. Massimo Di Martino.

S-4106 (A pagamento).

ABIOGEN PHARMA - S.p.a.

Sede legale in Pisa, via S. Antonio n. 61

Codice fiscale n. 05200381001

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 20 febbraio 1999). Codice pratica: NOT/98/2106.

Titolare: Abiogen Pharma S.p.a., via S. Antonio, 61 - Pisa.

Specialità medicinale: ETIDRON.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

Etidron 30 capsule 300 mg, A.I.C. n. 023389012;

Etidron 60 capsule 300 mg, A.I.C. n. 023389024.

Modifica apportata ai sensi dell' all. 1 dell' art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modifiche ed integrazione: n. 11 - Ulteriore produttore della sostanza attiva (Laboratori Alchemia S.r.l. - Milano).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell' art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L' amministratore delegato: dott. Massimo Di Martino.

S-4134 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la valutazione dei medicinali
e farmacovigilanza - Ufficio IX - Prodotti cosmetici
Prodotti d' erboristeria - Immissioni in commercio
di dispositivi disinfettanti e chimici e di diagnostici in vitro
 D.F. 800.9/2851-2879-3059/728

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

Il decreto datato 8 giugno 1989 che, a causa di mero errore materiale, riportava come codice fiscale della Farmaceutici Gellini S.p.a. il n. 0239670595 in luogo del n. 01396760595 è rettificato da sottoscritto dirigente.

La ditta Farmaceutici Gellini S.p.a., con sede legale in Aprilia, via Nettunense Km 20,300 e codice fiscale n. 01396760595, è autorizzata a produrre i seguenti presidi medico chirurgici:

DIG DOG Shampoo reg. n. 7532;

DIG DOG Insetticida Spray reg. 7533;

APARD reg. n. 15157,

oltre che presso la propria officina di produzione già autorizzata, anche presso la ditta Nuova Tecnosol S.r.l., con sede legale e stabilimento di produzione in Assago (MI), via Donizetti n. 31, nelle confezioni precedentemente approvate.

È autorizzata la modifica del testo degli stampati dei presidi summenzionati con l' inserimento dell' officina di produzione Nuova Tecnosol S.r.l.

Sulla etichetta che verrà adottata nelle confezioni in commercio dovrà comparire la dicitura relativa all' officina presso la quale è avvenuta l' effettiva produzione ed il confezionamento delle singole partite.

Il presente decreto è redatto in duplice esemplare di cui un originale sarà notificato, in via amministrativa, alla ditta interessata mentre l' altro resta accluso agli atti di questo Dipartimento. Un tratto dello stesso decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 14 ottobre 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-5983 (A pagamento).

ABIOGEN PHARMA - S.p.a.

Sede legale in Pisa, via S. Antonio n. 61

Codice fiscale n. 05200381001

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 20 febbraio 1999). Codice pratica: NOT/98/1450.

Titolare: Abiogen Pharma S.p.a., via S. Antonio, 61 - Pisa.

Specialità medicinale: ACETAMOL.

Confezioni e numero di A.I.C.: Acetamol granulare effervescente 10 bustine, A.I.C. n. 023475041.

Modifica apportata ai sensi dell' all. 1 dell' art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modifiche ed integrazione: n. 4 - Sostituzione eccipiente con altro equivalente (zucchero compressibile al posto del saccarosio).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Massimo Di Martino.

S-4135 (A pagamento).

BIONDUSTRIA FARMACEUTICI - S.r.l.

Sede legale in Borgo San Michele (LT), s.s. 156 km 50

Capitale sociale L. 1.350.000.000

Codice fiscale n. 00885470062

Partita I.V.A. n. 01771110598

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del CIPE del 26 febbraio 1998 ed in riferimento al provvedimento del 23 novembre 1998, si comunica di seguito il prezzo della seguente specialità medicinale.

Specialità medicinale: MONOPINA.

Confezione «5» 28 cpr 5 mg; AIC n. 027444013; Classe S.S.N. A; Prezzo L. 36.000.

Il suddetto prezzo entrerà in vigore, a fini della rimborsabilità da parte del Servizio Sanitario Nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Il procuratore: dott. Gianfranco Conti.

S-4200 (A pagamento)

JANSSEN-CILAG - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 20 febbraio 1999). Codice pratica: NOT/98/1481.

Titolare: Janssen-Cilag S.p.a., v. M. Buonarroti 23, 20093 Cologno Monzese (MI).

Specialità medicinale: DUROGESIC.

Confezioni e numeri di AIC:

3 sistemi transdermici 25 mcg/ora AIC n. 029212014;

3 sistemi transdermici 50 mcg/ora AIC n. 029212026;

3 sistemi transdermici 75 mcg/ora AIC n. 029212038;

3 sistemi transdermici 100 mcg/ora AIC n. 029212040.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazione: 11. Ulteriore produttore della sostanza attiva (Janssen Pharmaceutica, Beerse, Belgio).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: E. Roselli.

S-6073 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE MOLISE

Assessorato ai lavori pubblici

Settore lavori, acque pubbliche ed impianti elettrici

Campobasso

Si rende noto che la ditta Greco Antonio di Montenero di Bisaccia, in data 11 febbraio 1998 ha presentato domanda per la derivazione di 3 l/s di acqua dal fiume Trigno, per uso irriguo, da prelevare per 4 ore al giorno, in località Piana del Mulino agro di Montenero di Bisaccia.

Campobasso, 30 marzo 1998

Il responsabile di settore: dott. ing. Salvatore Reale.

C-5928 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Servizio tecnico amministrativo provinciale di Brescia

Ufficio del Genio civile

Con domanda in data 13 febbraio 1998 la ditta Paradiso S.p.a. ha chiesto la concessione trentennale a sanatoria per derivare dal Laghetto in loc. passo del Tonale in comune di Ponte di Legno, l/s 50,00 (mod. 0,50) di acqua per uso innevamento artificiale.

Brescia, 19 novembre 1998

Il dirigente S.T.A.P.: dott. arch. Ferdinando Castaldo.

C-5929 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Servizio tecnico amministrativo provinciale di Brescia

Ufficio del Genio civile

Con domanda in data 20 maggio 1998 la ditta Torri G. Carlo ha chiesto la concessione trentennale per derivare da Specchio lacustre da realizzare sul mapp. 86 fg. 25 in comune di Orzinuovi, una portata non quantificata di acqua per uso ittiogenico.

Brescia, 19 novembre 1998

Il dirigente S.T.A.P.: dott. arch. Ferdinando Castaldo.

C-5930 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Servizio tecnico amministrativo provinciale di Brescia

Ufficio del Genio civile

Con domanda in data 13 maggio 1998 la ditta Taino Attilio ha chiesto la concessione trentennale a sanatoria per derivare dal Fosso Canedolo in loc. Maestà in comune di Fiesse, l/s 0,12 (mod. 0,0012) di acqua per uso irriguo.

Brescia, 19 novembre 1998

Il dirigente S.T.A.P.: dott. arch. Ferdinando Castaldo.

C-5931 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio tecnico amministrativo provinciale di Brescia
Ufficio del Genio civile**

Con domanda in data 12 dicembre 1997 la ditta Guardiani Galantino ha chiesto la concessione trentennale a sanatoria per derivare dalla Sorgente in loc. Cornale in comune di Polaveno, l/s 0,1 (mod. 0,001) di acqua per uso irriguo.

Brescia, 19 novembre 1998

Il dirigente S.T.A.P.: dott. arch. Ferdinando Castaldo.

C-5932 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale di Brescia
Ufficio del Genio Civile**

Con domanda in data 22 dicembre 1997 la ditta Musicco Giorgio ha chiesto la concessione trentennale a sanatoria per derivare dal Laghetto Turbiso in Comune di Desenzano del Garda, l/sec. 50,00 (mod. 0,50) di acqua per uso irriguo.

Brescia, 19 novembre 1998

Il dirigente S.T.A.P.: dott. arch. Ferdinando Castaldo.

C-5933 (A pagamento).

**PROVINCIA DI VERCELLI
Settore pianificazione territoriale***Avviso*

La ditta Bagnola S.p.a. e il comune di Rimella hanno presentato in data 3 luglio 1998 istanza intesa ad ottenere la concessione trentennale di derivazione di mod. massimi 3,80 e medi 1,80 d'acqua dal torrente Bise Rosso, mod. massimi 1,30 e medi 0,60 dal torrente Scarpiola e mod. massimi 5,20 e medi 1,50 del torrente Rondo, complessivamente mod. massimi 8,30 e medi 3,90 da utilizzare per produrre sul salto di mt. 168,75 la potenza nominale media di kw 646.

La restituzione avviene nel torrente Rondo in Comune di Rimella.

Vercelli, 19 gennaio 1999

Il direttore di settore: arch. Giorgio Gaietta.

C-5927 (A pagamento).

REGIONE MARCHE**Servizio decentrato OO.PP. e difesa del suolo di Ancona***Avviso*

La ditta Vivanti Giacomo, (C.F. VVN GCM 11L24 A271Y), residente in Ancona corso Mazzini n. 27, ha in data 2 giugno 1994, presentato domanda per derivazione di 0,002 moduli di acqua dal subalveo (n. 9 pozzi) del fiume Esino nel Comune di Chiaravalle, per uso irriguo.

Il dirigente del servizio: arch. Rodolfo Novelli.

C-5934 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**Assessorato LL.PP.****Servizio del Genio Civile di Sassari**

La ditta Sini Pasqualino, ha in data 14 febbraio 1997 presentato domanda per derivare mod. 0,02 d'acqua da vascone di accumulo sito in località «Su Cabrileddu» in agro di Berchidda per uso irriguo, C.F. SNI PKL 26M 12A 789B.

Il coordinatore del servizio: ing. Alessandro Biddau.

C-5935 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Amministrazione Regionale Decentrata
Settore Opere e Lavori Pubblici
di Roma e Provincia**

Oggetto: Concessione derivazione acqua da pozzo esistente in Comune di Roma, località Torrino Sud, Cooperativa Edilizia.

Con domanda in data 4 luglio 1997 la Cooperativa indicata in oggetto ha chiesto la concessione suddetta nella misura di l/sec. 2 per uso innaffiamento aree a verde.

Roma, 21 luglio 1998

Il dirigente del settore: ing. G. Amendola.

C-5936 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**S.T.A.P. Ufficio del Genio Civile di Mantova***Avviso*

La ditta Soc. Sandrini S.p.a., ha presentato una domanda in data 16 settembre 1998 per la concessione di derivare mod. 0,00032 (l/sec. 0,032) di acqua da n. 1 pozzo in Comune di Mariana Mantovana per uso igienico-sanitario.

Mantova, 5 gennaio 1999

Il dirigente d'ufficio: dott. ing. Ezio Bizzo.

C-5937 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale di Bergamo
Ufficio del Genio Civile di Bergamo***Avviso*

Il sig. Alberto Piastrini in qualità di sindaco pro-tempore del Comune di Foppolo (BG) con sede legale e amministrativa in comune di Foppolo (BG), via Moia, n. 24, partita I.V.A. n. 00637310160, ha presentato in data 13 ottobre 1998 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,16 (l/s 16) di acqua da due sorgenti in località Rovera e moduli 0,03 (l/s 3) per impinguamento della sorgente Garlesco, site sui mappali 528, 818, 148 dichiarando che l'acqua prelevata verrà utilizzata per uso potabile. (prat. 2733).

Bergamo, 1° dicembre 1998

Il dirigente dell'ufficio: arch. Alcide Previtali.

C-5941 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Direzione Generale Affari Generali
S.T.A.P. Ufficio del Genio Civile di Pavia**

Il Cons. Acq. Rur. di S. Martino, codice fiscale 00532020187 ha in data 12 dicembre 1997 presentato domanda per rinnovo, in sanatoria, della derivazione di l/s 0,32 d'acqua dalla sorgente Tre Fontane I (bacinio T. Aronchio), in Comune di Menconico, ad uso potabile.

Il dirigente del servizio: dott. Guido Maggi.

C-5938 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

S.T.A.P. Ufficio del Genio Civile di Mantova

Avviso

La ditta Bar Monumento di Scappi Bruno ha presentato una domanda in data 4 maggio 1998 per la concessione di derivare mod. 0,0001 (l/sec. 0,01) di acqua da n. 1 pozzo in comune di Casaloldo per uso igienico sanitario.

Mantova, 5 gennaio 1999

Il dirigente d'Ufficio: dott. ing. Ezio Bizzo.

C-5939 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

La ditta Monte Cocco S.r.l., con sede a Forni Avoltri (UD), ha presentato in data 10 ottobre 1997, la domanda intesa ad ottenere la concessione trentennale per utilizzare le acque di rilascio della miniera «Finsepol».

Le acque verranno prelevate alla quota di m. 1356,70 s.l.m., nel luogo di immissione delle stesse nel rio Avanza, in località Pestons del comune di Forni Avoltri, nella misura di moduli massimi 1,15, medi 0,79 e minimi 0,38, per uso idroelettrico, ai sensi delle leggi 9 gennaio 1991 nn. 9 e 10, atti a produrre con un salto di m. 293,30 la potenza nominale media di kW 227,16.

Dette acque saranno restituite alla quota di m. 1063,40 s.l.m. allo stesso rio e nel medesimo Comune.

Udine, 23 dicembre 1998

Il direttore: dott. ing. Diego De Caneva.

C-5940 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Ufficio del Genio Civile di Vicenza

Con D.G.C. n. 127 dell'11 dicembre 1998 è stato concesso al Comune di Schio il diritto di derivare moduli medi 0,21 (l/s 21) di acqua da sorgente «Valle del Covole» in comune di Schio, per uso potabile. Rif. 256/LE.

Tale concessione, assentita per anni trenta decorrenti dalla data del decreto, è subordinata all'osservanza di obblighi e condizioni di cui al disciplinare in data 10 dicembre 1998 n. 29 Atti del Genio Civile, registrato a Vicenza il 30 dicembre 1998 al n. 20154 Serie III Atti Privati.

Vicenza, 22 febbraio 1999

Il dirigente responsabile. ing. Luigi Fietta.

C-5942 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO

Servizio Pianificazione e Utilizzazione Risorse Idriche

Con domanda datata 13 dicembre 1997 la Gestioni Industriali Rivarolo S.r.l., ha chiesto la variante alla concessione di derivazione di acqua dal Torrente Soana in Comune di Ingria (impianto «Stroba») assentita con D.P.G.R. n. 5807 del 18 luglio 1984, con aumento di portata da mod. max 16.00 e medi 14.50 a mod. max 25.50 e medi 20.00, per produrre sul salto invariato di metri 74.6 la potenza nominale media di kW 1463.65 con restituzione delle acque nello stesso Torrente Soana in Comune di Pont Canavese.

Il dirigente del servizio: dott. Giannetto Massazza.

C-5943 (A pagamento).

PROVINCIA DI VERCELLI

Settore Pianificazione Territoriale

Avviso

Il Comune di Campertogno ha presentato in data 17 settembre 1998 istanza intesa ad ottenere la concessione trentennale in sanatoria di derivazione di mod. massimi 0,10 e medi 0,10 d'acqua dal torrente Arto in Comune di Campertogno per scopi potabili.

Vercelli, 22 febbraio 1999

Il direttore di settore: arch. Giorgio Gaietta.

C-5944 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Magistrato Acque - Provveditorato Regionale
alle OO.PP. per il Veneto**

Il funzionario designato per il nucleo operativo di Rovigo rende noto che il consorzio di bonifica Padana Polesana in data 30 settembre 1998 ha presentato domanda per continuare a derivare moduli 9.00 di acqua dal fiume Po in località Golena Cibo del comune di Castelmassa per irrigare Ha. 3000 nel comprensorio di competenza.

La derivazione, per la quale non è previsto obbligo di restituzione, avviene attraverso le opere di presa esistenti già oggetto di precedente concessione al consorzio di Bonifica Padana.

Rovigo, 16 novembre 1998

Il capo dell'ufficio reggente: C.T. Niola geom. Roberto.

C-5945 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici

Pordenone

Si rende noto che con decreto del direttore regionale dell'ambiente n. AMB./886/PN/IPD/512 emesso il 30 settembre 1997 e nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare n. 64 di rep. del 18 febbraio 1997, registrato a Pordenone il 5 febbraio 1998 al n. 871, Mod. III, è stato concesso alla ditta Galletti Antonio il diritto di derivare mod. 0,05 d'acqua dalla falda sotterranea in comune di Pravidomini per uso irriguo, fino al 30 giugno 2020. Pordenone, 17 novembre 1998

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-5946 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici**

Pordenone

La ditta «Bortolin Mario», con domanda di data 22 ottobre 1997 chiede la concessione, a sanatoria, per derivare mod. 0,025 di acqua, mediante n. 1 pozzo in comune di Porcia (F. 4, mapp. 904), per uso igienico ed antincendio.

Pordenone, 19 giugno 1998 - (IPD/1221)

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-5947 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici**

Pordenone

La ditta Essebi di Bianchi Ermenegildo & C. S.n.c., con domanda di data 6 novembre 1997 chiede la concessione per derivare mod. 0,1 di acqua, mediante n. 1 pozzo in comune di Morsano al Tagliamento (F. 9, mapp. 571), per uso igienico ed assimilato.

Pordenone, 26 giugno 1998 (IPD/1220)

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-5948 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici**

Pordenone

La Ditta Corà Domenico e Figli S.p.a., con domanda in data 7 luglio 1997 chiede la concessione per derivare mod. 0,025 di acqua, mediante n. 1 pozzo in comune di Casarsa della Delizia (F. 7, mapp. 40), per uso igienico-sanitario ed antincendio.

Pordenone, 19 giugno 1998 (IPD/1177)

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-5949 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA**Assessorato ai LL.PP. - Ufficio Genio Civile**

Cosenza

Con istanza 25 maggio 1998 la S.r.l. Sibari Costruzioni rappresentata dal geom. Vuoto Antonio, ha chiesto in concessione l/sec. 1,09 d'acqua rinvenuta a mezzo pozzo in loc. «Laghi di Sibari», comune di Cassano Ionio, per irrigare circa Ha 2.18.00 di terreno nel predetto comune.

L'ingegnere dirigente del settore: dott. ing. Giraldi.

C-5951 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA**Assessorato ai LL.PP. - Ufficio Genio Civile**

Cosenza

Con istanza 19 marzo 1997 la ditta Quintieri Fausto ha chiesto in concessione l/sec. 6,00 d'acqua rinvenuta a mezzo pozzo in loc. «Cicalo» di Corigliano Cal. per irrigare circa Ha 12.02.30 di terreno nel predetto comune.

L'ingegnere dirigente del settore: Simone Giraldi.

C-5952 (A pagamento).

REGIONE MOLISE**Assessorato ai Lavori Pubblici****Settore Lavori, Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici**

Campobasso

Si rende noto che la MI.MER. S.r.l. di Napoli, in data 30 novembre 1998 ha presentato domanda in sanatoria per derivare acqua ad uso industriale da un pozzo e da un fosso, in località Escamare agro di Riccia, nella quantità complessiva di 1.50 l/s.

Campobasso, 19 gennaio 1999

Il responsabile di settore: dott. ing. Salvatore Reale.

C-5953 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA**Settore Tutela Ambientale***Avviso*

Il signor Beretta Ezio, residente in Coggiola, via Castello n. 100, ha presentato istanza in data 14 luglio 1997 tendente ad ottenere la concessione di derivazione di moduli massimi 0,008 e medi 0,002 d'acqua dalla falda freatica sotterranea, per mezzo di un pozzo ubicato in comune di Crevacuore (foglio n. 5, mappale n. 208), da utilizzarsi per scopi industriali.

Biella, 17 febbraio 1999

Il dirigente del settore: dott. Giorgio Saracco.

C-5954 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale di Bergamo****Ufficio del Genio Civile di Bergamo***Avviso*

Il sig. Iore Antonio in qualità di legale rappresentante dell'azienda Agricola Iore Antonio - P.I. 01765000987 con sede legale in via Milano, 46/A - Chiari (BS). Ha presentato in data 29 giugno 1994 una domanda in sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. 1,10 (l/s 110) di acqua da pozzo sito sul mapp. n. 1159 in territorio del comune di Covo per uso irriguo. (Prot. n. 2480).

Bergamo, 15 ottobre 1998

Il dirigente dell'ufficio: arch. Alcide Pravitali.

C-5955 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Amministrazione Regionale decentrata
Settore Opere e Lavori Pubblici di Roma e provincia

Concessione derivazione acqua da pozzo esistente in comune di Colleferro - località Cava S. Bruno - Ditta Italcementi S.p.a.

Con domanda in data 2 marzo 1998 la ditta Italcementi S.p.a. in oggetto ha chiesto la concessione suddetta nella misura complessiva di l/sec. 15,5 per uso irriguo, igienico e antincendio.

Roma, 26 ottobre 1998

Il dirigente del settore: ing. G. Amendola.

C-5956 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio tecnico amministrativo provinciale
Ufficio Genio Civile di Sondrio

Avviso

Il signor Scamozzi Antonio ha presentato in data 31 dicembre 1997 una domanda datata 30 dicembre 1997 intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. 0,06 (l/s 6) di acqua dal fiume Adda in località Boffetto in territorio del comune di Piateda ad uso irriguo per il periodo dal 30 giugno al 30 settembre di ogni anno.

Sondrio, 19 gennaio 1999

Il dirigente del servizio: dott. Giovanni Erba.

C-5957 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio acque pubbliche e opere idrauliche
Ufficio derivazioni e dighe di sbarramento

Con D.G.P. n. 12619 dd. 13 novembre 1998 è stato concesso al signor Rauzi Silvano, residente a Malè (TN), di derivare dalla sorgente S. Biagio o Credacci in comune Catastale di Malè, l/s 0,2 continui di acqua a scopo domestico e zootecnico.

Atto di concessione rep. n. 22679 dd. 9 dicembre 1998 (C/3480).

Trento, 1° febbraio 1999

Il sostituto del dirigente: ing. Vittorio Cristofori.

C-5958 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio acque pubbliche e opere idrauliche
Ufficio derivazioni e dighe di sbarramento

Con D.G.P. n. 13722 dd. 28 novembre 1997 è stato concesso al comune di Cloz, di derivare dalla sorgente Croz Bizè in comune Catastale di Cloz, l/s 1 massimi di acqua a scopo potabile.

Atto di concessione rep. n. 22632 dd. 26 novembre 1998 (C/3488).

Trento, 1° febbraio 1999

Il sostituto del dirigente: ing. Vittorio Cristofori.

C-5959 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio acque pubbliche e opere idrauliche
Ufficio derivazioni e dighe di sbarramento

Con D.G.P. n. 12618 dd. 13 novembre 1998 è stato concesso alla Società degli Alpinisti Tridentini, con sede a Trento, di derivare dalla vedretta Vallenga in comune catastale di Peio, l/s 0,4 continui di acqua a scopo potabile ed igienico-sanitario.

Atto di concessione rep. n. 22678 dd. 9 dicembre 1998 (C/3415).

Trento, 1° febbraio 1999

Il sostituto del dirigente: ing. Vittorio Cristofori.

C-5960 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio acque pubbliche e opere idrauliche
Ufficio derivazioni e dighe di sbarramento

Con D.G.P. n. 12621 dd. 13 novembre 1998 è stato concesso alla società Inerti Beseno di Bertoldi Ferruccio & C. S.n.c., con sede a Besenello (TN), di derivare dal pozzo in p.f. 2666/3 in comune catastale di Besenello, l/s 1,25 continui di acqua a scopo lavaggio inerti.

Atto di concessione rep. n. 22681 dd. 9 dicembre 1998 (C/3393).

Trento, 1° febbraio 1999

Il sostituto del dirigente: ing. Vittorio Cristofori.

C-5961 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio acque pubbliche e opere idrauliche
Ufficio derivazioni e dighe di sbarramento

Con D.G.P. n. 9984 dd. 8 settembre 1995 è stato concesso ai comuni di Tassullo, di Cles e alla società degli Alpinisti Tridentini - sezione di Cles, di derivare dalla sorgente Val Verdè in comune catastale di Cles, l/s 1 massimi di acqua a scopo abbeveraggio bestiame, potabile ed igienico-sanitario.

Atto di concessione rep. n. 22635 dd. 26 novembre 1998 (C/1682, C/2674 e C/2749).

Trento, 1° febbraio 1999

Il sostituto del dirigente: ing. Vittorio Cristofori.

C-5962 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA
Settore Tutela Ambientale

Avviso

La ditta Guabello S.p.a. ha presentato istanza in data 6 febbraio 1997 per rinnovo, variante alle opere di presa, subingresso nella titolarità della concessione, oggetto del D.P. n. 84.239 in data 5 giugno 1970, di derivazione di moduli 0,30 d'acqua dal torrente Ingagna, in comune

di Mongrando, da utilizzarsi per scopi industriali, nonché per aumento della portata derivabile a moduli 0,40 e contemporanea rinuncia alla concessione, oggetto del D.P.G.R. n. 1.311 in data 16 febbraio 1982, di derivazione di moduli 0,10 d'acqua dal torrente Ingagna, in comune di Mongrando utilizzata per scopi industriali.

La restituzione dei reflui di scarico avviene nello stesso torrente Ingagna, sempre in comune di Mongrando, immediatamente a valle degli stabilimenti ove avviene l'utilizzo.

Biella, 3 marzo 1999

Il dirigente di settore: dott. Giorgio Saracco.

C-5950 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Provinciale del Genio Civile di Mantova

Avviso

La ditta Bormioli Rocco Casa S.p.a. ha presentato una domanda in data 21 giugno 1995 per la concessione di derivare moduli 0,6 (1/sec. 60) di acqua da n. 1 pozzo in Comune di Revere per uso industriale.

Mantova, 5 giugno 1997

Il dirigente del servizio: dott. arch. Ferdinando Castaldo.

C-5963 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio decentrato Opere Pubbliche
difesa del suolo di Pesaro

La ditta Scorzoni Simona ed altri (cod. fiscale SCRSMN70M53I461L), ha in data 4 marzo 1998 presentato domanda di concessione trentennale per prelievo di 0,5 l/s di acqua ad uso irriguo tramite pozzo in Comune di Fano località «Marotta».

Pesaro, 18 giugno 1998

Il dirigente del servizio: dott. ing. Luciano Zengarini.

C-5965 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Amministrazione Regionale Decentrata
Settore Opere e Lavori Pubblici di Roma e Provincia

Oggetto: concessione derivazione acqua in loc. Torraccio del Comune di Roma società Fineuropa S.p.a.

Con domanda pervenuta in data 24 maggio 1995 la società in oggetto ha chiesto la concessione per derivazione acqua da 1 pozzo in località Torraccio del Comune di Roma nella misura di 1/s 5 per uso irrigazione aree a verde.

Roma, 14 settembre 1998

Il dirigente del settore: ing. G. Amendola.

C-5966 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Amministrazione Regionale Decentrata
Settore Opere e Lavori Pubblici di Roma e Provincia

Oggetto: concessione derivazione acqua in Comune di Roma società Fineuropa S.p.a.

Con domanda pervenuta in data 24 maggio 1995 la società Fineuropa S.p.a. ha chiesto la concessione di derivazione ed utilizzazione di acqua dalla falda idrica sotterranea in località Compensorio «E2 Casal de Pazzi» nel Comune di Roma nella misura di 1/s 5 per uso irriguo.

Roma, 14 settembre 1998

Il dirigente del settore: ing. G. Amendola.

C-5967 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Amministrazione Regionale Decentrata
Settore Opere e Lavori Pubblici di Roma e Provincia

Oggetto: concessione derivazione acqua in località Compensorio F2 «La Cecchina» del Comune di Roma società Fineuropa S.p.a.

Con domanda pervenuta in data 24 maggio 1995 la società in oggetto ha chiesto la concessione per derivazione acqua da 1 pozzo in località Compensorio F2 «La Cecchina» del Comune di Roma nella misura di 1/s 2 per uso irrigazione aree a verde.

Roma, 14 settembre 1998

Il dirigente del settore: ing. G. Amendola.

C-5968 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Amministrazione Regionale Decentrata
Settore Opere e Lavori Pubblici di Roma e Provincia

Oggetto: concessione derivazione acqua in Comune di Roma società Gei.I.Ro. S.r.l.

Con domanda pervenuta in data 22 luglio 1996 la società in oggetto ha chiesto la concessione di derivazione acqua da pozzo in località Via Monti Parioli 56 del Comune di Roma nella misura di 1/s 1,5 per uso irrigazione del verde.

Roma, 14 settembre 1998

Il dirigente del settore: ing. G. Amendola.

C-5969 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Avviso di rettifica

Nell'avviso C-20002 riguardante la REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA Direzione provinciale dei Servizi Tecnici di Udine - Concessione all'ENEL S.p.a. - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Parte Seconda - n. 166 del 18 luglio 1997, alla pagina 29, dove

è scritto: «... Tale concessione, assentita per anni 30, successivi e continui a decorrere dal 1° gennaio 1997 ...» leggasi: «... Tale concessione è accordata per un periodo illimitato ai sensi dell'art. 4, n. 9 della legge n. 1643/1962 ed ...».

Invariato il resto.

Udine, 28 gennaio 1998

Il direttore: dott. ing. Diego De Caneva.

C-5964 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'Avviso C-4317 riguardante AGGIUNTA DI COGNOME pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 1° marzo 1999, alla pagina n. 32, dove è scritto:

«... ad aggiungere al proprio il cognome "Dora De Zuliani"»,

leggasi:

«... ad aggiungere al proprio il cognome "Doria De Zuliani"».

Invariato il resto.

C-6093.

Nell'Avviso C-5188 riguardante Ospizio Sant'Erasmo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 9 marzo 1999, alla pagina n. 48, al punto 5.a) dove è scritto:

«... Termine di ricezione delle offerte: ore 12 del.....», leggasi:

«... Termine di ricezione delle offerte: ore 12 del 15 aprile 1999».

Invariato il resto.

C-6094.

Nell'Avviso C-691 riguardante AGGIUNTA DI COGNOME pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 19 gennaio 1999, alla pagina n. 33, alla firma dove è scritto:

«... Griego Vincenzo», leggasi:

«... Grieco Vincenzo».

Invariato il resto.

C-6095.

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
ASSIFINANZIARIA A.FI - S.p.a.	4
AZGA NORD - S.p.a.	4
BANCA DI TRENTO E BOLZANO - S.p.a.	5
BANCA POPOLARE DI LODI - S. Coop. a r.l.	2
BANCA POPOLARE DI VERONA - BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO Soc. Coop. di credito a r.l.	1
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO - S.p.a.	5
CREDITO FONDIARIO BOLZANO - S.p.a.	5
FERRIERA SIDER SCAL - S.p.a.	4
GUDO - S.r.l.	6
IMMOBILIARE IL NIDO DEL TIGULLIO - S.r.l.	6
ITR - S.p.a.	5
LUNIGIANA ACQUE - S.p.a.	4
METROFIN - S.p.a.	3
SAMCO - S.p.a.	6
SOCIETÀ PEL RISANAMENTO DI NAPOLI - S.p.a.	3
TELECABINE LAURINO - S.p.a.	3
VIFIN - S.p.a.	2
ZETA GENERAL SERVICES GROUP - S.p.a.	1
ZETAFIN - S.p.a.	4

DOMENICO CORTESANI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
 — presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;
 — presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1999

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1999
 i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1999 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1999*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

<p>Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 508.000 - semestrale L. 289.000 <p>Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 416.000 - semestrale L. 231.000 <p>Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 115.500 - semestrale L. 69.000 <p>Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 107.000 - semestrale L. 70.000 <p>Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 273.000 - semestrale L. 150.000 	<p>Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 106.000 - semestrale L. 68.000 <p>Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 267.000 - semestrale L. 145.000 <p>Tipo F - Completo - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 1.097.000 - semestrale L. 593.000 <p>Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 982.000 - semestrale L. 520.000
--	---

Integrando con la somma di L. 150.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1999.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della <i>serie generale</i>	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle <i>serie speciali I, II e III</i> , ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della <i>IV serie speciale «Concorsi ed esami»</i>	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo <i>indici mensili</i> , ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
<i>Supplementi ordinari</i> per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
<i>Supplementi straordinari</i> per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 162.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 105.000
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1999

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L. 4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 474.000
Abbonamento semestrale	L. 283.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti
 ☎ 06 85082149/85082221

Vendita pubblicazioni
 ☎ 06 85082150/85082276

Ufficio inserzioni
 ☎ 06 85082146/85082189

Numero verde
 ☎ 167-864035

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1999

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999 - G.U. n. 18 del 23 gennaio 1999)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'avviso di asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, viene abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunzi commerciali

Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga

Per ogni riga o frazione di riga

L. 39.200

Annunzi giudiziari

Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga

Per ogni riga o frazione di riga

L. 15.400

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1999 (*)

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	L. 474.000	L. 948.000	Prezzo di vendita del fascicolo,		
Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	L. 283.000	L. 566.000	ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 0 6 5 0 9 9 *

L. 4.650